

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 471
TAB. 20

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

(AMATO)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(COLOMBO)

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1988
e bilancio pluriennale per il triennio 1988-1990**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 SETTEMBRE 1987

TABELLA n. 20

**Stato di previsione del Ministero
del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1988**

NOTA PRELIMINARE

1. — BILANCIO DI COMPETENZA

Lo stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1987, approvato con legge 22 dicembre 1986, n. 911, recava le seguenti spese:

	Previsioni (in milioni)
Parte corrente	752.226,5
Conto capitale	446.182,4
	<hr/>
	1.198.408,9
	<hr/> <hr/>

Con il disegno di legge concernente «Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1987» sono state proposte variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio per l'anno 1987 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni asestate (in milioni)
Parte corrente	754.405,2
Conto capitale	476.206,8
	<hr/>
	1.230.612,0
	<hr/> <hr/>

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1988 reca spese per complessivi milioni 1.328.174,0 di cui milioni 757.109,5 per la parte corrente e milioni 571.064,5 per il conto capitale.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno 1987, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare un aumento di milioni 97.562,0 così risultante:

- + milioni 2.704,3 per la parte corrente;
- + milioni 94.857,7 per il conto capitale.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

		(in milioni)
— all'incidenza di leggi preesistenti (veggasi allegato di dettaglio).....	-	862,2
— alla considerazione dei seguenti oneri inderogabili:		
	(in milioni)	
— trattamento economico dei dirigenti dello Stato e delle categorie ad essi equiparate	+	327,5
— miglioramenti economici al personale derivante dall'accordo contrattuale 1985-87	+	337,0
— aumento dell'indennità integrativa speciale	+	166,3
— adeguamento capitoli per stipendi e retribuzioni al personale.....	+	1.455,2
— perequazione automatica delle pensioni (art. 21 legge 27 dicembre 1983, n. 730).....	+	58,6
— adeguamento capitoli per pensioni	+	138,4
— collegamento delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni	+	3,0
— adeguamento del contributo all'ENIT (legge 14 novembre 1981, n. 648)	+	2.000,0
		<u>4.486,0</u>
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione. (Nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originari stanziamenti che — come risulta dal provvedimento di assestamento — sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali)	-	725,5
— trasporto di fondi allo stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali inderogabili esigenze di servizio	-	194,0
		<u>2.704,3</u>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne il conto capitale, le variazioni sono dovute:

	(in milioni)	
— all'incidenza di leggi preesistenti (veggasi allegato di dettaglio).....	+	94.882,1
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione	-	24,4
	+	<u>94.857,7</u>

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine, le spese in parola, ammontanti a milioni 1.328.174,0 vengono raggruppate per sezioni e categorie nella tabella n. 1.

Le spese per *l'istruzione e la cultura* (milioni 640.082,4) riguardano integralmente le spese relative ai servizi del teatro, scambi culturali internazionali, interventi a favore degli Enti autonomi lirici e di altre manifestazioni teatrali e musicali, dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante.

Le spese per *l'azione e gli interventi nel campo economico*, tra le quali si considerano quelle riferibili alla maggior parte dei settori nei quali si estrinseca l'attività del Ministero del turismo e dello spettacolo, comprendono le spese per i servizi generali (milioni 16.311,1), quelle per i servizi del turismo (milioni 435.366,5), e quelle per i servizi della cinematografia (milioni 206.524,0).

Le spese per oneri non ripartibili riguardano esclusivamente le spese per i servizi generali (milioni 29.890,0).

La complessiva *spesa corrente* di milioni 757.109,5 include milioni 12.588,0 di spese per il *personale in attività di servizio*, così distinte:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali	Totale
	(in milioni di lire)				
Personale	388	10.536,0	1.012,0	1.040,0	12.588,0
Totale.	388	10.536,0	1.012,0	1.040,0	12.588,0

Rispetto al provvedimento di assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1987 in precedenza richiamato, le spese per il personale in attività di servizio presentano un incremento del 20 per cento circa.

Le spese per il *personale in quiescenza*, previste in milioni 1.658,0, riguardano per milioni 1.650,0 i trattamenti provvisori di pensione non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa e, per milioni 8, i trattamenti similari.

Le spese per *acquisto di beni e servizi*, ammontanti a milioni 3.441,0 riguardano, soprattutto, quelle per i servizi generali (tra cui le spese per il

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

funzionamento di consigli, comitati e commissioni, il fitto dei locali del Ministero e le spese per attività di indagini e programmazione) per milioni 2.043,0, quelle per i servizi del turismo per milioni 1.374,0 nonché quelle per la cinematografia per milioni 24,0.

Circa i *trasferimenti* correnti, la complessiva spesa di milioni 709.531,4 concerne, principalmente, gli interventi nel settore del teatro (Enti lirici, manifestazioni teatrali e musicali e spettacolo viaggiante) per milioni 603.360,4 e quelli nel settore del turismo (E.N.I.T. ed altri organismi) per milioni 106.150,0.

Le spese per *somme non attribuibili* riguardano quasi esclusivamente la quota del Fondo unico per lo spettacolo da ripartire ai sensi dell'articolo 2 della legge 30 aprile 1985, n. 163.

Relativamente alle *spese in conto capitale*, il complessivo importo di milioni 571.064,5 concerne per l'intero ammontare spese di investimento costituite da trasferimenti in conto capitale: milioni 206.500,0 nel settore cinematografico milioni 327.842,5 nel settore del turismo e milioni 36.722,0 nel settore del teatro.

2. — CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI.

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del turismo e dello spettacolo al 1° gennaio 1988, è stata valutata in milioni 114.633,8 di cui milioni 72.050,6 per la parte corrente e milioni 42.583,2 per il conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1987, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1987. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella «Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato» e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla «massa spendibile» nell'anno 1987 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il primo provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1987, all'esame del Parlamento.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del turismo e dello spettacolo in essere al 1° gennaio 1987, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1986, si evidenzia una notevole diminuzione dei residui stessi.

Tra i residui al 1° gennaio 1988 assumono particolare rilevanza quelli risultanti alla categoria V, concernente i trasferimenti di parte corrente (milioni 70.517,3) e alla categoria XII, riguardante i trasferimenti in conto capitale (milioni 42.583,2).

I primi sono costituiti principalmente dalle somme da erogare in contributi agli enti autonomi lirici e in sovvenzioni a favore di manifestazioni liriche, corali e di balletto.

I secondi, invece, si riferiscono per la maggior parte alle erogazioni di contributi nel pagamento dell'importo dei mutui decennali contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico, nonché per il

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

finanziamento delle attività cinematografiche e per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante.

Nella tabella n. 2 la consistenza presunta dei residui passivi al 1° gennaio 1988 del Ministero del turismo e dello spettacolo viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1987.

3. — VALUTAZIONI DI CASSA.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1988 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1988 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da sè che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1987; scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1988 ed ad essi dovrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1988 si riassumono nella tabella n. 3 per categorie di bilancio a raffronto con le corrispondenti somme spendibili.

4. — BILANCIO PLURIENNALE 1988-1990.

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero del turismo e dello spettacolo per il triennio 1988-1990, formulate secondo criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio.

	1988	1989	1990
<i>(in milioni di lire)</i>			
Spese correnti	757.109,5	733.693,6	106.926,9
Spese in conto capitale	571.064,5	425.886,5	142.517,5
Totale . . .	1.328.174,0	1.159.580,1	249.444,4

Le previsioni medesime sono riepilogate nella tabella n. 4 secondo l'analisi economica mentre le stesse previsioni riguardate per «Rubriche» risultano distribuite come nella tabella n. 5.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/14/1

ALLEGATO				
VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI (MILIONI DI LIRE)				
OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	RIMBORSO DI PRESTITI	TOTALE
LEGE N. 68 DEL 15 FEBBRAIO 1962 PROVIDENZE PER L'ATTUAZIONE D'INIZIATIVE DI INTERESSE TURISTICO E ALBERGHIERO	>>	-175	>>	-175
LEGE N. 373 DEL 18 LUGLIO 1980 ULTERIORE PROROGA E RIFINANZIAMENTO DEL FONDO DESTINATO ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO DI TRIESTE, ISTITUITO CON LEGGE COSTITUZIONALE 31 GENNAIO 1963, N.1	-1.000	>>	>>	-1.000
LEGE N. 163 DEL 30 APRILE 1985 NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO.	-603.640	-243.165	>>	-846.805
LEGE N. 910 DEL 22 DICEMBRE 1986 DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGE FINANZIARIA 1987)	603.778	243.222	>>	847.000
- ARTICOLO 8 E DL N. 326 DEL 4 AGOSTO 1987 FONDO TURISMO	>>	95.000	>>	95.000
DL N. 2 DEL 3 GENNAIO 1987 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE N. 65 DEL 6 MARZO 1987 MISURE URGENTI PER LA COSTRUZIONE O L'AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI, PER LA REALIZZAZIONE O COMPLETAMENTO DI STRUTTURE SPORTIVE DI BASE E PER L'UTILIZZAZIONE AGGIUNTIVA A FAVORE DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE TURISTICO.				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/02/1

TABELLA N. 1

ANALISI DELLA PREVISIONE DI COMPETENZA DELLE SPESE FINALI PER L'ANNO 1988 SOTTO IL PROFILO ECONOMICO - FUNZIONALE
(MILIONI DI LIRE)

CLASSIFICAZIONE ECONOMICO-FUNZIONALE	AMMINISTRAZIONE GENERALE	DIFESA NAZIONALE	GIUSTIZIA	SICUREZZA PUBBLICA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	ISTRUZIONE E CULTURA	AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI	AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE	ONERI NON RIPARTIBILI ED IN CONTO CAPITALE	TOTALE DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.588	-	-	12.588
PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.658	-	-	1.658
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.441	-	-	3.441
TRASFERIMENTI	-	-	-	-	-	603.360	-	-	-	106.171	-	-	709.531
SOMME NON ATTRIBIBILI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	29.890	29.891
TOTALE PARTE CORRENTE	-	-	-	-	-	603.360	-	-	-	123.859	-	29.890	757.110
TRASFERIMENTI	-	-	-	-	-	36.722	-	-	-	534.343	-	-	571.065
TOTALE CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	36.722	-	-	-	534.343	-	-	571.065
TOTALE GENERALE	-	-	-	-	-	640.082	-	-	-	658.202	-	29.890	1.328.174

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/04/1

TABELLA N. 2

ANALISI DELLA CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI
 AL 1 GENNAIO 1988 A RAFFRONTO CON QUELLA AL 1 GENNAIO 1987
 (MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/1987	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 1/1/1988
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	407	130
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	415	>>
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.685	1.403
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	130.496	70.517
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	1	1
TOTALE TITOLO I	135.004	72.051
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	76.859	42.583
TOTALE TITOLO II	76.859	42.583
TOTALE GENERALE	211.863	114.634

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/06/1

TABELLA N. 3

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 1988
(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 1988	PREVISIONI DI COMPETENZA 1988	MASSA SPENDIBILE	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	130	12.588	12.718	12.604	99,10%
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	>>	1.658	1.658	1.658	100,00%
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.403	3.441	4.844	4.255	87,85%
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	70.517	709.531	780.049	728.570	93,40%
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	1	29.891	29.892	29.891	100,00%
TOTALE TITOLO I	72.051	757.110	829.160	776.978	93,71%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	42.583	571.065	613.648	574.673	93,65%
TOTALE TITOLO II	42.583	571.065	613.648	574.673	93,65%
TOTALE GENERALE	114.634	1.328.174	1.442.808	1.351.650	93,68%

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/10/1

TABELLA N. 4			
ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1988 - 1990 (MILIONI DI LIRE)			
CATEGORIE	1988	1989	1990
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	12.588	12.965	13.274
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	1.658	1.692	1.793
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.441	3.575	3.714
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	709.531	684.380	88.145
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	29.891	31.081	1
TOTALE TITOLO I	757.110	733.694	106.927
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	571.065	425.887	142.518
TOTALE TITOLO II	571.065	425.887	142.518
TOTALE GENERALE	1.328.174	1.159.580	249.444

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/12/1

TABELLA N. 5

ANALISI PER RUBRICHE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1988 - 1990
(MILIONI DI LIRE)

	1988	1989	1990
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	46.201	47.881	17.292
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO	435.367	232.281	202.654
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA	206.524	215.025	26
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO	640.082	664.392	29.472
TOTALE GENERALE	1.328.174	1.159.580	249.444

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/16/1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

PARTE CORRENTE

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	DAL CAP. 1001 AL CAP.1192
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO	DAL CAP. 1531 AL CAP.1565
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA	DAL CAP. 2031 AL CAP.2035
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO	DAL CAP. 2565 AL CAP.2579

CONTO CAPITALE

RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO	DAL CAP. 7532 AL CAP.7544
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA	DAL CAP. 8033 AL CAP.8045
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO	DAL CAP. 8500 AL CAP.8532

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

* * *

Così illustrate le varie voci di spesa considerate nello stato di previsione, si espongono qui di seguito le linee particolari dell'azione che il Ministero si propone di svolgere nei settori di competenza.

TURISMO

Tendenze globali nel 1986

Nel corso del 1986, secondo le stime dell'Organizzazione mondiale del turismo (OMT), il movimento internazionale di persone per motivi di svago o di affari, di studio o di salute, o per altri motivi particolari, ha registrato un totale di arrivi di 340 milioni di unità, con un incremento del 3,1 per cento rispetto al 1985. Le entrate relative ai viaggi internazionali sono state, sempre nel 1986, di 115 milioni di dollari USA, con un aumento del 9,5 per cento rispetto al 1985.

I prospetti che seguono, illustrano la situazione nelle varie zone geografiche considerate dall'OMT, sia per quanto riguarda gli arrivi che per quanto riguarda le entrate internazionali:

ARRIVI DI VIAGGIATORI INTERNAZIONALI
1985-1986

REGIONI	1985	1986	Variazione % 1986-1985
Europa	220 000.000	227.000.000	+ 3,1
Americhe	53.500.000	55.650.000	+ 4
Asia orientale e Pacifico ...	34.000.000	39.500.000	+ 16,1
Africa	8.000.000	8.800.000	+ 10
Medio Oriente	7.000.000	6.000.000	- 14
Asia Meridionale	2.500.000	2.550.000	+ 2
TOTALE ...	325.000.000	340.000.000	+ 4,6

ENTRATE RELATIVE A VIAGGI INTERNAZIONALI (*)
1985-1986

REGIONI	1985	1986	Variazione % 1986-1985
Europa	59.000	66.500	+ 12,7
Americhe	26.600	27.900	+ 4,8
Asia orientale e Pacifico ...	11.650	2.900	+ 34,8
Africa	2.150	2.900	+ 34,8
Medio Oriente	4.000	3.700	- 7,5
Asia Meridionale	1.600	1.300	- 6,2
TOTALE ...	105.000	115.000	+ 9,5

(*) Le entrate sono espresse in milioni di dollari USA e non includono quelle relative ai trasporti internazionali.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I principali Paesi emittenti di turisti sono stati essenzialmente i grandi Paesi industrializzati dell'OCSE, anche se si sono avuti egualmente scambi importanti tra i Paesi dell'Europa orientale.

Tuttavia la progressione del turismo internazionale nei Paesi dell'OCSE ha subito una battuta d'arresto nel corso del 1986. In effetti, gli arrivi alle frontiere sono aumentati solo del 2 per cento rispetto all'8 per cento del 1985, i pernottamenti di turisti stranieri dell'1 per cento rispetto al 2 per cento del 1985 e le entrate reali sono diminuite dell'1 per cento rispetto ad un incremento del 5 per cento del 1985.

Contrariamente alle previsioni, il numero degli arrivi alle frontiere europee ha risentito di tre principali fattori negativi: timore del terrorismo, incidente di Chernobyl e calo del tasso di cambio del dollaro in rapporto alle monete europee.

La situazione stagnante che ha caratterizzato l'Europa è stata motivata dalla diminuzione dei turisti provenienti dal Nordamerica, diminuzione che peraltro, è stata in parte compensata dall'incremento del turismo intraeuropeo.

IL TURISMO NELLA COMUNITÀ EUROPEA

Il 1986 è stato l'anno dell'avvio concreto della politica comunitaria nel settore turistico.

Sono state, infatti, prese in esame tre azioni, che dovranno essere approvate dal Parlamento Europeo:

- 1) Risoluzione del Consiglio concernente una migliore distribuzione stagionale e geografica del turismo;
- 2) Raccomandazione del Consiglio relativa all'informazione standardizzata sugli alberghi;
- 3) Decisione del Consiglio che istituisce una procedura di consultazione e di coordinamento nel settore del turismo.

Inoltre, è in programma l'elaborazione di un *Vademecum* per il turista comunitario contenente le più importanti informazioni utili per accedere ai servizi turistici.

Lo scaglionamento del flusso turistico nel tempo e nello spazio avrebbe numerosi vantaggi: decongestionamento delle regioni ad alta intensità turistica; offerta di servizi migliori e più efficienti; minore rischio di degrado dell'ambiente; creazione di nuovi posti di lavoro.

Per quanto riguarda la risoluzione relativa all'informazione standardizzata degli alberghi, essa scaturisce dall'esigenza di uniformare i sistemi di classificazione nazionali e commerciali che spesso differiscono tra loro in misura considerevole.

Un sistema che consenta di descrivere in modo uniforme in tutti gli Stati membri il livello ed i servizi disponibili dei vari esercizi alberghieri sarebbe di enorme vantaggio non solo per i turisti di Paesi comunitari, ma anche per quelli provenienti da Paesi terzi.

La raccolta e il controllo di tutti i dati informativi sugli alberghi dovrebbero essere effettuati dagli Enti turistici nazionali o da altre Amministrazioni competenti, in collaborazione con le Associazioni degli albergatori.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La raccomandazione prevede che l'informazione standardizzata sia pubblicata annualmente in guide ufficiali, e che i dati informativi adeguati siano esposti all'ingresso dell'albergo, ad uso dei clienti.

Allo scopo di facilitare la cooperazione tra gli Stati membri nel settore del turismo, la decisione del Consiglio prevede una procedura di consultazione e di coordinamento.

Lo scambio di informazioni nel settore del turismo permette di conoscere i problemi di interesse comune, di definire congiuntamente le iniziative più opportune e di favorire il coordinamento delle azioni degli Stati membri per perseguire gli obiettivi comuni, nel quadro di una efficace politica turistica comunitaria.

La Comunità Europea ha incoraggiato ogni iniziativa volta a promuovere forme alternative di turismo: turismo sociale, turismo rurale e turismo culturale.

Col turismo sociale sarebbero incoraggiati i viaggi per i gruppi meno abbienti, soprattutto anziani e giovani, utilizzando le infrastrutture turistiche in disuso nella bassa stagione. È prevista anche una guida ai luoghi di soggiorno sfruttati su base non lucrativa.

Il turismo rurale, detto anche agriturismo o turismo verde, permette di trascorrere vacanze poco dispendiose in campagna o in montagna, in zone non ancora raggiunte dal turismo di massa. Esso offre, tra l'altro, il vantaggio di apportare introiti supplementari agli agricoltori.

Il turismo culturale, che è meno legato ai fattori climatici, ha lo scopo di valorizzare le attrattive storiche e artistiche di cui sono ricche le regioni comunitarie. Nello stesso tempo, permette ai cittadini europei di scoprire l'inestimabile ricchezza del patrimonio culturale comune.

TURISMO IN ITALIA NEL 1986

Nel corso dell'anno 1986 si è andato incrementando il quadro normativo regionale, emanato in relazione ai principi fondamentali stabiliti dalla legge-quadro per il turismo n. 217 del 17 maggio 1983.

È uno scenario normativo assai complesso, in quanto la Costituzione italiana ha demandato alle autonomie locali sia la potestà normativa che l'esercizio delle attività amministrative legate al turismo.

Peraltro, sia il potere di indirizzo e coordinamento che le competenze nel campo dei rapporti internazionali rimangono affidate al potere centrale che le esercita mediante le strutture governative.

Ciò ha comportato da un lato l'eccessiva proliferazione di iniziative locali e dall'altro una palese conflittualità tra poteri locali e potere centrale. Al primo si è tentato di ovviare mediante una più incisiva azione di indirizzo e coordinamento, mentre il secondo è sfociato nel giudizio di legittimità costituzionale della legge n. 217 del 1983. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 195 del 1° luglio 1986, ha riconosciuto legittimo l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento da parte del Ministero del turismo, così come previsto dalla legge-quadro. Sgombrato il campo dei rapporti Stato/Regioni da problematiche di ordinamento istituzionale restavano in parte insolte le relazioni funzionali tra gli organi centrali che a vario titolo si

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

occupano di turismo ed ai quali si è recentemente aggiunto il Ministero per l'ambiente istituito con legge n 349 dell'8 luglio 1986.

Difficile, pertanto, nel quadro italiano la gestione del «sistema turismo» stante la carenza di idonee strutture di «coordinamento orizzontale» in grado di gestire in un quadro unitario la molteplicità delle componenti.

Ciò ha reso problematico l'approccio e la soluzione di progetti integrati quali ad esempio lo sviluppo di alcuni segmenti di turismo a valenza sociale, culturale, rurale, eccetera. Difficile è risultata anche l'integrazione turismo/trasporti che poco spazio ha trovato nel Piano Generale dei Trasporti elaborato nel 1986 dal competente Ministero dei trasporti e aviazione civile.

Per tali motivi e nella considerazione che comunque il turismo rappresenta in Italia l'azienda più in attivo in assoluto, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha ritenuto necessario elaborare un proprio «Rapporto» nel quale vengono diagnosticati i mali e suggeriti i rimedi. Si chiede, in sintesi, una maggiore attenzione delle componenti sia pubbliche che private all'esigenza di una riqualificazione dell'intera offerta turistica italiana, che presenta pericolosi segnali di stasi e di obsolescenza.

Sotto il profilo organizzativo, di particolare rilevanza appare la costituzione delle Aziende di Promozione Turistica che, ai sensi dell'articolo 4 della legge-quadro, dovranno, in sostituzione degli attuali Enti Provinciali per il Turismo, provvedere a compiti di programmazione e promozione turistica.

Al momento soltanto nove Regioni su ventuno hanno adeguato la loro organizzazione territoriale al dettato dell'articolo 4; per altro la mancanza di uniformità degli ambiti territoriali sub-regionali comporta talune difficoltà per quanto concerne la gestione del sistema delle informazioni sugli arrivi e presenze dei turisti negli esercizi ricettivi.

In sostanza, il 1986 è stato ancora un anno di riflessione e di presa di coscienza da parte dei soggetti pubblici e privati del ruolo loro attribuito dallo scenario istituzionale vigente.

Com'è noto il 1986 è stato caratterizzato dall'insorgere imprevisto di taluni eventi che hanno provocato brusche inversioni di tendenza da parte della domanda turistica. Sulla scia del disastro di Chernobyl, del sequestro dell'Achille Lauro e delle azioni terroristiche del bacino del Mediterraneo, è stato necessario, da parte delle autorità politiche, adottare le opportune misure di prevenzione per la sicurezza dei viaggiatori stranieri e residenti.

Inoltre, sono stati modificati i programmi promozionali che hanno posto al primo posto l'obiettivo di riportare il livello della presenza dei turisti USA alle quote 1985. Sono stati pertanto intensificati gli sforzi per ridurre al minimo le conseguenze negative sull'occupazione e sulla redditività del settore, mediante una azione coordinata tra enti pubblici, imprese ricettive e vettori aerei, finalizzata al recupero dell'«immagine» Italia, compromessa anche da una non sempre corretta informativa ad opera dei mass media.

La pronta risposta dell'offerta al mutamento della domanda ha consentito di limitare al minimo gli effetti negativi; infatti ad un calo della presenza statunitense, che ha peraltro interessato solo gli esercizi alberghieri di lusso o di categoria elevata, ha fatto riscontro una sostanziale tenuta delle correnti tedesche, austriache, francesi e belghe. Il turismo interno ha mostrato una preferenza per le zone di montagna, ritenute meno inquinate, e ciò ha contribuito ad allentare la pressione turistica sulle zone costiere che presentano gravi problemi di saturazione.

a) *Sviluppo dell'offerta*

L'offerta ricettiva italiana nel suo complesso presenta un patrimonio immobiliare che la colloca ai primi posti nel mondo. Aggiungasi che la professionalità acquisita in decennali esperienze di gestione dell'ospitalità ha concorso a determinare quella particolare qualità del servizio turistico italiano che contribuisce ad accrescere la produttività e competitività del mercato italiano.

Sotto il profilo quantitativo risultano operanti sul territorio nazionale:

- circa 43.000 imprese ricettive alberghiere;
- circa 434.463 strutture non alberghiere;
- circa 50.000 strutture di ristorazione;
- circa 100.000 strutture di ristorazione «veloce» (bar, caffè, ecc.);
- circa 5.000 strutture complementari (sedi congressuali, impianti termali, sciistici, portuali, ecc.);
- circa 10.000 servizi specifici (agenzie di viaggi e turismo, organizzazioni congressuali, cambia-valute, autonoleggi individuali e trasporti privati collettivi, ecc.).

In termini di posti letto l'Italia presenta una capacità pari a:

- 1.619.560 posti letto nelle imprese alberghiere;
- 3.285.437 posti letto nelle altre strutture ricettive per un totale di circa 5 milioni di posti letto.

Tuttavia il rapporto tra eccedenza dell'offerta ricettiva alberghiera ed eccedenza della domanda pone al primo posto la regione Calabria, mentre il Trentino Alto Adige presenta un'esuberanza della domanda rispetto al potenziale ricettivo. Su tali fenomeni di squilibrio giocano essenzialmente la stagionalità ed il peso degli alloggi privati.

Per quanto riguarda l'evoluzione subita dalle imprese ricettive nel corso del decennio 1976-86 si è registrata una diminuzione del numero complessivo degli esercizi alberghieri (-3.500) ma un incremento del numero dei posti letto alberghieri (+110.000) ed extralberghieri (+500.000).

Si è registrata altresì una migliore distribuzione qualitativa dell'offerta ed una eccezionale affermazione dell'extralberghiero, nonchè un migliorato indice di produttività dell'intero comparto, essendo aumentato il rapporto tra pernottamenti e disponibilità alberghiera che nel 1985 è risultato pari a 106 (pernottamenti-posti letto) a fronte dei 91 registrati nel 1975.

Tuttavia permangono nodi di debolezza evidenziati dal non soddisfacente indice di utilizzo delle strutture che si aggira mediamente intorno ai 35-40 punti e determinati da larga misura dallo squilibrio territoriale dell'offerta e dalla stagionalità della domanda.

Per quanto riguarda il *sistema trasporti*, il problema più rilevante permane il collegamento tra il nord Italia e l'Italia meridionale ed insulare. Sono stati per altro avviati programmi specifici per incrementare i collegamenti marittimi con la Sardegna e la Sicilia, nel periodo di alta stagione.

Insufficienti permangono i servizi aeroportuali intercontinentali in relazione al flusso dei passeggeri, turisti e non turisti, in continuo aumento.

Sotto il profilo dei costi, sono da segnalare iniziative di politica tariffaria adottate sia sul trasporto a rotaia che sul trasporto aereo.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le Ferrovie dello Stato emettono tra l'altro biglietti individuali e nominativi di libera circolazione con validità di 8, 15, 21 e 30 giorni per l'intera rete, riservati agli stranieri o agli italiani residenti all'estero.

L'Alitalia ha varato una gamma di tariffe incentivanti con sconti che vanno dal 25 al 75 per cento delle tariffe fisse su voli di linea per tutte le destinazioni turistiche italiane, con particolare riferimento alla Sardegna che gode di un trattamento tariffario di maggior favore.

Infine, allo scopo di agevolare il turismo motorizzato, sono state disposte facilitazioni particolari in favore di automobilisti e motociclisti stranieri per l'acquisto di buoni benzina ed autostradali.

Tutela dell'ambiente

Particolare interesse è stato rivolto nel 1986 alla complessa problematica della tutela dell'ambiente, ritenuta di prioritario interesse nel quadro degli obiettivi di politica generale del Governo italiano. È stato, a tal fine, istituito un apposito organismo ministeriale con il compito di assicurare la tutela delle acque dall'inquinamento (legge 10 maggio 1976, n. 319), la promozione, la conservazione ed il recupero di condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività nonché la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento.

Tali obiettivi sono risultati di tragica attualità in quanto le conseguenze della tragedia di Cernobyl e dell'inquinamento delle acque di balneazione hanno influito negativamente sulle scelte delle mete di turismo.

Pertanto, posto che sviluppo del turismo e tutela ambiente non debbono porsi come forze contrastanti, ma che il primo trae dal secondo elementi per una migliore qualità del soggiorno, il Governo italiano intende subordinare i futuri progetti di incremento dell'offerta turistica ai superiori interessi della preservazione delle risorse naturali, ambientali e culturali e ad una attenta valutazione dell'impatto ambientale secondo le direttive CEE.

Da ricordare, tra le tante iniziative, la messa al bando delle buste di plastica decisa dalle isole del Mar Tirreno, la divulgazione da parte del Ministero delle varietà di dati aggiornati sul grado di inquinamento delle zone balneari e costiere e della radioattività ambientale, e la parziale adozione della direttiva CEE sulla benzina senza piombo.

Gli occupati complessivamente attivati dal turismo, compresi quindi anche gli effetti indiretti, sono stati circa 1.300.000 unità, di cui 530.580 indipendenti.

b) *Commercializzazione*

Nel settore della commercializzazione interagiscono strutture pubbliche (Regioni, ENIT), strutture private (categorie turistiche dei *tour operators* ed agenti di viaggio) e compagnie di viaggio.

Le strutture pubbliche si pongono come soggetti di programmazione e di promozione turistica dell'immagine del prodotto «Italia», mentre le strutture private e le compagnie di viaggio favoriscono la commercializzazione e la vendita di *facilities* di offerta turistica.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attesa la necessità di attuare una politica di maggiore integrazione fra le tre componenti che fungono da intermediazione tra domanda e offerta turistica, nel 1986 sono stati attivati «progetti finalizzati» con il concorso finanziario e l'assistenza tecnica di tutte le forze interessate. In particolare, allo scopo di riequilibrare i flussi turistici provenienti dagli USA è stato attivato il «Piano America» che ha comportato un investimento complessivo di 9 miliardi.

Per altro, pur nella incertezza determinatasi nel corso del 1986 nel bacino del Mediterraneo a causa delle vicende legate al terrorismo, si è andato accentuando il tentativo di razionalizzare gli sforzi di promozione e commercializzazione. In tale ottica sono state elaborate dall'ENIT monografie su alcuni Stati esteri ed importanti ricerche di mercato in particolare sul Nord America ed Estremo Oriente.

Particolare connotazione riveste l'innovazione tecnologica, intesa come supporto alle attività di intermediazione e commercializzazione.

Al sistema di prenotazione automatica degli alberghi è ormai collegata la maggior parte delle agenzie di viaggio e delle imprese alberghiere, mentre sta per essere varato un sistema automatico di commercializzazione dell'offerta turistica che collega la rete dei *tour operators* con quella delle agenzie di viaggio.

Aggiungasi a questo panorama il vasto, ma non quantificato mercato immobiliare, che sia in affitto, sia in multiproprietà contribuisce ad accrescere notevolmente la dimensione della potenzialità di accoglienza turistica in Italia.

Il totale delle imprese alberghiere è così ripartito:

70,5% nell'Italia settentrionale
16,1% nell'Italia centrale
9,8% nell'Italia meridionale
3,6% nell'Italia insulare

mentre la disponibilità alberghiera espressa in termini di posti letto si articola come segue:

63,4% nell'Italia settentrionale
17,5% nell'Italia centrale
12,7% nell'Italia meridionale
6,4% nell'Italia insulare.

Ormai il 50 per cento delle imprese alberghiere è classificato con una stella (alberghi di 4^a categoria, pensioni di 3^a categoria) ed assolve alla funzione di garantire risposta alla domanda di turismo «economico».

Il 46 per cento rientra nella classificazione a 3 stelle e 2 stelle (alberghi di 2^a e 3^a categoria), mentre l'offerta ricettiva a 5 e 4 stelle (alberghi di bassa e 1^a categoria) raccoglie oltre il 3 per cento delle imprese.

La maggiore concentrazione delle imprese di categoria elevata è ubicata nell'Italia settentrionale con rispettivamente il 56,9 per cento ed il 52 per cento.

Le regioni italiane a maggiore vocazione turistica risultano sempre il Trentino Alto Adige, l'Emilia Romagna ed il Veneto.

In relazione alla tipologia di domanda il settore della commercializzazione è quindi ormai in grado di fornire le risposte più mirate e specializzate.

Tuttavia, è indispensabile una maggiore integrazione con il settore della

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

produzione, nel suo complesso. Il ruolo centrale dell'impresa ricettiva, intesa come complesso sistema di offerta integrata di servizi legati al turismo, diventa quindi il problema prioritario; pertanto gli obiettivi di una moderna politica di promozione dovranno coinvolgere sempre più tutte le componenti dell'offerta, in quanto parti integranti dell'«azienda turismo».

Importanza del turismo come attività economica

Il turismo, per fatturato ed occupati, si colloca tra i primi settori produttivi italiani, anche se momenti ciclici negativi caratterizzati dalla diminuzione della permanenza media dei turisti, pur in presenza dell'aumento degli arrivi, hanno provocato cadute sensibili delle presenze.

La spesa turistica complessiva nel 1986 si è attestata sui circa 70 mila miliardi di lire, di cui circa 2/3 relativi alle spese degli italiani ed 1/3 a quelle degli stranieri.

Se si restringe il campo al solo comparto «alberghi e pubblici», è stato stimato che il fatturato dei servizi resi ai turisti vale il 70 per cento della spesa complessiva, mentre circa il 30 per cento è assorbito dal costo dei trasferimenti.

Tale ammontare è stato ripartito dal comparto per circa il 56 per cento nell'acquisto di beni e servizi necessari alla produzione e per il rimanente 44 per cento nella remunerazione dei fattori lavoro e capitale, equivalenti al valore aggiunto del comparto stesso che, nel 1984, era stato stimato di circa il 2,3 per cento del prodotto interno lordo.

Il totale del valore aggiunto di tutti i complessi delle attività produttive turistiche è stato stimato nell'ordine del 3,8 per cento del prodotto interno lordo in confronto a quello dell'industria meccanica pari al 3,1 per cento del prodotto interno lordo.

L'effetto sull'indotto comporta un ulteriore aumento del valore aggiunto del turismo nell'ordine del 5,6 per cento del prodotto interno lordo.

I dati relativi alla bilancia dei pagamenti del 1986 riferiscono che le entrate valutarie per motivi di turismo ammontano a lire 14.691.006, gli esiti a lire 4.112.283. Entrambe le cifre sono state calcolate al netto degli storni.

Nel 1986 la caduta del prezzo del petrolio greggio e la contemporanea svalutazione del dollaro hanno permesso di conseguire una sensibile riduzione del tasso di inflazione e hanno determinato un notevole miglioramento delle ragioni di scambio e del saldo commerciale con l'estero. Nella media, i prezzi al consumo sono saliti del 5,8 per cento rispetto al 1985, mentre il tasso di crescita dei prezzi dei servizi è risultato pari a circa il 5,4 per cento.

Il differenziale di crescita dei prezzi fra l'Italia e i principali Paesi dell'OCDE è passato da oltre il 4 per cento nel dicembre 1985 a circa il 2 per cento nel dicembre 1986.

Il costo del lavoro del comparto del turismo, per effetto del rinnovo contrattuale, è aumentato mediamente di lire 424.000 annue per dipendente, mentre l'orario di lavoro del turismo 1986-1989 si ridurrà progressivamente di 32 ore annue.

La bilancia di pagamenti valutaria 1986 riferisce che l'avanzo corrente è risultato di lire 1.978.099.000 con un recupero rispetto al 1985 di circa 10.000.000.000, mentre il saldo generato da incassi di pagamenti per viaggi

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

all'estero è risultato di lire 10.578.723.000 con una flessione rispetto al 1985 di lire 1.782.977.000 (- 14,4%).

In dollari USA si è registrato un incremento del saldo del 10,8 per cento.

Gli introiti in lire italiane sono diminuiti del 7,9 per cento e gli esiti aumentati del 14,5 per cento.

In dollari USA invece si è registrato un incremento del 19,1 per cento degli introiti e del 47,7 per cento degli esiti.

Pertanto, in presenza di un aumento dei prezzi al consumo in Italia pari a circa il 6 per cento, la spesa complessiva dei turisti esteri in Italia è diminuita, a prezzi costanti, di circa il 13 per cento.

Gli impieghi di capitale per alberghi e pubblici esercizi sono risultati a novembre 1986 di lire 2.456 miliardi attraverso le aziende di credito e di lire 1.919 miliardi attraverso il credito speciale, mentre gli impieghi nelle industrie sono risultati di lire 206.459 e 101.250 miliardi e nel settore agricoltura di 15.969 miliardi.

Nel complesso delle attività economiche il settore dei servizi ha svolto un ruolo trainante.

Secondo le stime di contabilità nazionale effettuate dall'ISTAT il concorso del terziario alla formazione del prodotto interno lordo si è avvicinato nel 1986 al 61 per cento, una quota quasi più che doppia rispetto a quella relativa all'industria (34,7%) mentre la produttività (in termini di valore aggiunto per unità di lavoro) è diminuita del 4,1 per cento.

Sotto il profilo occupazionale è prevista una crescita dei posti di lavoro nel settore dei servizi del 5,24 per cento nel triennio 1985-1988. Nel 1988 il settore dei servizi assorbirà il 59,32 per cento delle forze lavoro. Pertanto, tenuto conto del tasso annuo di disoccupazione del 9 per cento circa il settore del terziario risulta essere il più competitivo tra i vari comparti economici.

Tuttavia, sotto il profilo dei conti con l'estero, il 1986 si è chiuso con un miglioramento del saldo di parte corrente per esportazioni ed importazioni del 76,2 per cento ed un peggioramento del saldo per l'insieme dei servizi del 28 per cento (per il solo turismo - 14%).

Prospettive di sviluppo del turismo nel 1987 e nel corso degli anni successivi

I fattori presi in considerazione dalle autorità pubbliche nazionali e regionali preposte alla programmazione ed al coordinamento delle attività turistiche per la valutazione dell'ipotesi di sviluppo del turismo internazionale attengono ad elementi di natura economica (reddito familiare, tasso del cambio, tasso di inflazione, tariffe, eccetera) e di natura psicologica (motivazioni, spinte emozionali legate alla paura del terrorismo o dell'inquinamento, eccetera).

I recenti sviluppi del corso del dollaro USA e canadese, del marco e dello yen fanno prevedere un incremento della propensione al viaggio-vacanza verso l'Europa dal Giappone, un incremento dei viaggi all'estero della Germania Ovest ed una conferma della diminuzione dei viaggi extracontinentali da parte degli USA e Canada.

Inoltre, la politica di liberalizzazione delle tariffe aeree dovrebbe incentivare i lunghi percorsi, anche se il costo del petrolio non dovrebbe subire ulteriori diminuzioni.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sotto il profilo delle componenti psicologiche, recenti indagini effettuate in Italia dal Censis e dalla FIAVET rivelano che le motivazioni fondamentali che inducono i turisti stranieri a visitare l'Italia pongono al primo posto il richiamo artistico-storico-ambientale, soprattutto per il turismo extraeuropeo e per le vacanze di breve durata, che risultano in crescita relativa rispetto a quelle medio-lunghe.

Gli ostacoli maggiori vengono identificati nella congestione del traffico, nella carenza di servizi di base e nell'inquinamento.

Il rapporto prezzi/qualità inciderà sulla domanda per quanto concerne le strutture alberghiere di categoria superiore, meta di una clientela esigente e tradizionalmente proveniente dagli USA.

Tuttavia, eventuali interventi correttivi sugli orientamenti della domanda a breve termine possono essere posti in atto solo da iniziative promozionali, mentre eventuali interventi progettuali di recupero ambientale e culturale necessitano di tempi lunghi.

Si prevede pertanto per il 1987 un sostanziale aumento in Italia delle correnti turistiche provenienti dal Nord Europa e dal Centro Europa e dal Giappone, ed una lieve ripresa di quelle provenienti dagli USA come risultato delle iniziative promozionali attuate nel Nord America.

Inoltre, il processo costante di integrazione europea che nel 1986 ha conosciuto momenti particolarmente qualificanti sia dal punto di vista politico sia dal punto di vista economico, confermerà la tendenza ad un incremento del turismo comunitario. Da sottolineare, al riguardo, l'avvio concreto di azioni comunitarie nel settore turistico dalle quali discenderà l'adozione di strategie comuni intese ad incrementare l'*incomìng* turistico verso l'Europa dai Paesi extraeuropei. È opinione comune infatti che, nonostante la presenza di forti spinte concorrenziali tra i Paesi europei del bacino mediterraneo, la strategia vincente sta nella promozione dello spirito comunitario in quanto portatore di una comune base culturale e storica, pur nella specificità delle singole realtà nazionali.

Nel prossimo futuro l'Italia sarà inoltre sede di importanti manifestazioni sportive quali i campionati mondiali di calcio del 1990 (Italia 90).

A tal fine, è stata emendata apposita legge per finanziamenti per un importo globale di 325 miliardi nel triennio 1987-1989 per la sistemazione degli stadi e per le costruzioni di impianti sportivi polivalenti per la diffusione della pratica sportiva di base.

Detti impianti possono contribuire alla riqualificazione dell'offerta turistica italiana.

Detti investimenti si aggiungono ai circa 600 miliardi che lo Stato e le regioni annualmente dedicano al turismo.

Sotto la voce del credito agevolato per infrastrutture turistiche, nel 1986 sono stati disposti impieghi per un totale di 4.000 miliardi.

Occorre infine ricordare i recenti provvedimenti del Ministero del commercio con l'estero intesi ad una progressiva liberalizzazione delle misure valutarie.

In particolare è stato previsto per il turista straniero di importare, nel momento di ingresso nel nostro Paese, banconote italiane per un importo libero, contro le 400.000 lire permesse prima dell'emanazione del decreto in questione. Rimane del tutto libera l'importazione di banconote estere.

Se l'importo delle predette banconote supera il valore di 5 milioni le dogane possono chiedere l'origine e l'utilizzo delle stesse. Se il turista

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

straniero desidera, inoltre, regolare in Italia con la valuta importata a seguito operazioni commerciali, è tenuto a riempire, in dogana, il modulo V2 che gli consente inoltre di riesportare, nel momento di lasciare il Paese la somma non utilizzata.

Un'altra rilevante novità riguarda l'aumento del tetto di valuta assegnato per ogni viaggio all'estero dei residenti (turisti italiani) che passa dalle precedenti 1.600.000 lire alle attuali 2.116.000 lire.

I residenti inoltre possono esportare banconote italiane fino a 500.000 lire a persona contro le 400.000 lire precedenti.

Il turista italiano potrà inoltre utilizzare la carta di credito per il pagamento dei servizi turistici resi all'estero senza limitazione nonché utilizzare la stessa per ottenere anticipi in valuta all'estero per importi che, complessivamente, non superino il limite dell'assegnazione.

Per quanto concerne le previsioni sull'andamento della stagione turistica 1987 sussistono fondati motivi per far ritenere possibile una ripresa del movimento proveniente dai Paesi Europei e dal Giappone.

Infatti nel periodo gennaio-aprile 1987 è stato registrato un incremento del 5 per cento dei passaggi ai valichi di frontiera (6.163.329 a fronte di 5.869.202 del corrispondente periodo 1985). Il mese di maggio ha fatto registrare un decremento del 24 per cento imputabile alla diversa data della Pentecoste.

Da ricordare infine che la messa a regime della legge sui buoni benzina e pedaggi autostradali comporterà un ulteriore incentivo ai viaggi in automobile che rappresentano il 75 per cento del movimento globale.

IL TURISMO SPECIALIZZATO

Appare utile dedicare una particolare attenzione a quelle forme di turismo specializzato che costituiscono una componente quanto mai importante del «fenomeno turistico» globalmente inteso e che si articolano in vari modelli: turismo congressuale, termale, nautico, sociale, giovanile, agriturismo, campeggi, eccetera...

In relazione al *turismo congressuale*, è da rilevare la sua importanza: nel 1985, esso ha registrato oltre 20 milioni di presenze, con un indotto globale di 3.500 miliardi, di cui 1/3 in valuta pregiata. L'Italia è al settimo posto nella classifica mondiale, con 269 congressi internazionali, contro i 706 in USA, 598 in Gran Bretagna, 591 in Francia, 435 nella Germania Federale, 319 in Svizzera e 283 in Belgio.

Nella graduatoria mondiale delle città congressuali, Roma è sesta, dopo Parigi, Londra, Bruxelles, Ginevra e Vienna, e precede New York, Berlino e Tokio.

In merito al *turismo nautico*, è da rilevare che il parco natanti attualmente è stimato essere intorno alle 650.000 unità, delle quali il 45 per cento circa è costituito da imbarcazioni inferiori ai 7 metri e dai gommoni, non soggetti ad iscrizione sul Registro per le unità di diporto nautico esistente presso le Capitanerie di porto o gli Ispettorati per la navigazione interna alle dipendenze del Ministero dei trasporti. Della parte residua, il 70 per cento è costituito da imbarcazioni da 6 a 11 metri a vela o motore, cabinati o no ed il restante 30 per cento da navi da diporto (è considerata «nave» l'imbarcazione di stazza superiore alle 50 tonnellate).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli approdi turistici, di iniziativa privata, sono in Italia circa 25; i porti di IV classe, ossia adatti per l'ormeggio di natanti da diporto, sono circa 40.

L'articolo 29 della legge 26 aprile 1986, n. 193, ha definito «punti di ormeggio», le strutture previste dall'articolo 6 della «legge quadro sul turismo» che, con proprie opere o attrezzature assicurano la sosta, l'assistenza tecnica e il rifornimento carburanti alle unità da diporto, assumendo così una loro autonoma individualità.

L'*agriturismo*, di cui è cenno nell'articolo 6 della legge quadro per il turismo (legge 17 maggio 1983, n. 217), è ora compiutamente disciplinato dalla legge 5 dicembre 1985, n. 730, che definisce, all'articolo 2, le attività agrituristiche come attività di ricezione e di ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, singoli od associati, o da loro familiari, attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione o di complementarità rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvi-coltura, allevamento del bestiame, che devono comunque rimanere principali. Le aziende di agriturismo sono circa 2.000.

Nel contesto turistico sociale assume particolare rilevanza anche il settore del *campeggio*, le cui strutture sono cresciute da 1.200 nel 1973 a 2.118 nel 1985, diminuite tuttavia a 2.068 nel 1986, con una disponibilità di 2.100.000 posti. Le presenze nel 1984 sono state quasi 38.000.000 di cui 13.700.000 di stranieri. Non si hanno statistiche più recenti.

Il *turismo termale* ha concorso nel 1986 al sostegno del turismo nazionale con un apporto valutabile intorno ai 1.600 miliardi, di cui almeno un terzo attribuibile alla domanda estera.

L'indotto consente alle città termali ed alle oltre 400 aziende del settore, che sostengono il lavoro di circa 3.500 aziende ricettive, con 150.000 addetti, di trarre consistenti apporti di produzione e di occupazione.

AGEVOLAZIONI AI TURISTI STRANIERI

La legge 15 maggio 1986, n. 192, ha introdotto un nuovo pacchetto di misure a favore del turismo straniero motorizzato che dovrebbe servire a promuovere correnti di traffico turistico europeo con effetti ancor più incisivi rispetto agli anni passati per la obiettiva novità delle agevolazioni.

Il disegno di legge n. 192 prevede:

- a) riduzione sul prezzo di acquisto della benzina;
- b) buoni pedaggio autostradale in regime di gratuità per autovetture e motocicli a benzina e autobus da turismo;
- c) soccorso stradale in regime di gratuità per tutte le autovetture e motocicli, nonchè per gli autobus da turismo;
- d) concessione auto in sostituzione.

Nel 1986 l'ACI e l'ENIT hanno comunicato una vendita complessiva di n. 678.376 pacchetti turistici così distinti:

1) Pacchetti Italia	n.	519.837
Autobus Nord	»	134
2) Pacchetti Centro	»	84.156
		<hr/>
Totale Nord ...	n.	604.127
		<hr/> <hr/>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3) Pacchetti Sud	n.	68.174
Autobus Sud	»	13
4) Pacchetti Sud/Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna	»	6.062
		<hr/>
Totale Sud ...	n.	74.249
		<hr/> <hr/>

Ai sensi dell'articolo 8 della detta legge n. 192 si è provveduto a stipulare due convenzioni, una tra il Ministero e la Banca nazionale del lavoro, per il servizio di rimborso dei buoni pedaggio autostradale, l'altra tra il Ministero e l'Automobile club d'Italia, per i servizi di soccorso stradale, di auto in sostituzione nonché di altre attività di assistenza ed informazione a favore dei turisti stranieri motorizzati.

Ambedue le convenzioni sono state regolarmente registrate dalla Corte dei conti.

Secondo la convenzione stipulata con il Ministero l'ACI si è impegnato, oltre che per la vendita dei buoni benzina, tramite la rete degli automobil club stranieri, anche per la effettuazione di iniziative promozionali quali «Italia no problems», centrale telefonica 4212 e servizio di assistenza ed informazione ai turisti stranieri.

L'iniziativa «Italia no problems» consiste principalmente di una pubblicazione, integrata da impianto cartografico stradale d'Italia, in cinque diverse edizioni in lingue estere, di cui sono state stampate n. 1.125.710 copie diffuse oltrechè ai turisti in transito e presso le reti degli automobils clubs in Italia ed all'estero anche alle ambasciate italiane ed agli uffici ENIT.

Sulla scorta delle informazioni contenute nella pubblicazione, il turista, in caso di necessità e per qualsiasi evenienza potrà chiamare la centrale telefonica 116. Detta centrale integra il servizio di assistenza ed informazione offerto dalla pubblicazione sopra indicata.

OFFERTA TURISTICA IN ITALIA

Le ultime rilevazioni delle strutture ricettive formate dai vari EPT ed elaborate dal competente osservatorio di questo Ministero ci consentono di evidenziare la situazione al 31 dicembre 1985 secondo la distinzione per categoria seguita alla legge quadro n. 217 del 1983.

Il numero totale degli esercizi alberghieri era di 39.010 con oltre 1.606.965 posti letto, ai quali vanno aggiunti i dati relativi ai campeggi, 2.045 con oltre 1 milione di posti letto, e gli ostelli della gioventù (103 con 8.034 posti letto - dati del 1983).

A questi dati devono essere aggiunti quelli, riguardanti i circa 2 milioni e mezzo di posti letto in alloggi privati ed altri esercizi, per una capacità ricettiva globale che può arrivare quasi a 5 milioni di posti letto.

Si ripetono i prospetti degli esercizi extralberghieri divisi per regione al 31 dicembre 1985.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISTINZIONE PER CATEGORIE DELLA RICETTIVITÀ ALBERGHIERA
AL 31 DICEMBRE 1985

	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Indice qualitativo camere/bagni	Dimensione azienda letti/esercizi
5 Stelle lusso e 5 stelle	80	16.514	9.314	9.400	1,0	206,4
4 Stelle	1.152	159.305	88.457	88.161	1,0	138,3
3 Stelle	6.476	508.502	279.794	269.039	1,0	78,5
2 Stelle	11.443	484.926	273.609	239.340	1,1	74,9
1 Stella	19.803	432.831	243.475	145.837	1,7	21,9
Motels	51	4.654	2.458	2.375	1,0	91,3
Villaggi-albergo	5	233	123	98	1,3	46,6
TOTALE	39.010	606.965	897.230	754.250	1,2	141,2

CONSISTENZA DEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI IN ITALIA PER REGIONI
AL 31 DICEMBRE 1985

REGIONI	Campeggi, villaggi turistici		Camere, case e appartamenti per vacanze in affitto		Altre		Totale	
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto
Piemonte	138	39.589	7.987	40.103	269	17.610	8.394	97.303
Valle d'Aosta	55	21.236	9.404	43.408	123	6.621	9.582	71.265
Liguria	180	59.681	42.635	163.221	115	10.591	42.930	233.493
Lombardia	201	74.096	22.904	104.765	217	12.265	23.322	191.126
Trentino-Alto Adige	93	31.944	63.224	328.139	921	29.599	64.238	389.682
Friuli-Venezia Giulia	29	32.133	19.805	88.239	42	5.180	19.876	125.552
Veneto	189	168.382	45.900	232.412	411	33.228	46.500	434.022
Emilia-Romagna	93	70.805	63.036	262.329	291	44.415	63.420	377.549
Toscana	191	123.964	39.160	212.299	227	22.253	39.578	358.516
Umbria	31	9.578	1.131	7.710	29	2.038	1.191	19.326
Marche	97	35.818	18.994	95.572	124	15.494	19.215	146.884
Lazio	107	74.184	32.053	203.901	101	12.443	32.261	290.529
Abruzzo	76	39.064	38.529	204.030	1.542	7.313	40.147	250.407
Molise	9	2.932	47	153	6	138	62	3.223
Campania	139	49.906	6.343	36.281	58	2.800	6.540	88.987
Puglia	94	61.998	322	11.069	15	899	431	73.966
Basilicata	13	5.120	40	332	—	—	53	5.452
Calabria	143	82.065	78	1.688	10	1.082	231	84.835
Sicilia	96	24.931	339	2.919	23	1.656	458	29.506
Sardegna	71	47.216	389	7.541	12	3.508	472	58.265
ITALIA	2.045	1.054.642	412.320	2.046.111	4.536	229.133	418.901	3.329.886

A tale capillare rete ricettiva si affianca quella dei pubblici esercizi che contribuiscono a rendere più allettante e confortevole l'offerta turistica, traendone, in compenso un cospicuo aumento del fatturato. Non esistono dati aggiornati ma si possono indicare in circa 90.000 i locali legati alla

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ristorazione, in oltre 120.000 i locali bar ed in circa 7.000 i locali di svago e di ritrovo.

Mancano dati precisi su tutto il mercato del lavoro che si muove intorno al fenomeno turistico, ma è indubbio che sia in termini diretti che indotti il vantaggio prodotto da questo settore alla collettività sul piano occupazionale ed economico è enorme.

Stime approssimative e per difetto indicano che oltre 400.000 aziende con circa 3.000.000 di dipendenti operano e producono nel campo del turismo.

I risultati delle analisi statistiche sino ad ora effettuate confermano la grande portata che il fenomeno turistico continua ad avere nel nostro Paese, nonostante gli eventi che lo hanno negativamente influenzato e continuano a costituire l'elemento portante del conseguente dato economico.

Le stime disponibili che non tengono naturalmente conto del sommerso, consentono di definire in circa 65.000 miliardi l'ordine di grandezza del fatturato del settore in Italia ed in circa 28.000 miliardi l'ammontare del valore aggiunto prodotto dalle attività legate al turismo, tenuto conto dei fattori effettivi diretti.

Questo valore aggiunto raggiunge e forse supera i 35.000 miliardi se si tiene conto degli effetti indiretti.

Dei suddetti 65.000 miliardi, il 30 per cento costituisce la spesa diretta nel settore (trasporto, vitto, alloggio ecc.) pari al 4 per cento del Prodotto interno lordo, contro il 3 per cento dell'industria meccanica ed il 2 per cento dell'industria chimica e farmaceutica.

COMITATO DI COORDINAMENTO

Ai sensi dell'articolo 1 della legge-quadro per il turismo (n. 217 del 1983) il Governo esercita le funzioni di indirizzo e di coordinamento avvalendosi di due organismi collegiali: il Comitato di coordinamento per la programmazione turistica (presieduto dal Ministro del turismo e dello spettacolo, su delega del Presidente del Consiglio dei ministri e composto dai presidenti delle giunte regionali e delle giunte provinciali di Trento e di Bolzano, o dagli assessori al turismo a tal fine delegati) ed il Comitato consultivo nazionale (presieduto dal Ministro del turismo e dello spettacolo, nel quale sono presenti rappresentanti delle categorie imprenditoriali e delle forze sindacali, nonché qualificati esperti delle discipline afferenti il settore turistico), riunitosi otto volte dalla sua istituzione.

Il primo dei due organismi, insediatosi nella seduta del 24 novembre 1983, nel corso delle 13 successive sedute, si è dapprima impegnato nel lavoro di studio, di approfondimento e di interpretazione di alcuni punti controversi della surrichiamata legge n. 217 del 1983, addivenendo alla formulazione di un analitico documento interpretativo, frutto di un'intesa Stato-Regioni sull'argomento.

In particolare, nelle ultime riunioni si è discusso soprattutto dei temi e delle modalità organizzative della terza Conferenza nazionale del turismo, che si è tenuta nei giorni 11, 12, 13 e 14 febbraio 1987 presso l'*Auditorium* della tecnica, a Roma. Tale importante appuntamento ha affermato la centralità del turismo nel quadro della politica di sviluppo e di ammodernamento del Paese, come si evince dai cinque documenti approvati dall'assemblea presieduta dal Ministro del turismo e dello spettacolo.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Inoltre, il Comitato di coordinamento ha esercitato, in particolare, le funzioni di cui agli articoli 13, 14 e 15 della legge-quadro, provvedendo a ripartire tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, l'intervento finanziario aggiuntivo dello Stato. A tale scopo, detto organismo, nel decorso esercizio finanziario 1986 ha ripartito ai suddetti enti territoriali il fondo di lire 130 miliardi, in base ai criteri di cui all'articolo 14 della legge surrichiamata e sulla scorta degli elementi forniti dall'ISTAT relativamente agli indici lordi di utilizzazione della ricettività alberghiera. Il Ministero ha, inoltre, già predisposto lo schema di ripartizione dello stanziamento di lire 200 miliardi, previsto per l'esercizio finanziario 1987 nel settore dell'incentivazione turistico-alberghiera.

Sul piano generale, va detto che il taglio delle leggi regionali è rispondente alle indicazioni della legge nazionale, anche se, notevoli ed ulteriori sforzi devono essere fatti per regolamentare e meglio definire materie afferenti — ad esempio — i ruoli e le funzioni delle AdV, delle Associazioni senza scopo di lucro e delle guide/interpreti.

Restano ancora nodi da sciogliere circa la delicata ed importante materia della istituzione delle nuove APT, del vincolo alberghiero, della promozione, della nautica da diporto, dell'agriturismo e del campeggio.

La legge-quadro, tra l'altro, si preoccupa di evitare la conflittualità tra Stato e Regioni indicando al legislatore regionale gli ambiti di applicazione entro i quali quest'ultimo dovrà operare. Peraltro, da più parti si registrano una serie di rilievi che attengono sia alla inadeguatezza della legge nazionale, sia alla interpretazione ed all'applicazione di essa da parte del legislatore nella formazione dei testi sulle varie normative regionali emanate in materia di turismo. L'ordinamento regionale si sta adeguando con qualche lentezza ai principi della legge quadro; inoltre, in alcuni casi, si rilevano sostanziali difformità tra le leggi regionali sino ad ora approvate.

A tal riguardo in merito allo stato di attuazione della normativa regionale dopo l'entrata in vigore della legge quadro si sottolinea che mentre in alcune materie (classifica, agenzie di viaggio, professioni turistiche) i principi posti dalla legislazione statale sono stati recepiti da molte Regioni, altre materie (APT, associazioni senza scopo di lucro) sono spesso prive di apposita legislazione regionale.

È pertanto indispensabile alla luce delle considerazioni svolte, una più organica e continua opera dei due organi di programmazione e consulenza, in materie che venga concretamente attuata quella politica coordinata Stato-Regioni in materia di turismo, come deciso, in sede di documento conclusivo della III Conferenza nazionale del turismo.

Osservatorio turistico

L'Osservatorio permanente sulla congiuntura turistica ha iniziato a funzionare dal mese di febbraio 1985, essendo stati ultimati i programmi applicativi nel precedente mese di gennaio. Pertanto da tale data è iniziato il lavoro di costituzione del *data base* sul movimento dei turisti italiani e stranieri a partire dall'anno 1981. Tale lavoro è già stato ultimato per cui tutte le funzioni previste sono ormai a regime.

Non è stato ancora possibile attivare l'indagine campionaria in quanto dovrà essere preventivamente affidata ad un ditta specializzata l'individuazio-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ne del campione, attesa la complessità degli attributi da prendere in considerazione per l'estrazione dello stesso dal complesso della ricettività esistente sul territorio nazionale e consistente in circa 42.000 esercizi alberghieri e 3.500 esercizi extra-alberghieri.

Prospettive 1987-1988

I dati relativi al 1986 confermano la grande potenzialità del fenomeno turistico nella realtà sociale ed economica del nostro Paese. In merito alle iniziative che il settore dovrà intraprendere per rendere sempre più incisiva la concorrenzialità del «prodotto Italia», occorre sottolineare che la continuità dell'intervento finanziario aggiuntivo dello Stato, previsto nell'articolo 13 della legge quadro, è garantita, per il triennio 1986-1988, sulla base dello stanziamento stabilito dalla legge finanziaria 1986 (legge 28 febbraio 1986, n. 41, articolo 11, paragrafo 24) di lire 130 miliardi per l'anno 1986, lire 200 miliardi per il 1987 e lire 200 miliardi per il 1988).

In sede di riparto di tale fondo, eventualmente sulla base anche di nuovi criteri (come a suo tempo proposto dal ministro Lagorio, con un apposito disegno di legge, nel marzo 1986, si potranno attuare, con il concorso delle Regioni, politiche incentivanti mirate allo sviluppo di particolari settori del turismo che hanno rilevanza di carattere nazionale (ad esempio, turismo sociale, porti turistici, infrastrutture sportive).

La programmazione delle risorse e l'indicazione delle priorità è uno dei compiti affidati, in particolare, al Comitato di coordinamento, istituito dalla legge quadro, con il concorso tecnico del Comitato consultivo.

In relazione ai dati che si riferiscono all'uso delle autovetture da parte dei turisti stranieri e che evidenziano l'importanza di tale mezzo ai fini turistici, appare di grande importanza il rilancio delle agevolazioni in loro favore, effettuato con legge 15 maggio 1986, n. 192, utilizzando il nuovo stanziamento di 50 miliardi all'anno previsto per il triennio 1986-1988 dalla legge finanziaria 1986 (legge 28 febbraio 1986, n. 41, tabella B).

È da sottolineare che le nuove misure agevolative hanno anche le finalità di promuovere flussi di turisti stranieri motorizzati verso il Mezzogiorno, attraverso particolari meccanismi incentivanti in materia di riduzione di costi del carburante, di pedaggi autostradali, di soccorso stradale, ivi compresa la possibilità di ottenere gratuitamente un'auto in sostituzione.

È inoltre necessario che l'incremento dello stanziamento annuo a favore dell'ENIT, previsto dalla legge finanziaria 1987 (tabella B) in lire 50 miliardi per il 1987, lire 52 miliardi per il 1988, e lire 54 miliardi per il 1989 sia utilizzato a fini mirati, promuovendo, oltre alle iniziative già previste in USA, anche opportune campagne promozionali in aree ben individuate, che costituiscano, per le loro caratteristiche, serbatoio di nuovi o maggiori flussi turistici verso il nostro Paese.

In particolare, è da incentivare il cosiddetto «turismo di ritorno» da parte dei connazionali residenti nei Paesi d'oltreoceano.

Tale azione potrà costituire lo strumento fondamentale per poter affrontare le sempre maggiori potenzialità degli altri Paesi nel turismo e per poter sviluppare una politica di accordi internazionali sia con i Paesi tradizionalmente esportatori di turismo, sia con quelli ad economia emergente, che sempre più efficacemente si pongono e si porranno in una posizione concorrenziale.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tra i problemi ancora aperti, e non certo ultimo per importanza, è necessario accennare all'esigenza di uno sviluppo più efficace dell'attività promozionale. Le caratteristiche di primato che l'Italia si è saputa conquistare, richiedono una articolata azione in tal senso, azione che non può comunque prescindere da una visione unitaria dell'«immagine Italia», pur nelle sue diversificazioni climatiche, culturali e tradizionali, che costituiscono, anzi, un patrimonio del tutto peculiare del nostro Paese.

Uno stretto coordinamento tra l'azione promozionale svolta dall'ENIT e dalle Regioni all'estero, è necessaria oltre che per i motivi esposti, anche in relazione ad una utilizzazione ottimale delle risorse finanziarie oggi disponibili.

Al riguardo, appare quanto mai utile un coordinamento fra le iniziative promozionali nel settore turistico e quelle nel settore dello spettacolo ed in altri campi, come la moda e l'artigianato.

A tale scopo, potrà essere di grande utilità il Comitato, cui è prevista la possibilità di partecipazione anche di rappresentanti del comparto turistico, costituito ai sensi della circolare n. 3 in data 22 aprile 1986 del Ministero del turismo e dello spettacolo ai fini degli interventi finanziari a favore delle iniziative di promozione all'estero dello spettacolo italiano.

Assume particolare valore il dibattito in corso in Parlamento, sulla riforma dell'ENIT, al fine di assicurare a tale Ente la necessaria funzionalità per una incisiva azione promozionale, che dovrà avvenire sulla base di programmi pluriennali, che consentano di disegnare, con congruo anticipo, le linee fondamentali di intervento, elaborati con il concorso e nell'ambito del Comitato di coordinamento per la programmazione turistica.

L'espansione del turismo, a livello mondiale, costituisce, come è stato ribadito anche in autorevoli sedi internazionali, non ultima l'Assemblea generale dell'OMT tenutasi a Sofia nel mese di settembre 1985, un elemento straordinario di conoscenza tra i popoli di diversa civiltà e cultura.

Risultato ultimo delle conoscenze che gli scambi turistici consentono, non può infatti che essere il continuo rafforzamento della pace, nella riaffermazione del primato della cultura per il progresso della civiltà umana.

L'ENIT

L'Ente nazionale italiano per il turismo provvede, ai sensi della legge 14 novembre 1981, n. 648, alla promozione del turismo italiano all'estero. L'Ente, inoltre, coordina, attraverso l'elaborazione del programma promozionale, nazionale, che è presentato al Ministero del turismo per la formulazione di osservazioni, le iniziative che le Regioni intendono realizzare per incentivare i flussi turistici verso l'Italia. Esso opera sulla base di piani annuali pluriennali predisposti con il concorso delle Regioni e si avvale per l'esplicamento delle sue funzioni di 26 delegazioni istituite in 19 Paesi, e di 6 uffici di frontiera e di numerosi uffici di corrispondenza.

L'attività promozionale dell'ENIT si attua sulla base del piano predisposto per il triennio 1985-1987, in particolar modo, con la partecipazione congiunta con le Regioni alle più importanti manifestazioni turistiche internazionali e con la realizzazione di specifiche iniziative a sostegno della commercializzazione dei prodotti turistici italiani come i *workshops*, cioè gli incontri dei *tour operators* stranieri con gli operatori pubblici e privati

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

italiani che intendono presentare all'estero pacchetti e combinazioni di viaggio.

La legge finanziaria 1987 ha elevato a 52 miliardi il contributo annuale dello Stato per l'anno 1987, rispetto ai 45 miliardi del 1986, con un ulteriore incremento anche per le spese promozionali.

Nel corso del 1986 l'operatività dell'Ente è stata, peraltro, compromessa dalle scarse funzionalità degli organi collegiali, in particolare il consiglio di amministrazione non ha potuto riunirsi regolarmente per mancanza del numero legale. Ciò ha comportato la necessità di ricorrere, in via sostitutiva, alla nomina di un commissario *ad actum* per questioni essenziali e indifferibili, come l'approvazione del bilancio di gestione del 1987.

Problema ancora aperto permane la definizione del piano di ristrutturazione delle sedi estere e dei servizi centrali, quale presupposto per una sempre maggiore funzionalità ed efficienza dell'Ente.

S P O R T

L'anno 1986 si è caratterizzato come un anno di intensa preparazione in vista dei prestigiosi avvenimenti che attendono a scadenza ormai breve lo sport italiano: i campionati mondiali di atletica del 1987 ed i campionati mondiali di calcio del 1990.

Le due manifestazioni faranno dell'Italia una grande vetrina con i riflettori puntati da ogni angolo del mondo ed il Presidente della Repubblica Cossiga ne ha giustamente interpretato l'importanza, invitando tutti a dare una dimostrazione di perfetta efficienza per l'ulteriore affermazione dell'immagine del nostro Paese.

Questo taglio indubbiamente più dinamico e produttivo dell'azione amministrativa, nonostante la perdurante carenza delle strutture, si annovera tra i benefici effetti dell'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1986, n. 157, recante nuove norme di attuazione della legge 16 febbraio 1942, n. 426, istitutiva del CONI. Il provvedimento, come noto, ha introdotto sostanziali modifiche al preesistente decreto del Presidente della Repubblica n. 530 del 1974, ha aggiornato - correlandole con quelle introdotte dalla legge n. 91 del 1981 - norme troppo distanti nel tempo ed ha assicurato al CONI la necessaria rapidità operativa, senza far tuttavia venire meno da una parte l'autonomia delle Federazioni e dall'altra gli indispensabili riscontri di legittimità del CONI nei confronti delle Federazioni ed il potere di vigilanza dello Stato nei confronti del Comitato Olimpico.

In particolare il decreto ha armonizzato la disciplina del CONI ai principi che regolano il Comitato Olimpico Internazionale; ha revisionato l'organizzazione periferica dell'Ente per adeguarla alla realtà rappresentata dal decentramento amministrativo dei Comuni ed ha istituito un sistema di controllo più snello ed efficace, destinato a rendere rapida ed incisiva l'azione di vigilanza del Governo.

L'attenzione dell'amministrazione si è inoltre rivolta all'approfondimento di problemi da tempo irrisolti al fine di individuare le iniziative più idonee per la ricerca di soluzioni soddisfacenti. Si è così provveduto a riunire il gruppo misto di studio per l'applicazione dell'articolo 2 della legge n. 91 del 1981, composto da rappresentanti del CONI, delle Federazioni Sportive,

dell'ENPALS, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e di questo Ministero. Dai lavori del gruppo è emerso sostanzialmente che, in aderenza alle vigenti norme internazionali, sono già stati individuati settori professionistici nelle discipline del calcio, del ciclismo, del pugilato e del golf ed è stato rilevato che è probabile l'emanazione di una ulteriore normativa internazionale professionistica valida ai soli fini previdenziali, onde consentire l'applicazione più vasta possibile della legge n. 91 del 1981.

Per quanto concerne la produzione legislativa riguardante lo sport si era partiti dagli orientamenti emersi dalla Conferenza Nazionale dello Sport del 1982, la quale aveva indicato alcuni obiettivi da perseguire per un concreto ed equilibrato adeguamento del mondo sportivo alle nuove realtà sociali ed istituzionali. Completato l'esame dei risultati della Conferenza e recepite le istanze provenienti da tutti i settori dello sport, si era pertanto posto mano a interventi diversificati e comunque destinati complessivamente, da una parte, a porre le basi di discipline aggiornate ed organiche del cosiddetto «modello italiano» e, dall'altra, a stimolare la diffusione della pratica sportiva attraverso la creazione sul territorio nazionale di strutture che oggi, quando esistono, a parte che molto spesso come tipologia non rispondono alle reali esigenze, sono comunque mal distribuite e a volte gestite con criteri non razionali.

In tale quadro il Ministero ha svolto una serie di iniziative:

a) il disegno di legge «Norme generali per la diffusione dello sport» presentato al Parlamento il 21 gennaio 1985 è all'esame della Camera con il n. 2461. Con esso si è puntualmente adempiuto all'impegno assunto dal Governo nella Conferenza Nazionale dello Sport del 1982. La presentazione di questo disegno di legge governativo, che affronta organicamente il tema complessivo del rapporto società-sport, ha accelerato l'inizio dei lavori su una serie di proposte già esistenti in Parlamento: esso infatti è all'esame della 2^a Commissione in sede di Comitato ristretto, unitamente ad altre iniziative promosse da quasi tutti i gruppi parlamentari e si è pervenuti alla formulazione di un testo governativo;

b) è stato predisposto uno schema di disegno di legge: «Programma quinquennale straordinario per la realizzazione di impianti sportivi di base». Si tratta di una proposta che inserendosi a pieno titolo nel programma di lotta alla diffusione della droga fra i giovani, mira a sopperire alle carenze che il nostro Paese ha nel settore e ad ovviare agli squilibri esistenti fra il centro-nord, che di impianti di base si è in qualche modo dotato, e il sud, che invece ne è a volte drammaticamente privo.

L'iniziativa di cui il Consiglio dei Ministri aveva iniziato l'esame non ha tuttora avuto esito per problemi di copertura finanziaria.

Nella stessa direttrice della realizzazione di impianti sportivi il Ministero si è attivato riuscendo a far inserire nel decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito nella legge 9 agosto 1986, n. 488 una norma (articolo 11, 4° comma) che stabilisce il principio per cui i progetti di edilizia scolastica devono essere comprensivi anche di impianti sportivi. Si tratta di impianti sportivi polivalenti di uso comune a più scuole e delle altre formazioni sociali operanti nel territorio, da finanziarsi con i mezzi indicati nel predetto provvedimento, le cui caratteristiche tecniche ed i cui criteri di gestione dovranno essere definiti di intesa fra Ministero del turismo e dello spettacolo e il Ministero della pubblica istruzione. È ora auspicabile che a detta intesa possa pervenirsi in tempi brevi.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per i problemi più urgenti in materia di trattamento fiscale per l'esercizio dello sport, il Ministero ha ritenuto opportuno appoggiare la proposta di legge Colucci presentata alla Camera il 7 aprile 1985 (atto Camera n. 1553).

Tale proposta — che affrontava problemi inerenti le attività non professionistiche e che aveva suscitato ampi consensi nel mondo dello sport — è stata esaminata dal Parlamento insieme ad altre similari iniziative di alcune modifiche intervenute nel corso dei lavori parlamentari, essendo stata approvata e divenuta operativa come legge 25 marzo 1986, n. 80 (trattamento tributario dei proventi derivanti dall'esercizio di attività sportive dilettantistiche).

Proprio avuto riguardo alla limitatezza dei fini raggiunti dalla predetta legge il Ministero ha ripreso in esame l'argomento predisponendo uno schema di disegno di legge recante «Agevolazioni alle associazioni e società sportive dilettantistiche e alle attività sportive».

Ciò nella considerazione che le società dilettantistiche rappresentano la struttura di base dello sport italiano, costituendo oltre il 90 per cento dell'intero movimento sportivo.

Un altro segnale dell'attenuazione prestata ai problemi dello sport nella sua interezza è costituito dal disegno di legge governativo n. 3876 recante «Interventi nel settore del gioco e delle scommesse clandestine e tutela della correttezza nello svolgimento di competizioni agonistiche». Il provvedimento intende rappresentare una puntuale e complessiva risposta all'esigenza generalmente avvertita di apprestare pregnanti strumenti di difesa a salvaguardia, nel campo dello sport, di quel valore fondamentale che è la «correttezza» nello svolgimento delle competizioni agonistiche.

Rimangono tuttora i complessi problemi delle società di calcio professionistiche, le quali, come è noto, versano in difficoltà finanziarie e chiedono un intervento dello Stato.

In sede comunitaria il Ministero ha partecipato alla 5ª Conferenza dei Ministri Europei responsabili dello sport, svoltasi a Dublino dal 29 settembre al 3 ottobre 1986.

Nel corso della Conferenza sono state approvate 10 risoluzioni concernenti temi di grande attualità quali la redazione di una carta europea dello sport per tutti ed il problema del *doping* e della violenza degli spettatori. Ampio spazio è stato riservato all'approfondimento del problema delle pratiche discriminatorie nello sport ed in particolare alla pratica dell'*apartheid*.

Il Ministero ha inoltre assicurato la presenza di una propria rappresentanza ad Anversa, in occasione dello svolgimento del Campionato tennistico della Comunità europea, nella giornata del 5 novembre, dedicata all'Italia. Trattasi di una manifestazione di ampio richiamo che abbina all'evento sportivo interessanti prospettive promozionali anche sotto il profilo turistico.

Infine, in tema di credito sportivo, si conferma la tendenza già evidenziata negli anni precedenti e si rileva un ulteriore notevole incremento dell'attività creditizia dell'Istituto per il Credito Sportivo quale effetto della legge n. 50 del 1983 che, favorendo l'incremento di dotazione, ha aumentato le capacità operative dell'Istituto ed ha ampliato la sfera dei soggetti destinatari dei mutui.

Una notazione particolare merita, infine, il decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, recante «Norme urgenti per la costruzione o l'ammodernamento di

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

impianti sportivi, per la realizzazione o il completamento di strutture sportive di base e per l'utilizzazione dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività di interesse turistico».

Il provvedimento, che già in sede parlamentare, è stato a ragione definito un «evento storico», vede lo Stato impegnato in prima persona in un'azione di riequilibrio delle strutture sportive su tutto il territorio nazionale.

Convertito nella legge 6 marzo 1987, n. 65, il provvedimento soddisfa alle seguenti esigenze:

1) alla necessità di provvedere alla costruzione, ristrutturazione e miglioramento degli impianti sportivi nei comuni che saranno chiamati ad ospitare le gare dei Mondiali di calcio nel 1990; oltrechè:

2) alla esigenza di operare un riequilibrio sul territorio nazionale del numero e delle tipologie degli impianti sportivi, con particolare riguardo alle zone e territori che ne risultano particolarmente carenti; e

3) di colmare infine eventuali carenze correlate alla inadeguatezza degli impianti sportivi esistenti alle esigenze di campionato.

Con decreto ministeriale del 22 maggio 1987 è stato infatti approvato il programma riguardante il piano di interventi finanziari previsti per l'apprestamento degli impianti destinati ad ospitare gli incontri del campionato mondiale di calcio 1990.

Con altro decreto ministeriale in pari data sono stati inoltre adottati i «criteri e i parametri previsti dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 3 gennaio convertito nella legge 6 marzo 1987, n. 65». Tali criteri sono stati elaborati tenendo conto delle esigenze e delle finalità previste dal legislatore (polivalenza ed economicità degli impianti e della relativa gestione, ampiezza del bacino di utenza servito, distribuzione territoriale degli interventi idonea a realizzare il riequilibrio delle strutture, possibilità di modulare gli interventi in diversi esercizi finanziari).

Si tratta di un'operazione di finanziamento di notevoli dimensioni che solo alla distanza potrà essere valutata nella sua reale portata ed al cui successo concorrono sin d'ora il più fermo impegno politico e la più ampia mobilitazione delle strutture amministrative.

NOTA AL BILANCIO DI PREVISIONE 1988

Per il settore dello Spettacolo l'esercizio finanziario 1988 rappresenta l'inizio del secondo triennio di attuazione della strategia di sviluppo avviata nel 1985 con l'istituzione del «Fondo Unico dello Spettacolo» ad opera della legge n. 163 del 1985.

Una strategia che tuttavia non ha potuto ancora realizzare compiutamente le finalità che il legislatore si era proposto nel porre a disposizione delle varie attività più cospicue risorse finanziarie e nuovi e moderni strumenti di programmazione.

Infatti fino a tutto il 1986 non si è attivato il Consiglio Nazionale dello spettacolo per carenze di designazioni da parte degli Enti locali nè lo stesso Osservatorio dello Spettacolo è uscito dalla lunga fase di riflessione e preparazione d'altronde prevedibile per la costruzione di un modello informatico di assoluta novità nel settore della pubblica amministrazione.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Infine le leggi di riforma, di cui la legge istitutiva del Fondo Unico dello Spettacolo si era posta come necessaria premessa, non hanno concluso la pur necessaria fase di maturazione.

Quindi le risorse finanziarie nuove sono state impiegate secondo procedure e moduli legislativi ormai in larga misura superati. Ciò nonostante i quattro settori di attività dello spettacolo, dal cinema al teatro di prosa, dalla musica allo spettacolo viaggiante e circense, hanno, sia pur fra luci ed ombre e in misura fra loro differenziata, consolidato il loro ruolo guida nell'ambito della società civile in un rapporto a volte inquietante ma sempre stimolante e proiettato nel futuro.

Il disagio che da troppo perdura, e che alle soglie degli anni 90 comincia a denunciare segni di intollerabilità, concerne innanzitutto il ruolo che l'intervento pubblico deve rivestire nei confronti delle attività dello spettacolo.

La confusione, anche legislativa, fra contributi e sovvenzioni ben al di là di una mera disputa lessicale pone con grande evidenza il problema della assistenza finanziaria, della incentivazione agli investimenti, del premio alla produttività in termini sia quantitativi che qualitativi.

L'attività di spettacolo, sia essa realizzata dal privato che da enti pubblici, si caratterizza sempre più come una attività imprenditoriale con i vincoli e le regole e gli spazi di libertà che tali attività esigono ed hanno nel contesto economico nazionale.

La produzione e la offerta di spettacolo coinvolge d'altronde forze di lavoro ed investimenti di capitali le cui sorti hanno una rilevanza non indifferente sull'assetto imprenditoriale ed economico del Paese.

Quindi tutte le varie organizzazioni delle attività di spettacolo, siano esse individuali o associative, pubbliche o private, abbiano o meno scopo di lucro, finiscono per esercitare una vera e propria impresa di spettacolo con la confluenza di energie manageriali, artistiche, di lavoro e di investimenti finanziari spesso ad alto rischio.

La legislazione vigente è gravemente in ritardo su questo nuovo ruolo che le attività spettacolistiche hanno nel moderno panorama sociale e sembrano preoccuparsi solo di «assistere» le varie iniziative fino alla copertura di possibili deficit di bilancio, con l'unica eccezione per le imprese cinematografiche.

La contraddizione di un tale ormai superato orientamento è chiaramente denunciata dalla legge n. 163 del 1985 che ha previsto agevolazioni fiscali per il reinvestimento degli utili nell'intero settore dello spettacolo.

Si rende quindi necessario un chiarimento complessivo nella materia, idoneo a precisare quando e in che direzione l'intervento finanziario pubblico debba o limitarsi a sovvenire i deficit di bilancio, a partecipare ai costi, o infine a premiare i risultati artistici.

È infatti evidente che talune attività a più rilevante resa culturale, ma scarsamente redditizie sul piano finanziario, richiedono soprattutto interventi riequilibratori del ciclo costi-ricavi, altre che più direttamente si rivolgano al mercato, dovrebbero poter usufruire di stimoli all'investimento di capitali e di premi commisurati alla qualità dei risultati.

La suesposta problematica, che dovrà trovare un razionale assetto nelle leggi di riforma, ha determinato, in quanto non risolta, un impiego spesso travagliato delle risorse del Fondo Unico dello Spettacolo, rendendo di difficile interpretazione i risultati dell'intervento pubblico.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si è, in effetti, assistito ad una espansione dell'offerta spettacolo, con una più ridotta cadenza per il cinema, sproporzionata tuttavia, per difetto, alla lievitazione dei costi di produzione e gestione. In ultima analisi una buona parte della spesa pubblica si è trasferita in aumento dei compensi artistici, degli stipendi e dei salari senza una proporzionata crescita della produttività in termini di qualità dei risultati e di fruizione da parte del cittadino.

D'altra parte va subito rilevato che senza la crescita degli stanziamenti pubblici probabilmente si sarebbe assistito ad una contrazione sia della produzione che della fruizione con riflessi fortemente negativi sia d'ordine culturale che di natura sociale.

Nel triennio 1985-1986-1987, con un sintetico raffronto con il 1984, gli stanziamenti di bilancio a favore dello spettacolo hanno registrato la seguente evoluzione:

tab20/010/pi

1984	1985	1986	1987
	FUS = L. 716.805.072.000 (+80%) Agevolazioni fiscali = lire 13 miliardi; FUS al netto delle agevolazioni fiscali	L. 816.805.072.000 (+15%) lire 13 miliardi	L. 866.805.072.000 (+6%) lire 13 miliardi
L. 402.989.000.000	L. 703.805.072.000	L. 803.805.072.000	L. 853.805.000.000

Ripartizione FUS fra i vari settori di attività:

ENTILIRICI

1984	1985	1986	1987
	L. 295.276.121.035 + 13.000.000.000 del fondo riservato	L. 337.598.131.000 (cap. 2577) + interventi straordinari per lire 17,5 miliardi ex fondo integrativo 1985 + 15,5 miliardi ex fondo integrativo 1986)	L. 358.598.131.000
L. 226.089.000.000	L. 308.276.121.035	L. 355.098.131.000 (cui si aggiungono lire 3 miliardi per il «maggio musicale» per «Firenze, città della cultura euro- pea»; e fondo integrativo 1986) + 15%	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITÀ MUSICALI

1984	1985	1986	1987
		L. 104.494.659.360 + (cap. 2578; cap. 8500) L. 3.789.000.000 (interventi integrativi ex fondo 1985) L. 2.284.000.000 (ex fondo integrativo 1986)	
L. 60.650.000.000	L. 91.494.659.360 (+51%)	L. 110.567.659.360 (+21%) (cui si aggiungono lire 1,99 mi- liardi per manifestazioni di Firen- ze città europea '86; ex fondo integrativo 1986)	L. 110.994.780.000

ATTIVITÀ TEATRALI DI PROSA

1984	1985	1986	1987
		L. 120.570.760.800 + (cap. 2579; cap. 8500) L. 3.000.000.000 (ex fondo integrativo 1985) L. 560.000.000 (ex fondo integrativo 1985)	
L. 71.250.000.000	L. 105.570.760.800 (+50,9%)	L. 124.130.760.800 (+20%) (cui si aggiungono lire 2,86 mi- liardi per manifestazioni di Firen- ze città europea '86; ex fondo integrativo 1986)	L. 128.070.000.000

ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE

1984	1985	1986	1987
L. 41.000.000.000	L. 175.951.250.000 (+330%)	L. 200.951.268.000 (capp. 8043, 8044, 8045) (+15%) + L. 400.000.000 (per manifestazioni di Firenze città europea '86; ex fondo inte- grativo 1986)	L. 213.451.000.000 (+7%)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CIRCHI EQUESTRI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

1984	1985	1986	1987
L. 4.000.000.000	L. 1.577.000.000 (+250%)	L. 12.057.076.000 (cap 8532) (+15%)	L. 12.807.000.000 (+7%)

FONDO RISERVATO PER CONSIGLIO NAZIONALE SPETTACOLO,
OSSERVATORIO SPETTACOLO E INTERVENTI INTEGRATIVI

1984	1985	1986	1987
	L. 24.633.000.000 (utilizzati per: 13 miliardi Enti lirici es. fin. '85 + 2 miliardi Enti lirici es. fin. '86 + 3 miliardi e 60 milioni attività teatrali di prosa + 2.284 milioni attività musicali 1986)	L. 28.133.178.520 (cap. 1192) L. 8.250.000.000 (per manifestazioni di Firenze città europea di cui 3 miliardi Ente lirico Firenze; lire 1.990 milioni attività musicali; lire 2.860 milioni attività teatrali e lire 400 milioni attività cinematografiche) + 14,5 miliardi Enti lirici esercizio finanziario 1986 + 1 miliardo Osservatorio spettacolo (cap. 1111) + 500 milioni Consiglio nazionale spettacolo (cap. 2035)	L. 29.883.178.000
		TOTALE L. 25.250.000.000	
		RESIDUO L. 2.883.178.520	

Per l'esercizio finanziario 1988 il Fondo Unico per lo Spettacolo è stato provvisoriamente rideterminato dalla legge finanziaria per il 1987, inglobando anche gli stanziamenti previsti dalle leggi precedenti alla legge n. 163 del 1985 ed ancora vigenti fino alla entrata in vigore delle future leggi di riforma, in una cifra praticamente eguale a quella del 1987 (lire 854 miliardi). Ovviamente, in sede di legge finanziaria per il 1988 lo stanziamento potrà essere aumentato anche con riferimento agli esercizi 1989 e 1990, per consentire l'attuazione del progetto programmatico a cadenza triennale preordinato dal legislatore con la legge n. 163 del 1985.

Prima di passare alla illustrazione degli stanziamenti all'interno dei singoli settori di attività va premesso che l'articolo 2, della legge istitutiva del FUS, prescrive che il Fondo è ripartito in ragione di quote non inferiori al 45 per cento per le attività musicali, del 25 per cento per il cinema, del 15 per cento la prosa e dell'1 per cento per lo spettacolo viaggiante e circense.

La residua quota del 14 per cento è riservata per le esigenze di funzionamento del Consiglio Nazionale dello Spettacolo, dell'Osservatorio

dello Spettacolo, e per interventi integrativi secondo le esigenze dei singoli settori.

Inoltre il suddetto articolo 2 stabilisce che, fino, all'entrata in vigore delle leggi di riforma, il FUS sia suddiviso ai sensi dell'articolo 13 della stessa legge, che prescrive che il Ministro, sentiti gli organi consultivi competenti, lo ripartisca annualmente, con proprio decreto, in ragione del 42 per cento agli enti lirici, del 13 per cento alle attività musicali, del 25 per cento al cinema e dell'1,5 per cento allo spettacolo viaggiante e circense. La residua quota del 3,5 per cento è riservata ad interventi integrativi ed alle esigenze di funzionamento dell'Osservatorio dello Spettacolo e del Consiglio Nazionale.

L'articolo 13 precisa anche che il riparto del Fondo avvenga fra settori di attività ed enti previsti dalla legislazione vigente e restando fermi i criteri e le procedure dalla stessa previste, ossia i sistemi ed i procedimenti amministrativi di valutazione delle attività e gli enti da sovvenzionare.

Sempre l'articolo 13, al secondo comma, ha tuttavia voluto limitare la facoltà discrezionale del Ministro nel determinare i nuovi stanziamenti all'interno delle quote predeterminate (dagli Enti lirici, alla Musica, alla Prosa, al Cinema, allo Spettacolo viaggiante e circense), riservando espressamente delle aliquote di stanziamento a determinate finalità anche innovative rispetto alla vigente legislazione.

Per il resto il Ministro, sentiti gli organi consultivi, è delegato dalla legge a rideterminare gli stanziamenti previsti dalle leggi vigenti, nonchè a determinare gli importi dei cosiddetti interventi integrativi secondo le «esigenze» dei singoli settori (articolo 13 ed articolo 2).

Enti lirici e sinfonici ed istituzioni concertistiche assimilate

Lo stanziamento ordinario a favore degli enti lirico-sinfonici è ripartito fra i 13 enti secondo i criteri di cui all'articolo 22 della legge n. 800 del 1967. Tali criteri tengono conto, in sintesi, dei seguenti elementi: la spesa sostenuta per il personale, la quantità e qualità della produzione artistica realizzata da ciascun ente nell'ultimo triennio, la frequenza media del pubblico pagante nel corso del medesimo triennio, il programma di attività relativo all'esercizio cui il contributo si riferisce, l'interesse dimostrato dagli enti locali.

L'applicazione di detti criteri presuppone l'acquisizione ed elaborazione contestuale di numerosi dati fra l'altro di complessa elaborazione e valutazione.

L'Amministrazione, al fine di consentire lo svolgimento dell'attività istituzionale programmata è di frequente costretta, su conforme parere della Commissione Centrale per la Musica, ad erogare acconti sul contributo ordinario utilizzando, per la determinazione delle quote spettanti a ciascun Ente, le percentuali già applicate in sede di ripartizione del contributo statale dell'anno precedente.

Successivamente quando gli Enti hanno completato l'invio della documentazione necessaria viene dato corso, sulla base del sopraccitato articolo 22 della legge n. 800 del 1967, alla definitiva ripartizione dello stanziamento.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1986 la quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato a tale settore è stata pari a lire 337.598.130.960 (lire 295.276.120.000 nel 1985).

Tale stanziamento - è fatta eccezione per lire 400 milioni destinati ad incentivi per la produzione italiana contemporanea ed altri 400 milioni destinati quale contributo all'EA Arena di Verona per l'effettuazione di una manifestazione straordinaria a carattere internazionale - è stato ripartito fra i tredici enti Lirici secondo i criteri posti dall'articolo 22 della legge n. 800 del 1967 nel mese di ottobre 1986, atteso il tardivo invio della documentazione necessaria da parte degli enti in questione.

La quota spettante a ciascun ente e istituzione in base a detta ripartizione è stata la seguente:

Bologna	L.	21.967.325.299
Firenze	»	31.911.490.494
Genova	»	18.218.000.000
Milano	»	53.175.867.975
Napoli	»	26.543.597.073
Palermo	»	31.898.000.000
Roma	»	35.209.342.898
Torino	»	21.983.000.000
Trieste	»	20.000.000.000
Venezia	»	24.373.838.379
Verona	»	21.197.000.000
S. Cecilia	»	16.911.155.793
Cagliari	»	13.409.513.049
Totale		L. 336.798.130.960

Al fine di venire incontro alle ulteriori esigenze degli Enti (e, in particolare, di alcuni di essi ritenuti, per vari motivi, meritevoli di un più marcato sostegno da parte dello Stato) è stato fatto ricorso, in via eccezionale, ad un prelievo dal fondo destinato ad eventuali interventi integrativi per i singoli settori dello spettacolo (articolo 2, secondo comma, legge n. 163 del 1985).

L'ammontare di tale intervento straordinario risultò pari a lire 13 miliardi, così assegnati:

Bologna	L.	1.028.873.500
Firenze	»	1.998.467.800
Milano	»	2.192.439.100
Napoli	»	1.430.478.600
Roma	»	2.108.034.100
Venezia	»	3.071.656.800
S. Cecilia	»	1.010.166.750
Cagliari	»	159.883.350
Totale		L. 13.000.000.000

Tale ultima assegnazione straordinaria fu elaborata tenendo conto dei dati finanziari esposti in bilancio dagli Enti interessati, e della necessità di perequare alcune situazioni venutesi a creare durante l'esercizio finale 1986.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel mese di dicembre, per i medesimi motivi, si intervenne, ulteriormente, a favore di tre degli Enti (l'EA Arena di Verona, l'EA Teatro dell'Opera di Roma e la Gestione Autonoma dei Concerti dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia) con ulteriore prelievo, nel medesimo fondo di cui all'articolo 2, secondo comma, della legge n. 163 del 1985, di lire 4.500 milioni, così assegnati:

E.A. Arena di Verona	L.	500.000.000
E.A. Teatro dell'Opera di Roma	»	2.000.000
Gestione Autonoma dei Concerti Acc. Naz. di S. Cecilia	»	2.000.000

C'è da aggiungere che, nel corso del 1986, fu stanziato un contributo straordinario di lire 3 miliardi a favore dell'EA Teatro Comunale di Firenze per l'effettuazione di manifestazioni nell'ambito delle celebrazioni di «Firenze Città Europea della Cultura».

Nel 1987 la quota (42 per cento) del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata agli Enti Lirici è pari a lire 358.598.131.000.

Per il 1987 non è stato possibile, a tutto il 30 giugno, ripartire tale fondo in base all'articolo 22 della legge n. 800 del 1967 in quanto non sono pervenuti tutti i dati conoscitivi necessari.

Al fine, tuttavia, di consentire l'attività istituzionale agli Enti sono stati assegnati tre acconti pari complessivamente, per ciascuno di essi, ai nove dodicesimi del contributo ordinario assegnato nel 1986. Ove non intervengano, diverse disposizioni legislative, si procederà alle definitive assegnazioni (ai sensi del già citato articolo 22 della legge n. 800 del 1967) entro la fine del mese di settembre.

Per il 1988 la legge finanziaria 1987 ha previsto uno stanziamento pari a lire 358.680.000.000, praticamente pari a quello a disposizione nel 1987, e comunque inadeguato alle esigenze degli Enti.

Basti ricordare come già nel 1986, dalle risultanze dei bilanci di previsione presentati dagli enti stessi il fabbisogno denunciato ammontava a lire 360 miliardi.

Particolare rilievo assume la recente determinazione della Corte dei Conti (la n. 1901 del 13 gennaio 1987) che, in sintesi, ha dichiarato illegittimi i contratti integrativi aziendali, nonché lo stesso CCNL, in quanto la spesa che questi comportano si è appalesata superiore al tetto inflattivo fissato dal Governo nella legge finanziaria.

La mancata approvazione di una legge di riforma per la musica perpetua gravi conseguenze soprattutto per quanto concerne gli Enti Lirici e le istituzioni concertistiche assimilate. Infatti la legge n. 800 del 1967 attualmente vigente è nata in un contesto storico ed economico completamente diverso dall'attuale e non a caso poi derogata o disattesa dalle legislazioni via via succedutesi nel settore anteriormente alla legge n. 163 del 1985.

L'assenza di precise regole procedurali e la indeterminatezza dei riferimenti finanziari assumibili a base della programmazione degli Enti ha contribuito a creare una situazione esplosiva e che minaccia, in prospettiva, la stessa sopravvivenza di organismi il cui peso trainante è rilevante per la cultura italiana ed internazionale.

Per il 1986, a fronte di una quota disponibile del FUS pari a poco meno di 337 miliardi, le richieste dei contributi da parte degli Enti, che si sono

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

globalmente avvicinate ai 360 miliardi, sono state dagli stessi ridimensionate sia pure con un utilizzo del fondo integrativo destinato alle particolari esigenze del settore commisurato in 17,5 miliardi.

È comunque ancora da verificare se sulla base dei consuntivi, il ridimensionamento delle richieste troverà o meno conferma nei dati gestionali. È tuttavia significativo che il fabbisogno originariamente denunciato per il 1986 in lire 360 miliardi è già di per sé superiore alla quota del FUS 87 destinate agli Enti lirici (lire 358.598.131.000).

Per taluni di questi Enti, inoltre, situazioni particolari di «disagio economico» si connettono tra l'altro ad incompletezze degli interventi di consolidamento debitorio avviati con leggi precedenti, incompletezze che sembrano ovviabili solo in via legislativa.

Altro motivo di grave destabilizzazione del settore è rappresentato dalla controversa applicabilità ai dipendenti degli enti dei contratti integrativi aziendali, pur previsti nel contratto collettivo nazionale. L'applicabilità di tale clausola è stata a suo tempo contestata da una direttiva ministeriale, conseguenziale ad un orientamento interpretativo del Dipartimento della funzione pubblica. La già citata determinazione della Corte dei conti ha tuttavia messo fuori legge gli effetti economici, che esorbitano dal tetto effettivo programmato, sia del contratto nazionale stipulato nel 1985 che i successivi contratti aziendali.

In questo quadro è emersa ed ha trovato realizzazione all'inizio del 1987 la necessità di un intervento legislativo, che ridetermini transitoriamente, nelle more della approvazione della legge di riforma, le regole base dei rapporti tra Stato ed Enti lirici, e fra questi ultimi ed il personale dipendente, fissando anche criteri di ripartizione dei contributi con meccanismi automatici che mettano quanto meno in grado ciascun ente di conoscere con sufficiente esattezza e tempestività l'entità degli apporti statali, sulla cui base orientare la propria programmazione pluriennale.

È questo un obiettivo solo apparentemente minimale e i cui riflessi si estendono ben al di là dell'aspetto finanziario, dal momento che i criteri oggi applicati nel riparto dei contributi rischiano paradossalmente di premiare chi più spende e peggio spende incentivando in parte la moltiplicazione di spettacoli non qualitativamente soddisfacente. Un effettivo interesse degli Enti a perseguire validi obiettivi artistici presuppone pertanto una più piena autonomia di programmazione entro i limiti di un quadro finanziario stabile e predeterminato.

In tal senso, nel mese di gennaio 1987, il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro del turismo e dello spettacolo, un disegno di legge volto ad introdurre una normativa transitoria che consenta di predeterminare le risorse pubbliche a disposizione di ciascun Ente lirico con ciò riaffermando il principio dell'attività programmata su basi finanziarie certe. Altro spunto importante del disegno di legge è la assimilazione dei dipendenti degli Enti, incluso il Sovrintendente, ai dipendenti degli Enti pubblici economici, consentendo da un lato la libera contrattazione economica e normativa, ma dall'altro una assoluta responsabilizzazione nel verificare e rendere compatibile la produttività con la disponibilità di bilancio.

Il disegno di legge è tuttavia decaduto insieme alla legislatura ed è stato riproposto sotto forma di decreto-legge con le ridefinizioni e modifiche consone alla natura del provvedimento straordinario ed urgente.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In conclusione lo sviluppo degli interventi finanziari a favore degli Enti lirici nel triennio 1984-1986, non essendosi ancora definito l'intervento relativo al 1987, è il seguente:

Tab20/016-m

	1984		1985		1986	
	Lire	%	Lire	%	Lire	%
Bologna	15.658.169.485	7,01	20.396.791.385	6,62	22.996.198.799	6,48
Firenze	22.547.835.960	10,08	30.514.691.385	9,87	33.909.958.194	9,56
Genova	11.195.161.580	5,02	16.723.591.385	5,42	18.218.000.000	5,13
Milano	37.249.000.000	15,80	47.951.091.385	15,55	55.368.307.075	15,60
Napoli	18.067.411.580	8,14	24.545.663.385	7,96	27.974.075.673	7,88
Palermo	22.517.930.995	10,10	28.543.591.385	9,26	31.898.000.000	8,99
Opera di Roma	24.895.408.890	11,14	32.958.991.385	10,69	39.317.376.998	11,08
Trieste	12.451.593.735	7,04	18.333.251.385	6,54	21.983.000.000	5,63
Torino	15.730.506.900	5,61	20.171.091.385	5,95	20.000.000.000	6,19
Venezia	18.821.283.705	8,36	25.348.591.385	8,22	27.445.495.179	7,73
Verona	10.970.225.240	4,68	18.058.591.385	5,86	22.097.000.000	6,22
S. Cecilia di Roma	10.713.340.710	4,76	16.478.591.385	5,35	19.921.332.543	5,61
Cagliari	5.271.272.540	2,26	8.350.591.385	2,71	13.569.396.39	3,82
TOTALE ...	226.089.333.310		308.276.120.005		354.698.130.960	

Attività musicali

Il fondo riservato dalla legge n. 163 del 1985 alle attività musicali, alla concertistica, ai festival, alle stagioni liriche, alla danza è pari al 13 per cento del FUS al netto, tuttavia, degli stanziamenti destinati alla concessione dei contributi in conto capitale per l'adeguamento delle sale teatrali e musicali. Pertanto, lo stanziamento ordinario previsto per il 1987 al sostegno delle predette attività, incluse le iniziative all'estero, ammonta a lire 110.934.780.000.

Tuttavia, agli inizi del 1987 il predetto stanziamento è stato incrementato da prelievi del fondo a disposizione del Ministro per le esigenze di funzionamento del Consiglio Nazionale e dell'Osservatorio dello Spettacolo, e per interventi integrativi a favore di Enti e settori di attività.

In conclusione, quindi, lo stanziamento complessivo per il 1987 è di lire 117.544.780.000 dei quali:

L.	110.994.780.000	stanziamento ordinario 1987
		per prelievo del fondo integrativo a favore delle attività musicali in Italia decreto ministeriale 9 gennaio
»	5.050.000.000	1987
		per prelievo del fondo integrativo a favore delle attività musicali all'estero decreto ministeriale 9 gennaio
»	1.500.000.000	1987

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con decreto ministeriale del 9 gennaio 1987 il predetto stanziamento è stato così ripartito:

Attività musicale all'estero	L.	5.939.786.000
Attività promozionali	»	1.600.000.000
Convegni	»	800.000.000
Corsi, Concorsi, Att. Sperm. Art. 37	»	4.000.000.000
Complessi bandistici	»	2.200.000.000
Attività di balletto	»	6.400.000.000
Istituzioni concertistiche Orchestrali	»	22.500.000.000
Attività concertistica	»	15.625.000.000
Rassegne e Festivals	»	12.000.000.000
Stagioni liriche tradizionali	»	23.200.000.000
Stagioni liriche ordinarie	»	8.850.000.000

Sono disponibilità di ogni singolo settore sopra indicato sono state concesse a tutto il 1° semestre 1987, le seguenti convenzioni:

	Sovvenzioni concesse (in lire)	Residuo stanziamento (in lire)
Attività musicali all'estero ..	3.092.900.000	2.846.886.000
Attività di balletto	5.485.000.000	915.000.000
Concorsi, corsi, attività sperimentale	2.680.000.000	1.320.000.000
Articolo 37	-	-
Articolo 40	590.000.000	210.000.000
Articolo 1 della legge n. 589 del 1979	1.580.000.000	20.000.000
Complessi bandistici	-	-
Istituzioni concertistiche orchestrali ...	22.500.000.000	-
Concertistica	14.591.000.000	1.034.500.000
Festival	8.774.000.000	3.226.000.000
Stagioni liriche tradizionali	14.944.000.000	8.256.000.000
Stagioni liriche ordinarie	4.206.700.000	4.643.300.000

È tuttavia prevedibile che i residui di stanziamento non consentiranno di far fronte alle istanze ancora pendenti per cui potrà essere necessario ricorrere a nuovi prelievi del fondo integrativo.

A raffronto con il biennio 1984-1986, lo sviluppo degli stanziamenti è stato il seguente:

1984	1985	1986
L. 59.500.000.000	L. 77.693.000.000 (al netto dei residui di stanziamento) (+ 30%)	L. 98.895.353.400 (+ 30%)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I predetti stanziamenti sono stati così ripartiti ed utilizzati nell'ambito dei vari settori di attività nel triennio 1984-1986.

I) *Fondo riservato dall'articolo 40 della legge 14 agosto 1967, n. 800 e successive modificazioni alle seguenti finalità:*

a) *Enti di promozione culturale (5° comma; articolo 1 della legge 14 novembre 1973, n. 5):*

1984 = L. 392.000.000 (per tre iniziative);
1985 = L. 1.500.000.000 (sovvenzionate tre iniziative);
1986 = L. 1.500.000.000 (utilizzati per quattro iniziative).

b) *Complessi bandistici:*

1984 = L. 1.499.000.000 (utilizzate per n. 1.152 complessi);
1985 = L. 1.900.000.000 (utilizzate per n. 948 complessi);
1986 = L. 2.100.000.000 (utilizzate per n. 1.016 complessi).

c) *Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale (Editoria convegnistica, ecc.):*

1984 = L. 294.388.745 per n. 21 iniziative;
1985 = L. 529.567.268 (utilizzate per n. 30 iniziative);
1986 = L. 949.414.000 (utilizzate per 29 iniziative).

II) *Istituzioni concertistico-orchestrali*

Le istituzioni concertistico-orchestrali riconosciute ai sensi dell'articolo 28 della legge n. 800 del 1967, in quanto in possesso di complessi stabili o semistabili con attività annuale non inferiore a cinque mesi, sono in totale n. 11 geograficamente così ripartite: due in Lombardia («Pomeriggi musicali» e «Angelicum», operanti nella città di Milano), una in Trentino-Alto Adige, una in Veneto, una in Liguria, una in Emilia Romagna, una in Toscana, una in Abruzzo, due in Puglia (le Istituzioni orchestrali di Bari e Lecce) e una in Sicilia.

Nel quadriennio gli stanziamenti sono stati i seguenti:

1984 = L. 14.280.199.096;
1985 = L. 18.227.000.000;
1986 = L. 21.100.000.000;
1987 = L. 22.500.000.000.

Il sovvenzionamento di queste importanti istituzioni, cui la legge demanda anche compiti di coordinamento nell'ambito provinciale, si basa su criteri in larga misura automatici e che tengono conto dell'attività effettuata nell'anno precedente (anche in rapporto al numero delle giornate lavorate effettuate nello stesso esercizio) e nell'esercizio di competenza, della importanza culturale dell'attività, nonché del numero di autori italiani contemporanei inclusi in programma e del numero complessivo delle opere di detti autori.

Il contributo è ripartito, in linea di massima, sulla base dei seguenti criteri:

attività realizzata nell'anno precedente rettificata con le giornate retribuite per il solo personale artistico dipendente;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

attività programmata nell'anno senza rettifiche;
opere di autori contemporanei eseguiti nell'anno precedente.

Già dal 1986, a differenza del 1985, non si è riscontrato un generale aumento della produzione effettuata dalle istituzioni i cui bilanci si sono prevalentemente appesantiti per l'aumento dei costi di gestione e di personale amministrativo, tecnico ed artistico.

A ciascuna delle Istituzioni concertistico-orchestrale è stata quindi assegnata nel triennio la seguente sovvenzione:

	1 9 8 5	1 9 8 6	1 9 8 7
Amministrazione provinciale di Bari . . .	1.468 656	1.547 336.590	1.788.600 607
Orchestra sinfonica «Haydn» di Bolzano e Trento	2.100 000.000	2.357 492 090	2 578 117.751
Fondazione Orchestra regionale toscana di Firenze	1 391.500 699	1.600.000 000	1.612.854 319
Istituzione sinfonica abruzzese - L'Aquila	1.652.207.928	1.883 791 730	2 022 343.187
Amministrazione provinciale di Lecce	1.528 811.797	1.599 766.590	1.527.485.107
Associazione laicale religiosa «Angelicum» di Milano	1 213 158.932	1.537 805.040	1.598.211 847
Ente «I pomeriggi musicali» di Milano . . .	1 768 395.954	2.122.098.790	2.297.703.790
Orchestra da camera di Padova e del Veneto - Padova	1.240.768.453	1.436.445.290	1 525.182.567
Ete autonomo Orchestra sinfonica siciliana - Palermo	1.800 000 000	2.322.537 290	2.530 439.440
Orchestra sinfonica dell'Emilia e Romagna «A Toscanini» - Parma	2 242.976 804	2 465.726 590	2.705.970 480
Orchestra sinfonica del Comune di Sanremo - S. Remo	1.821.161.777	2.100.000 000	2 313.090 905
TOTALE	-	-	22 500.000.000

Al momento non è stato ancora determinato l'ammontare degli stanziamenti da destinare all'attività per conto terzi. La richiesta formulata dai rappresentanti delle Istituzioni per detti stanziamenti si cifra in almeno 500 milioni da prelevare, come nel 1986.

Teatri di Tradizione

I Teatri di tradizione riconosciuti, ai sensi dell'articolo 28 della legge n. 800 del 1967, sulla base di criteri che tengono conto delle locali tradizioni artistico-culturali sono attualmente in numero di 24 ma sono pendenti ulteriori istanze di riconoscimento. Il sovvenzionamento delle stagioni liriche organizzate dai teatri di tradizione è basato sul criterio di una quota fissa a recita che viene annualmente aggiornata con Decreto del Ministro sentita la Commissione Centrale per la Musica.

Per il 1987 lo stanziamento è stato determinato in lire 23.200.000.000 ed è già stato utilizzato, a tutto il primo semestre, per lire 20.097.000.000.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel triennio 1984-1986 gli stanziamenti sono stati:

1 9 8 4	1 9 8 5	1 9 8 6
L. 14.558.200.000 (n. recite sovvenzionate = 314 quota a recita = lire 44 milio- ni)	L. 17.934.000 000 (n. recite sovvenzionate = 331 con un residuo di lire 55 milioni; quota a recita = lire 55 milioni)	L. 21.930.657.000 (n. recite sovvenzionate = 331 con un residuo di lire 237 milioni quota a recita = lire 65 milioni)

La maggioranza dei teatri è situata nel nord (n. 13) con un volume di sovvenzioni statali per lire 11.084.050.000 nel 1986 (lire 9.343 milioni nel 1985).

Al centro (n. 4), al sud (n. 3) e nelle isole (n. 2) sono state devolute nel 1986 sovvenzioni pari, rispettivamente per lire 3.878.750.000 (lire 2.729.500.000 nel 1985) e lire 3.545.000.000 (lire 2.946.500.000 nel 1985) e lire 3.185.000.000 (lire 2.860.000.000 nel 1985).

Stagioni liriche in provincia

La effettuazione di Stagioni liriche sovvenzionate dallo Stato, deve essere realizzata da parte di Enti con personalità giuridica pubblica o privata, dagli Enti locali agli enti privati senza scopo di lucro. I predetti Enti possono affidare la organizzazione della stagione lirica a impresari che siano inclusi in uno speciale albo professionale tenuto dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Le sovvenzioni sono assegnate sulla base di una quota a recita, differenziata secondo le qualità artistiche e organizzative della manifestazione. A fronte di uno stanziamento di lire 8.850 milioni per il 1987, già utilizzato al primo semestre per lire 7.898.910.000 (n. 222 recite) nel triennio 1984-1985 gli stanziamenti sono stati:

1 9 8 4	1 9 8 5	1 9 8 6
L. 6.182.010.000 (per n. 348 recite in 128 Co- muni) quota a recita: lire 19 milio- ni	L. 6.600.000.000 (assegnati lire 6.381 milioni e 340 mila) con un residuo di lire 218 milioni e 640 mila per n. 280 recite in 101 Comuni quote a recita: lire 33 milio- ni, lire 23 milioni e lire 17 milioni	L. 8.300.050.000 (assegnati per lire 8.270 mi- lioni e 150 mila per n. 248 recite in 84 Comuni) quote a recita: lire 45 milio- ni, lire 23 milioni e lire 21 milioni

Festival musicali, internazionali, nazionali e rassegne

Nel triennio gli stanziamenti sono stati:

- 1984:

stanziamento: lire 7.525.000.000;
istanze esaminate: n. 223;
istanze accolte: n. 131;

- 1985:

stanziamento: lire 9.965.500.000;
istanze esaminate: n. 258;
istanze accolte: n. 157;

- 1986:

stanziamento: lire 11.305.500.000 (con residui per lire 295.500.000);
istanze esaminate: n. 241;
istanze accolte: n. 162.

Nel 1987 lo stanziamento è stato determinato in lire 12.000.000.000.

Le istanze di sovvenzione presentate sono n. 300 delle quali 50 per nuove manifestazioni.

Perdura un vistoso squilibrio nella distribuzione territoriale dei festival musicali che, su un totale di n. 162 sovvenzioni nel 1986, si sono ripartite 114 al Centro-Nord (dei quali solo nel Lazio n. 34) e solo n. 41 al Sud e nelle isole.

Attività concertistiche

Nel 1987 a raffronto con il triennio precedente è stato disposto uno stanziamento di lire 15.625.567.000 a fronte di 600 istanze di sovvenzione, delle quali n. 150 relative a iniziative di nuova costituzione.

- 1984:

stanziamento: lire 9.425.025.000;
istanze pervenute: n. 465;
istanze sovvenzionate: n. 299;

- 1985:

stanziamento: lire 11.873.500.000;
istanze pervenute: n. 477;
istanze sovvenzionate: n. 310;

- 1986:

stanziamento: lire 16.661.500.000;
istanze pervenute: n. 426;
istanze sovvenzionate: n. 340.

Anche per il settore concertistico va rilevato con riferimento al 1986 lo squilibrio territoriale sia in termini di iniziative (216 nel Centro-Nord, 118 nel Sud e Isole) che di intervento finanziario (lire 9.418.500.000 nel Centro-Nord; lire 5.837.100.000 nel Centro-Sud).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Danza

A fronte di uno stanziamento di lire 6.400.000.000 per il 1987 gli stanziamenti nel triennio precedente sono stati:

- 1984:
stanziamento: lire 2.927.920.000;
istanze pervenute: n. 80;
istanze sovvenzionate: n. 52 (666 spettacoli);
- 1985:
stanziamento: lire 4.638.000.000 (resudio lire 12.000.000);
istanze pervenute: n. 96;
istanze sovvenzionate: n. 61 (955 spettacoli);
- 1986:
stanziamento: lire 6.228.000.000;
istanze pervenute: n. 160;
istanze sovvenzionate: n. 87 (1.036 spettacoli).

Il divario fra il Centro-Nord ed il Sud, è in questo settore particolarmente grave e progressivo; basti notare che nel 1986 il Centro-Sud ha ospitato solo 12 iniziative con un contributo complessivo di lire 780.000.000.

Corsi, concorsi ed attività sperimentali

A fronte di uno stanziamento di lire 4.000.000.000 per il 1987 gli stanziamenti nel triennio 1984-1986 sono stati:

- 1984:
stanziamento: lire 1.938.000.000;
istanze pervenute: n. 126 (64 per concorsi, 62 per corsi);
istanze sovvenzionate: n. 81 (44 per concorsi, 37 per corsi);
- 1985:
stanziamento: lire 2.700.000.000;
istanze pervenute: n. 155 (80 per concorsi, 75 per corsi);
istanze sovvenzionate: n. 99 (55 per concorsi, 44 per corsi);
residuo di stanziamento: lire 307.500.000;
- 1986:
stanziamento: lire 3.800.000.000;
istanze pervenute: n. 200;
istanze sovvenzionate: n. 115;
residuo di stanziamento: lire 66.500.000.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Complessivamente, per l'intero settore delle attività musicali, l'intervento finanziario dello Stato si è diffuso, sotto il profilo geografico, nel modo seguente:

023/TAB20/V

	NORD	CENTRO	SUD	SICILIA	SARDEGNA
<i>Stagioni liriche:</i>					
N. iniziative (tradizionali)	12	5	3	1	1
Sovvenzioni L.	11.084.050.000	3.878.750.000	3.545.000.000	2.405.000.000	780.000.000
N. iniziative (ordinarie)	21	36	21	6	
Sovvenzioni L.	2.839.500.000	2.515.250.000	2.034.300.000	881.100.000	
<i>Danza:</i>					
N. iniziative	24	94	10	1	1
Sovvenzioni L.	1.935.000.000	3.553.000.000	675.000.000	25.000.000	80.000.000
<i>Concertistica:</i>					
N. iniziative	216		118		
Sovvenzioni L.	9.418.500.000		5.837.100.000		
<i>Festival:</i>					
N. iniziative	114		48		
Sovvenzioni L.	8.562.500.000		2.453.000.000		
<i>Corsi e concorsi:</i>					
N. iniziative	39	45	24	1	3
Sovvenzioni L.	1.401.500.000	1.917.000.000	368.000.000	5.000.000	42.000.000
<i>Bande musicali:</i>					
N. iniziative	660	269	62	12	13
Sovvenzioni L.	1.183.550.000	478.400.000	104.000.000	22.900.000	23.000.000

Le attività musicali hanno avuto un grande sviluppo nel decennio 1970-80. In particolare l'opera lirica ed il balletto, sono passati da 1.739 spettacoli con 1.678.815 spettatori nel 1970 a 3.351 spettacoli con 2.769.435 spettatori nel 1980.

Le attività concertistiche da 4.152 spettacoli con 1.689.893 spettatori nel 1970 a 12.001 spettacoli e 3.624.209 spettatori nel 1980.

Nel periodo dal 1980 al 1984 l'espansione del teatro musicale si arresta e cominciano a profilarsi segnali preoccupanti di ristagno.

Le attività liriche e di balletto continuano a crescere come numero di rappresentazioni (n. 4.049 nel 1984).

Analoga tendenza si registra anche per le attività concertistiche (13.423 spettacoli e 3.690.000 spettatori nel 1984).

Fra le molteplici cause dell'affanno delle attività musicali ed in genere dello spettacolo, veniva evidenziata l'insufficienza e precarietà degli stanziamenti statali affidati a leggi straordinarie emanate anno per anno e quindi in un quadro di assoluta irrazionalità sotto il profilo programmatico.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1985 con l'emanazione della legge n. 163 del 1985 e l'istituzione del Fondo unico per lo spettacolo la notevole mole di risorse pubbliche messe a disposizione ha indubbiamente contribuito ad un rilancio del settore ma con effetti che pongono non poche perplessità ed interrogativi.

Nel 1985 per gli spettacoli lirici e di balletto, che si riferiscono in prevalenza agli enti lirici, ad un pur significativo aumento degli spettatori (- 0,4 per cento) fanno riscontro un notevole aumento del contributo dello Stato (+ 37 per cento), degli incassi (+ 15,4 per cento) e del prezzo medio del biglietto (+ 15,9 per cento).

Anche per le attività concertistiche, a fronte di un aumento di spettacoli (+ 7 per cento) e di spettatori (+ 1 per cento), si registra un incremento notevole dei contributi dello Stato (+ 50 per cento), degli incassi (+ 21,3 per cento) e del prezzo medio del biglietto (+ 20,1 per cento).

In sostanza le nuove maggiori entrate per contributi statali ed incassi, per non parlare dell'intervento degli enti locali sulle cui dimensioni non è stato possibile attuare una seria verifica, sono state in gran parte impiegate dagli enti e dalle associazioni a copertura dei costi di gestione e produzione, in misura superiore allo stesso tasso inflattiva reale, con ciò rischiando di innescare un processo di artificiosa lievitazione delle spese di gestione a scapito della pur programmata produttività dell'intervento pubblico.

Per il 1986 i dati statistici denunciano una sostanziale conferma dei dati del 1985.

Lirica e balletti	1985	1986
—	—	—
Rappresentazioni n.	4.394	4.682 (+ 6,6%)
Biglietti venduti n.	2.782.596	2.691.057 (- 3,3%)
Spesa del pubblico L.	50.479.177.000	57.473.962.000 (+ 13,9%)
Prezzo medio L.	18.141	21.357 (+ 17,7%)

Concerti di musica classica	1985	1986
—	—	—
Manifestazioni n.	13.790	13.374 (- 6,0%)
Biglietti venduti n.	3.727.802	2.812.995 (+ 2,3%)
Spesa del pubblico L.	25.903.128.000	32.625.540.000 (+ 26,0%)
Prezzo medio L.	6.949	8.556 (+ 23,1%)

ATTIVITÀ TEATRALI DI PROSA

Alle attività teatrali di prosa la legge n. 163 del 1985 riserva il 15 per cento della dotazione del FUS.

Per il 1986 la predetta quota assomma a lire 120.570.760.800, cui è stata tuttavia aggiunta la somma di lire 3.560 milioni con i seguenti prelievi dal fondo per interventi integrativi:

lire 3.000 milioni, dal fondo integrativo 1985 con decreto ministeriale 25 ottobre 1986 e finalizzato per l'attività di distribuzione, sia tramite l'ETI che per interventi diretti sui circuiti teatrali;

lire 560 milioni dal fondo integrativo 1985, con decreto ministeriale 24 luglio 1986 finalizzato per le attività teatrali all'estero.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo stanziamento complessivo per il 1987 per il teatro di prosa, a raffronto con gli stanziamenti del triennio precedente, è stato di lire 131.070 milioni (in quanto alla dotazione originaria di lire 128.070 milioni si è aggiunta la somma di lire 5.000 milioni prelevata dal fondo per interventi integrativi):

1984	1985	1986
L. 71.250.000.000	L. 105.570.760.8000 (+ 48%)	L. 124.130.760.000 (+ 20%)

Dallo stanziamento annuale ordinario (lire 128.070.000) vanno detratti i conferimenti annuali al fondo della SACT-BNL per contributi sugli interessi (3 per cento = lire 3.842.122.000) ed al fondo per interventi creditizi per l'adeguamento ed il rinnovo delle sale teatrali e musicali (10 per cento = lire 12.807 milioni) che si riduce quindi a lire 115.263 milioni (nel 1986 lo stanziamento analogo, al netto degli interventi creditizi, è stato di lire 108.513 milioni e di lire 91.846.562.000 nel 1985).

Nel descrivere qui di seguito il quadro degli interventi operati nel settore va tenuto presente che, per le attività in Italia, la pubblica contribuzione fa riferimento alla stagione teatrale (ottobre-giugno) e non solare. Infatti la procedura di assegnazione dei contributi (avviamenti e premi finali) non possono che collegarsi al ciclo di attività dell'impresa teatrale.

Il predetto stanziamento di lire 118.263 milioni (incluso l'intervento straordinario di lire 3.000 milioni) è stato, innanzitutto, ripartito fra attività:

in Italia	=	L. 115.263.000.000;
all'estero	=	L. 3.000.000.000.

Le assegnazioni operate per la stagione 1985-86 (per attività) in Italia sono state di lire 106.962.000, in quanto una parte dell'intervento è stata operata sui fondi 1985.

Dai fondi 1986 residuano inoltre 6.784.095.000 che sono stati utilizzati per l'avvio della stagione teatrale 1986-87.

Per la stagione 1986-87, a raffronto con le tre stagioni precedenti l'intervento finanziario a tutto il 30 giugno 1987 è stato di lire 95.892.000.000 (utilizzando anche i residui 86) con un residuo di lire 18.371.000.000:

	1983-84	1984-85	1985-86
Intervento fin.	L. 63.872.000.000	85.536.000.000	106.962.000.000
Istanze pervenute	n. 1.048	1.081	1.089
Istanze accolte	n. 666	678	707

Per la stagione 1986-87 il numero delle istanze pervenute è stato 1.120.

Per una più completa informazione e valutazione dell'intervento statale nel settore si descrivono, inoltre, nelle tabelle successive, il quadro delle sovvenzioni concesse per ogni singolo settore di attività, nonché le istanze di sovvenzione pervenute all'amministrazione.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASSEGNAZIONI AL TEATRO DI PROSA NELL'ULTIMO TRIENNIO

	1983-84	1984-85	1985-86
Ente teatrale italiano	8 650	8.650	11.240
Enti teatrali	1.555	1.695	1.695
Teatri stabili pubblici	13.420	17.480	20.265
Teatri stabili privati	7.955	10 950	12.780
Cooperative	5.823	7.275	9.573
Compagnie a gestione privata	6.010	8.941	11.577
Commedia musicale cabaret operetta	365	389	360
Complessi di sperimentazione	3 608	5.119	7.196
Teatro per ragazzi	3.083	4.543	6.106
Complessi neo-professionistici	3.219	3.222	1.467
Organismi di promozione e produzione	2.808	3.930	5.563
Organismi di promozione		832	1 467
Organismi di diffusione amatoriale		90	130
Scuole di teatro		387	415
Circuiti territoriali		2.085	4.880
Esercizio teatrale	1.752	2 347	3.985
Teatro universitario	107	169	182
Rassegne	1.779	2.887	3.986
Novità di autore italiano	230	320	330
Compagnie estive	114	-	-
Contributi a percentuale (compagnie private)	1.539	1.430	1.885
TOTALE ...	63.872	85.536	106.962

TEATRI STABILI A GESTIONE PUBBLICA

	Stagione 1985-86		Stag. 1986-87
	1° contributo	2° contributo	1° contributo
Piccolo teatro città di Milano	2.320.000.000	450.000.000	2.320.000.000
(progetto speciale)		450.000.000	450.000.000
Teatro stabile di Genova	2.400.000.000	360.000.000	2.520.000.000
Teatro stabile di Torino	1.500.000.000	330.000.000	1.600.000.000
Teatro di Roma	1.530.000.000	330.000.000	1.650.000.000
Ente teatrale di Sicilia - Stabile di Catania	1.200.000.000	280.000.000	1.400.000.000
Teatro regionale toscano	950.000.000	250.000.000	760.000.000
Teatro stabile Veneto Teatro	720.000.000	140.000.000	576.000.000
Teatro stabile di Bolzano	700.000.000	150.000.000	700.000.000
Teatro stabile Andrea Biondo	665.000.000	170.000.000	750.000.000
Teatro stabile Centro Teatrale Bresciano	720.000.000	220.000.000	760.000.000
Teatro stabile dell'Aquila	440.000.000	200.000.000	440.000.000
Teatro stabile Emilia Romagna	950.000.000	200.000.000	950.000.000
Teatro stabile Consorzio Teatrale Calabrese	400.000.000	160.000.000	400.000.000
Teatro stabile Friuli Venezia Giulia	1.100.000.000	280.000.000	1.250.000.000
Teatro stabile sloveno di Trieste	550.000.000	150.000.000	440.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

NUMERO ISTANZE DI CONTRIBUTO DEL TRIENNIO 1983-86

	1983-84		1984-85		1985-86	
	Pervenute	Accolte	Pervenute	Accolte	Pervenute	Accolte
Enti	4	4	5	5	5	5
Stabili pubblici	15	13	15	14	15	15
Stabili privati	16	13	12	12	16	12
Cooperative	61	39	70	44	80	59
C. private - Forf.	} 70	} 55	} 65	} 64	} 77	} 66
C. private - Avvio						
C. private - Ord. prov.						
Commedia musicale - Cabaret ...	13	11	11	9	9	6
Sperimentali	112	72	114	80	141	113
Ragazzi	120	60	102	68	101	76
Neo-professionisti	280	191	340	158	156	87
Organismi di produz. e promoz. ...	} 85	} 34	18	13	28	18
Organismi di promozione			32	18	53	28
Associazioni filodrammatiche			3	3	3	3
Scuole	} 25	} 19	19	14	27	14
Circuiti			27	19	32	18
Esercizio	78	63	75	56	90	58
Universitari	10	9	11	11	11	10
Rassegne	84	55	93	72	160	100
Novità italiane	55	14	69	18	85	19
Manifestazioni estive	20	14	-	-	-	-
TOTALE ...	1.048	666	1.081	678	1.089	707

Gli Enti a carattere nazionale nel settore del Teatro di prosa e sovvenzionati dal Ministero sono:

- l'Ente Teatrale Italiano (ETI);
- l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA);
- la Società Italiana Autori Drammatici (SIAD).

L'Ente Teatrale Italiano (ETI), istituito con legge 18 marzo 1942, n. 365, è stato classificato tra enti pubblici previsti dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, e, quindi, riordinato con legge 14 dicembre 1978, n. 836.

In base alla vigente normativa, sono compiti dell'ente:

il riordinamento sul piano nazionale della circolazione dei complessi teatrali, instaurando rapporti organici di consulenza e collaborazione con organismi che promuovono o svolgono attività di distribuzione teatrale a livello regionale;

la promozione, al coordinamento, ove occorra, alla programmazione e gestione di attività teatrali nell'Italia meridionale ed insulare con esclusione di proprie attività produttive;

la programmazione di sale teatrali anche tramite la gestione diretta di esercizi teatrali di proprietà o in uso in base ad accordi o convenzioni con enti, organismi ed imprese, promotori di iniziative locali per la realizzazione di una rete coordinata di distribuzione teatrale;

la promozione di iniziative teatrali italiane all'estero e di iniziative straniere in Italia;

la raccolta e diffusione di elementi, notizie e dati relativi alle attività teatrali, ai fini di documentazione e di studio.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All'ETI è stato assegnato, per l'anno 1986, un contributo di lire 11.240.000.000. e per l'anno 1987 di lire 12.295.000.000.

L'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA) è stato istituito con regio decreto 7 agosto 1925, n. 1767.

Lo statuto è stato approvato con regio decreto 17 febbraio 1927, n. 151, modificato con regio decreto 2 dicembre 1935, n. 2438, e sostituito infine con un nuovo statuto, approvato con regio decreto 19 giugno 1940, n. 1351.

Con l'entrata in vigore della legge 20 marzo 1975, n. 70, l'Istituto è stato annoverato tra gli enti disciplinati dalla predetta legge.

Compito primario dell'Istituto è quello di mantenere vivo l'interesse per il teatro classico curandone la rappresentazione nei teatri antichi e, in particolare, nel teatro greco di Siracusa.

L'Istituto per il 1986 ha ottenuto un contributo di 700 milioni.

Per l'anno 1987 è stato assegnato un contributo di lire 700.000.000.

L'Istituto del Dramma Italiano (IDI) è sorto nel 1946 (riconosciuto ente morale con decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 34. Ha il compito di curare la ricerca e la diffusione del repertorio italiano contemporaneo.

Per l'anno 1986 è stato sovvenzionato con un contributo di lire 620.000.000, per il 1987 di lire 670.000.000.

L'Accademia d'Arte Drammatica è stata riordinata con regio decreto-legge 1° luglio 1937, n. 1369.

Con regio decreto 25 aprile 1938, n. 742, è stato approvato il relativo Statuto.

L'Accademia è sovvenzionata dal Ministero della pubblica istruzione per quanto riguarda le spese relative allo svolgimento delle attività istituzionali.

Il Ministro del turismo e dello spettacolo concorre al sovvenzionamento limitatamente alla relazione dei saggi con i quali si concludono annualmente i corsi di insegnamento.

Per il 1986 è stato assegnato all'Accademia un contributo di lire 280.000.000, per il 1987 di lire 300.000.000.

La Società Italiana Autori Drammatici (SIAD) è stata sovvenzionata nel 1986 con un contributo di lire 95.000.000, per il 1987 con lire 125.000.000.

A raffronto nel quadriennio 1984-86, l'investimento finanziario a favore dei predetti enti, nonchè a favore dei teatri stabili pubblici e privati, è stato il seguente:

ENTI A CARATTERE NAZIONALE

	Anno 1984	Anno 1985	Anno 1986	Anno 1987
ETI	8.650	8.650	11.240	12.295
INDA	900	700	785	700
IDI	435	620	695	670
Accademia d'Arte Drammatica	220	280	280	300
SIAD	-	95	115	125
TOTALE	10.205	10.345	13.115	14.090

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attività teatrali di prosa

Per il teatro di prosa i dati statistici a raffronto nel triennio 1983-86 offrono il seguente quadro:

	1984-84	1985-86	1986-87
N. di complessi in attività	263	271	341
N. di rappresentazioni	7.141	7.149	8.441
N. di spettatori	8.634.000	9.032.000	9.138.794
N. di scritturati	5.931	5.940	7.975
N. di giornate lavorative	663.000	711.000	791.154
media di spettatori a recita ...	264	271	242,8

Per quanto concerne gli incassi, il dato di riferimento resta ancora l'anno finanziario, tuttavia i dati noti alla fine del 1986 si riferiscono solo alla prima parte dello stesso.

Il quadro accertabile allo stato è il seguente:

	<i>Spese del pubblico</i>	<i>Prezzo medio</i>
1984	L. 75.627.145.000	L. 7.130
1985	» 86.699.498.000	» 8.094
1986	» 98.001.895.000	» 8.959

Sul piano generale va preliminarmente notato che il teatro di prosa ha fatto registrare alla fine del triennio una espansione sia in termini di spettacoli (+5,5 per cento) che di spettatori (+2,1 per cento) che di giornate lavorative (+7 per cento) e di scritturati (oltre il 30 per cento), ma una tale crescita è chiaramente sottodimensionata rispetto all'aumento del contributo statale (nel triennio è di oltre il 50 per cento), degli incassi di botteghino (+19,1 per cento) e del prezzo medio del biglietto (+15,4 per cento). Fra l'altro un dato preoccupante è rappresentato dalla media di spettatore a recita, diminuito nell'ultima stagione di oltre il 10 per cento nei confronti di quella precedente.

Sul piano della distribuzione territoriale il teatro sovvenzionato dallo Stato, con esclusione degli Enti nazionali con sede a Roma (ETI, IDI, ecc.) ha presentato, nel 1986, il seguente assetto:

	N. iniziative	Contributi (milioni)	Percentuale
NORD	197	36.359	39,60
CENTRO	317	386.259	41,67
SUD	169	17.194	18,72
TOTALE ...	683	91 812	

L'intervento finanziario dello Stato ha fatto registrare una marcata attenzione per le attività di distribuzione, sia tramite l'ETI sia direttamente con la concessione di contributi ai circuiti regionali; è da rammentare, a tal proposito, che l'intera quota aggiuntiva di lire 3 miliardi, per il 1986 tratta dal fondo 3,5 per cento di cui all'articolo 13 della legge n. 163 del 1985, è stata

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

destinata al predetto settore, mentre si è registrato un sostanziale contenimento degli interventi sulla produzione, con particolare riguardo alla categoria dei complessi neo-professionistici (da lire 3.222.000.000 del 1984-85 per n. 158 iniziative a lire 1.467.000.000 del 1985-86 per n. 87 iniziative).

Le tendenze continuano nell'anno 1987, anche se i dati sono ovviamente parziali: la quota integrativa di lire 3.000.000.000 è stata ugualmente destinata all'ETI ed ai circuiti di distribuzione e permane la tendenza ad una maggiore selettività per le strutture produttive.

Contributi sugli interessi di mutui per le attività teatrali e musicali

La legge n. 163 del 1985 ha rifinanziato il fondo straordinario biennale istituito dall'articolo 2 della legge n. 182 del 1983, ampliandone le operatività a favore di tutte le attività musicali e teatrali ammesse ai finanziamenti della Sezione autonoma per il credito teatrale della Banca nazionale del lavoro (SACT-BNL).

Già la legge n. 311 del 1984 aveva esteso l'agevolazione originariamente riservata alle sole attività concertistiche operanti nel Mezzogiorno, e tutte le attività musicali, con esclusione degli enti lirici.

Il fondo è stato alimentato dal 1983 al 1986 con i seguenti apporti:

1983	1984	1985	1986	1987
L. 150.000.000	L. 1.150.000.000	L. 5.911.962.605	L. 6.751.969.000	L. 7.071.122.000

Lo stanziamento è finalizzato alla concessione di contributi pari al 50 per cento del tasso di sconto operato dalla SACT-BNL, che mediamente si attesta sul 15 per cento.

Gli apporti annui, dal 1985, sono predeterminati sul 3 per cento delle quote FUS destinate alle attività musicali ed alle attività teatrali di prosa.

Per il 1986 sono quindi state prelevate le somme di lire 3.229.000.000 sulla quota FUS Musica e di lire 3.842.122.000 sulla quota FUS Prosa.

Complessivamente la SACT ha attivato nel 1986 n. 1.424 operazioni per le attività teatrali di prosa, corrispondendo contributi per lire 2.690 milioni e n. 424 operazioni per la musica, corrispondendo contributi per lire 1.051 milioni. La quota residua dello stanziamento verrà portata in aumento della disponibilità per l'anno 1987.

Fondo per l'adeguamento ed il rinnovo delle sale teatrali e musicali

Il fondo è stato istituito con decreto 4 dicembre 1985, dal Ministro per il turismo e lo spettacolo, ai sensi della lettera f) secondo comma dell'articolo 13 della legge n. 163 del 1985, ed è finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale a favore di esercenti e proprietari, pubblici o privati, per l'adeguamento strutturale o il rinnovo degli arredi di sale teatrali o musicali.

Il decreto è stato successivamente modificato con decreto ministeriale 28 maggio 1987, n. 235, che ha reso il fondo di più agevole accesso pur nel rispetto delle garanzie stabilite per il vincolo di destinazione delle sale.

I contributi sono assegnati con aliquote a scalare rapportate alla spesa

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

delle opere, fino ad un massimo di lire 1.500 milioni e subiscono un aumento per opere volte a ristrutturare teatri storici e di interesse architettonico.

Il fondo, che è alimentato annualmente con due prelievi del 10 per cento, rispettivamente dalla quota FUS per le attività musicali e della quota FAS per le attività teatrali di prosa, ha assommato nel triennio 1985-1987.

1985 - lire 19.706.542.016 (L.10.557.076.082 dalla prosa;
L. 9.149.465.936 dalla musica);

1986 - lire 22.506.542.980 (L.12.057.078.080 dalla prosa;
L. 10.449.465.900 dalla musica);

1987 - lire 23.906.542.000 (L.12.807.000.000 dalla prosa;
L. 11.099.000.000 dalla musica);

Complessivamente, nel 1986 (nel 1985 non è stata accolta nessuna istanza) sono state presentate 80 domande di contributo, delle quali ne sono state accolte, in quanto complete di documentazione, n. 23 per complessive lire 6.054.770.000.

In particolare, per il teatro di prosa sono state accolte n. 19 istanze, 15 da parte di privati e 4 da parte di comuni, per un totale di intervento per lire 4.186.290.000.

Nell'ambito dei predetti interventi, 5 istanze sono riferite a teatri di prosa (n. 2) e lirici (Enti lirici e comuni) di interesse storico.

I piani di investimento a tutto il 1986, ammontano a non meno di lire 30 miliardi.

ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE

Al settore cinematografico, a decorrere dal 1985, la legge n. 163/85 destina annualmente il 25 per cento del FUS.

Nel quadriennio 1984-86 gli stanziamenti complessivi, come già riferito nella premessa, sono stati:

1984	1985	1986	1987
L. 41.000.000.000	L. 175.951.250.500	L. 200.951.268.000	L. 213.451.268.000

Lo stanziamento annuo è, tuttavia, già per il 60 per cento finalizzato dalla stessa legge ad interventi creditizi, ed il 40 per cento per le finalità di cui alle leggi preesistenti, che restano in vigore alla riforma generale del settore.

La somma di lire 200.951.268.000, attribuita dalla legge per il 1986 al cinema, è stata così utilizzata:

I) Fondo di sostegno per le sale cinematografiche.

Il fondo, istituito dalla legge 23 luglio 1980, n. 378, con una dotazione iniziale di lire 4.000.000.000, è stato successivamente elevato di lire 8.000.000.000 con legge 17 febbraio 1982, n. 43; di lire 11.500.000.000 con legge 10 maggio 1983, n. 182 e di lire 40.000.000.000 con legge 13 luglio 1984, n. 313.

La legge n. 163 ha previsto un ulteriore aumento annuo del fondo, pari al 30 per cento della quota FUS Cinema.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo sviluppo degli stanziamenti annui, a tutto il 1987 è, quindi, il seguente:

1980 —	1981 —	1982 —	1983 —
L. 2.000.000.000	L. 2.000.000.000	L. 8.000.000.000	L. 9.000.000.000
1984 —	1985 —	1986 —	1987 —
L. 32.500.000.000	L. 52.785.375.000	L. 60.285.380.000	L. 64.035.380.000

Complessivamente, quindi, per il risanamento strutturale e di rinnovo degli arredi e degli impianti tecnici della sale cinematografiche, lo stanziamento pubblico è stato dal 1980 al 1986 di lire 230.108.135.000.

Sul predetto stanziamento complessivo sono state, inoltre, previste le seguenti finalizzazioni:

interventi in conto capitale per opere di adeguamento alla normativa vigente in materia di cinema (2° comma dell'articolo 1 della legge 13 luglio 1984, n. 313). Lo stanziamento di lire 12 miliardi è stato completamente assegnato con interventi a favore di 327 sale cinematografiche;

concessione di mutui settennali al tasso del 3 per cento (con il limite di mutuo di lire 1.500.000.000) per lavori di ristrutturazione di ampia portata e con particolare riferimento alle multisale.

Trattasi di una riserva che non può superare il 50 per cento dello stanziamento annuo del fondo di sostegno, e che è stata introdotta a decorrere dal 1985 dalla legge n. 163 del 1985. Lo stanziamento è stato utilizzato con la concessione di finanziamenti per lire 21.690.090.000 a 34 sale cinematografiche, delle quali la maggioranza si sta ristrutturando in multisala. Residuano a tutto il 1986 lire 34.833.374.750 che si andranno ad aggiungere agli stanziamenti degli anni successivi.

La residua parte del fondo di sostegno, pari a tutto il 1986 a lire 97.000.000.000, è stata utilizzata a favore di n. 2.415 sale cinematografiche con l'assegnazione di contributi e finanziamenti per lire 64.000.000.000 e con un residuo di lire 33 miliardi.

Il fondo di sostegno è, nel suo insieme, utilizzato per la concessione di contributi in conto capitale in aliquote differenziate a seconda che si tratti di opere di rinnovazione delle strutture ed arredi o degli impianti tecnologicamente avanzati. L'ammontare massimo del contributo non supera il 60 per cento per il grande e medio esercizio e il 70 per cento per il piccolo esercizio di importi di spesa massimi, rispettivamente, a lire 150 milioni e lire 75 milioni.

Un ulteriore 30 per cento della quota FUS Cinema è quindi destinata dalla legge n. 163 del 1985 in aumento del Fondo di intervento per la produzione, distribuzione, esportazione ed industrie tecniche (legge 14 agosto 1971, n. 813) pari a lire 57.035.380.000 nel 1987 (tenuto conto della riduzione di lire 7 miliardi di cui al decreto-legge 346 del 1986).

Lo stanziamento, che è alimentato anche dai rientri dei prestiti concessi, ha le seguenti destinazioni:

a) operazioni di finanziamento per la produzione, la distribuzione e l'esportazione di film nazionali, e per le industrie tecniche cinematografiche.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1986 sono state accolte complessivamente n. 109 istanze di mutuo per un totale di lire 49.119 milioni con un saldo negativo residuo di lire 124.000.000 da recuperare sullo stanziamento 1987;

b) operazioni destinate al «consolidamento della produzione e della distribuzione cinematografica nazionale e delle industrie tecniche» (30 per cento dell'85 per cento del Fondo di «intervento»).

Sono state accolte complessivamente 20 istanze di:

- Contributi in conto capitale per le sale cinematografiche ex articolo 2, III comma legge 819 del 1971 (15 per cento del fondo di «intervento»).

Lo stanziamento 1986 è stato peraltro decurtato di lire 3.500.000.000 per effetto del decreto-legge 12 luglio 1986, n. 346, convertito in legge 8 agosto 1986, n. 493, che ha prorogato l'abbuono temporaneo del 25 per cento della imposta sugli spettacoli cinematografici, istituito dalla legge 13 luglio 1984, n. 313.

L'onere del predetto abbuono è stato quantificato in lire 3.500.000.000 per il solo secondo semestre 1986 in quanto il primo semestre aveva già trovato copertura nella legge n. 313 del 1984. Per il 1987 lo stanziamento è decurtato di 7 miliardi più altri 5.700.000.000, che grava sull'intero stanziamento del fondo di intervento.

Va comunque considerato che il fondo ha progressivamente sempre minore utilizzazione in quanto le sale cinematografiche trovano più conveniente rivolgersi al fondo di sostegno.

In conclusione, nel triennio 1984-1986 sono stati operati, a raffronto, i seguenti interventi per la produzione di film:

	1984	1985	1986
N. film	159	106	103
Intervento finanziario	L. 36.000.000.000	L. 41.905.000.000	L. 48.847.000.000

Il 40 per cento della quota del FUS Cinema, pari per il 1987 a lire 85.380.507.200 è destinata a tutte le altre finalità previste dalla vigente legislazione in materia cinematografica.

Lo stanziamento è stato ripartito con decreto del Ministro del 17 dicembre 1986 secondo le finalità previste dalle leggi vigenti, ma elevando nella maggior parte dei casi gli stanziamenti esistenti al fine di adeguarli alle accresciute esigenze del settore:

- I) *I premi di qualità ai film di lungometraggio nazionali* previsti all'articolo 9 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, sono elevati a lire 250 milioni ciascuno per uno stanziamento annuo complessivo di lire 5 miliardi.

La vigente legge sul cinema (n. 1213 del 1965) aveva infatti fissato in lire 40 milioni l'importo unitario dei venti premi di qualità da assegnare annualmente ai film di lungometraggio italiani più meritevoli. Il premio, che è ripartito fra il produttore (71 per cento) e gli autori (29 per cento), non era stato mai rivalutato fino al 1985 e non aveva avuto più alcun effetto incentivante per la sproporzione con i costi di produzione che avevano subito negli anni una lievitazione di almeno il 500 per cento, dal 1965, anno di emanazione della legge.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

II) *I premi di qualità ai film di cortometraggio nazionali* previsti all'articolo 11 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, sono stati aggiornati, nella stessa misura del 1985 e 1986 come segue:

- due premi da lire 30 milioni (al trimestre);
- otto premi da lire 21 milioni (al trimestre);
- venti premi da lire 16.500.000 (al trimestre);

per uno stanziamento complessivo annuo di lire 2.232.000.000 (744 milioni nel 1984).

Il premio di qualità ai cortometraggi viene triplicato rispetto alla originaria previsione legislativa. L'importo fissato dalla legge n. 1213 (30 premi al trimestre: 2 da 10 milioni, 8 da 7 milioni e 20 da 5 milioni e 500 mila lire) non copriva ormai neanche il 20 per cento dei costi di produzione.

Va a tale proposito rilevato che l'aumento del premio di qualità sembra aver riattivato un processo produttivo ormai in disfacimento con risultati che, ove verificati ulteriormente, potranno far ben sperare per un settore rilevante della informazione culturale e scientifica.

Infatti, gli investimenti che nel 1984 erano scesi ad appena 640.685.000 per 125 cortometraggi, nel 1985 sono saliti a 1.175.475.000 per n. 161 film ed a lire 2.147.687.200 nel 1986 (per n. 187 cortometraggi).

III) *Contributi sugli interessi su mutui concessi* per il finanziamento della produzione cinematografica nazionale.

L'articolo 27 della legge n. 1213 del 1965 ha istituito a tal fine un apposito fondo gestito dalla SACC-BNL, per la concessione di contributi sugli interessi dovuti per:

- a) contratti di mutuo concessi per la produzione di films nazionali. Il contributo è corrisposto per una durata di due anni.
- b) contratti di mutuo per l'ammodernamento di sale cinematografiche o per la costruzione di sale in Comuni completamente sprovvisti.

Il contributo è corrisposto per una durata di 2 anni.

Il fondo presentava inizialmente una disponibilità annua di 700 milioni, di cui non oltre il 15 per cento (105 milioni) per le sale cinematografiche.

Con la legge n. 313 del 13 luglio 1984 il fondo è stato aumentato limitatamente al 1984 di lire 2 miliardi con riferimento solo alla produzione cinematografica. A tale fine, quindi, per il 1984 il fondo è stato di lire 2.595.000.000.

L'aliquota del contributo è stata aumentata, invece, in via permanente alla percentuale del 6 per cento annuo, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della legge (28 luglio 1984) sia per quanto concerne la produzione che l'esercizio.

Nel 1987 lo stanziamento è stato ulteriormente aumentato a lire 6.300 milioni ponendo riparo a quanto si verificava costantemente negli anni passati, quando non era stato mai possibile concedere il contributo nell'aliquota massima della legge non essendovi disponibilità sufficienti. Le aliquote di contributo venivano, infatti, ridotte in misura differenziata secondo le caratteristiche del film, ed in proporzione alla effettiva disponibilità.

IV) *Mutui a tasso agevolato* a film con finalità artistiche e culturali realizzati in formula di associazione ai costi di produzione.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il fondo è stato inizialmente alimentato da versamenti annuali da parte dello Stato per un totale di lire 300 milioni per il 1965; lire 250 milioni per il 1966-67; lire 300 milioni dal 1970 al 1975 per un importo globale di lire 2.300 milioni.

La legge 20 gennaio 1978, n. 25, e le successive leggi 23 luglio 1980, n. 379, 17 febbraio 1982, n. 43, 10 maggio 1983, n. 182, 1° luglio 1984, n. 31, hanno incrementato il fondo per altri 14 miliardi, portando la dotazione complessiva alla consistenza di lire 16.300.000.000.

Tuttavia il fondo, nel mentre si è ulteriormente alimentato di lire 1.160.802.180 per utili ed interessi di gestione, ha subito un decremento di lire 1.966.232.150 per mutui non recuperati ed imputati a perdita.

In conclusione la dotazione finale del 1984 è stata di lire 15.494.560.030, praticamente indisponibile agli inizi del 1985 in quanto congelata per mutui in corso e quasi tutti già scaduti e quindi in «sofferenza».

Il fondo destinato dalla legge alle cooperazioni cinematografiche (cooperative o iniziative associative) è stato utilizzato per finanziamenti a film ispirati a particolari finalità artistiche ed ha consentito, dalla sua istituzione al 1984, la realizzazione di n. 140 film, non molti dei quali hanno però trovato una reale collocazione sul mercato.

I finanziamenti, la cui durata non è indicata dalla legge, fruiscono di un tasso di interesse particolarmente vantaggioso (3 per cento).

A seguito della entrata in vigore della legge n. 163 del 1985, e della facoltà dalla stessa concessa al Ministro di elevare con proprio decreto ministeriale gli stanziamenti per finalità previste da leggi vigenti, la dotazione del fondo particolare ex articolo 28 della legge n. 1213 del 1965 è stata elevata di lire 8 miliardi per il 1985 (decreto ministeriale 16 luglio 1985) e di lire 8 miliardi per il 1987.

Gli interventi, a raffronto nel triennio sono stati:

	1984	1985	1986
Stanziamenti	8.000.000.000	8.000.000.000	11.300.000.000
N. film finanziati	119	101	84
Totale finanziamenti	6.365.000.000	7.855.000.000	9.108.000.000

A proposito di questo particolare settore di intervento finanziario dello Stato, si deve sottolineare il buon successo di critica di numerosi film di giovani autori, successo cui non ha sempre corrisposto anche una reale diffusione delle opere nel mercato cinematografico. Si ricordano in particolare i film presentati alla XLIII mostra di Venezia:

TITOLO	AUTORE	INTERVENTO DAL FONDO ARTICOLO 28
«Romance»	M. Mazzucco	200.000.000
«Smilzo, morto, ma è solo svenuto»	F. Farina	225.000.000
«La seconda notte»	N. Bizzazzi	350.000.000
«La casa del buon ritorno»	B. Cino	210.000.000
«45° parallelo»	A. Concari	270.000.000
«Castighi»	G. Loseto e L. Montanari	120.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- V) *Fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche*, di cui all'articolo 45 della legge 4 novembre 1965, n. 1213. Lo stanziamento è stato complessivamente elevato per il 1987 a lire 23.300.000.000 (anche per effetti di residui stanziamenti precedenti).

Nel quadriennio lo sviluppo è stato il seguente:

1984	1985	1986	1987
L. 9.608.000.000	L. 15.951.000.000	L. 20.738.000.000	L. 23.000.000.000

Il Fondo ha le seguenti destinazioni:

a) *Centro Sperimentale di Cinematografia:*

- 1984 = L. 2.400.000.000;
- 1985 = L. 4.600.000.000;
- 1986 = L. 6.000.000.000 (+ 1.400.000.000 secondo il piano programmatico presentato dall'Ente);
- 1987 = L. 6.600.000;

b) *Archivio storico e fotocinematografico dell'Istituto Luce - Italnoleggio:*

- 1984 = L. 1.000.000.000;
- 1985 = L. 1.200.000.000;
- 1986 = L. 1.500.000.000;
- 1987 = L. 2.000.000.000.

c) *Cineteca Nazionale presso il Centro Sperimentale:*

- 1984 = L. 600.000.000;
- 1985 = L. 900.000.000;
- 1986 = L. 1.200.000.000;
- 1987 = L. 1.500.000.000.

d) *Produzione film per ragazzi da parte dell'Istituto Luce - Italnoleggio:*

- 1984 = L. 570.000.000;
- 1985 = L. 900.000.000;
- 1986 = L. 1.000.000.000;
- 1987 = L. 1.200.000.000.

e) *Manifestazioni cinematografiche, rassegne, Enti culturali, programmi promozionali, cinema d'Essai, associazioni di cultura cinematografica:*

- 1984 = L. 5.038.000.000;
- 1985 = L. 10.064.608.000;
- 1986 = L. 11.038.000.000;
- 1987 = L. 12.000.000.000.

Con riferimento ai singoli settori ed a raffronto nel triennio, lo stanziamento predetto è stato utilizzato nel modo seguente:

Le istanze pervenute nel 1987, in confronto a quelle summenzionate nel 1986 sono:

	1986	1987
Enti previsti dalla legge	5	5
Università	5	6
Festival, Rassegne e Mostre	69	123
Enti, Associazioni culturali, didattiche e di categoria	44	59
Associazioni dei Circoli di Cultura Cinematografica .	9	9
Cinema d'Essai	171	210

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VI) Contributo all'Istituto Luce - Italnoleggio per la produzione e distribuzione ed all'Estero di film a lungo e cortometraggio, a soggetto ed a carattere documentaristico (articolo 16, xv comma, articolo 1 della legge n. 182 del 1983):

1984 = L. 2.000.000.000;

1985 = L. 4.000.000.000;

1986 = L. 7.000.000.000 (dei quali lire 2.000.000.000 provenienti dai residui 1985 ed assegnate in rapporto alla esigenza di sostenere la produzione documentaristica in campo sportivo, didattico, turistico, scientifico e storico);

1987 = L. 7.000.000.000.

L'intervento è stato istituito dall'articolo 1, comma 15, della legge 10 maggio 1983, n. 182, che ha previsto la concessione all'Istituto Luce S.p.A. Italnoleggio Cinematografico di un contributo annuo di lire 2.000.000.000 per la produzione e la diffusione in Italia ed all'estero di film di particolari qualità artistiche e culturali e la produzione e la diffusione, anche in collaborazione con altri enti pubblici, di film documentari a carattere didattico, scientifico, sperimentale, sportivo e turistico.

VII) *Contributi ai produttori ed autori di film di lungometraggio* (articolo 11 della legge n. 1213 del 1965):

1984 = L. 25.000.000.000;

1985 = L. 25.000.000.000;

1986 = L. 25.000.000.000;

1987 = L. 25.000.000.000.

Trattasi dei contributi percentuali (13 per cento per il produttore e 0,40 per cento per gli autori) agli incassi dei film nazionali ammessi alla programmazione obbligatoria. Il contributo è concesso per un triennio a decorrere dalla prima proiezione in pubblico.

Nel biennio 1985-86 sono state erogate, rispettivamente lire 26.744.346.113 (utilizzando residui 1984) e lire 21.435.630.159 con un residuo stanziamento di lire 3.564.369.841.

VIII) *Sono rimasti invariati i seguenti stanziamenti:*

lire 110.000.000 per premi di qualità ai cortometraggi CEE (articolo 11 della legge n. 1213 del 1965);

lire 400.000.000 all'Ente Autonomo di Gestione per il Cinema per la distribuzione di cortometraggi (articolo 21 della legge n. 1213 del 1965);

lire 2 miliardi al Centro Sperimentale di Cinematografia a titolo di contributo straordinario per la ristrutturazione immobiliare e tecnologica e per le ristampe del patrimonio filmico (14° comma dell'articolo 1 della legge n. 182 del 1983).

Il numero dei film italiani la cui produzione si è conclusa nel 1986 è stato di 111 unità, dei quali 9 in coproduzione con imprese estere di paesi legati all'Italia da accordi di reciprocità. Il costo industriale dei predetti 111 film è stato di lire 192.854.911.000 (al netto delle quote di partecipazione delle imprese straniere coprodottrici che hanno contribuito con apporti di capitali per lire 42.000.000.000).

Sotto il profilo produttivo vi è stata quindi una inversione della tendenza negativa che aveva fatto registrare nel 1984 il «minimo storico» con appena 86 film prodotti.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I dati a raffronto nell'ultimo quinquennio sono i seguenti:

FILM PRODOTTI		INVESTIMENTI	COSTO MEDIO
<i>1981:</i>			
Nazionali	94		
Coproduzioni	24		
Totale	118	84.104.054.000	712.000.000
<i>1982:</i>			
Nazionali	109		
Coproduzioni	16		
Totale	125	110.105.914.100	880.000.000
<i>1983:</i>			
Nazionali	104		
Coproduzioni	9		
Totale	113	126.462.297.500	1.115.000.000
<i>1984:</i>			
Nazionali	84		
Coproduzioni	15		
Totale	99	122.946.809.000	1.232.000.000
<i>1985:</i>			
Nazionali	78		
Coproduzioni	7		
Totale	86	151.474.387.000	1.755.000.000
<i>1986:</i>			
Nazionali	99		
Coproduzioni	12		
Totale	111	234.594.911.500	2.108.000.000

La ripresa delle attività produttive ha tuttavia coinciso, da un lato, con un notevole aumento dei costi di produzione (lievitato nel quinquennio di oltre il 300 per cento) e dall'altro con un andamento degli incassi sul mercato cinematografico che è migliorato nel 1986 di circa il 17 per cento.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per limitare l'indagine al solo ultimo quinquennio, i dati a raffronto sono:

A N N O	Incassi film italiani	Incassi complessivi film italiani e stranieri
1982	231.554.000.000	501.697.000.000
1983	197.225.000.000	504.000.000.000
1984	146.209.000.000	470.634.000.000
1985	141.342.000.000	500.388.000.000
1986	162.587.334.000	584.925.744.000

Il miglioramento degli incassi complessivi induce quindi a due notazioni: l'aumento del prezzo medio del biglietto, percentualizzato, superiore all'incremento degli incassi, e la incidenza dell'incasso dei film nazionali sull'intero mercato:

A N N O	PREZZO MEDIO DEL BIGLIETTO (<i>m lire</i>)	INCIDENZA SUL MERCATO CINEMATOGRAFICO		
		Films italiani (%)	Films USA (%)	Altra nazione (%)
1982	2.585	46,1	32	21,9
1983	3.120	39,5	41,6	18,9
1984	3.580	34,2	47,6	18,2
1985	4.635	30	50	20

La immissione nel mercato di films di nuova produzione mantiene la curva ascensionale iniziata nel 1983 dopo la fase depressiva del 1981-82, ma la produzione straniera, ed in particolare quella extraeuropea appare ancora largamente in vantaggio:

NUOVI FILMS IN CIRCOLAZIONE

A N N O	ITALIANI	USA	ALTRI	TOTALE
1980	165	152	257	574
1981	118	172	198	488
1982	125	105	135	365
1983	113	108	134	339
1984	99	143	106	348
1985	86	152	113	357
1986	111	197	104	412

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne, in particolare la presenza della produzione Europea sul mercato italiano, va registrato un miglioramento dei films francesi (46 nel 1985; 57 nel 1986), inglesi (19 nel 1985; 21 nel 1986), spagnoli (1 nel 1985; 2 nel 1986); svedesi (0 nel 1985; 4 nel 1986) ed un peggioramento dei films tedeschi (16 nel 1985; 1 nel 1986); greci (2 nel 1985; 1 nel 1986); portoghesi (1 nel 1984, 0 nel 1985 ed 86.

Va però considerato che la cinematografia europea si afferma sui mercati esteri soprattutto tramite le coproduzioni.

Nel 1985, infatti, hanno circolato nel mercato cinematografico italiano 585 films in coproduzione fra l'Italia ed altri Paesi soprattutto europei (dei quali 279 con la Francia) con un incasso complessivo di circa 10 miliardi di lire.

Per quanto concerne l'import-export il quadro che si presenta a consuntivo 1986, a raffronto con gli anni precedenti, è il seguente:

IMPORTAZIONI-ESPORTAZIONI 1986

Sfruttamento cinematografico:

Esportazioni	n. 834	L. 30.388.590.000	(nel 1985 n. 716	L. 43.647.395.000	- 30,57%)
Importazioni	» 587	» 26.195.000.000	(» » » 449	» 25.456.000.000	

Sfruttamento televisivo:

Esportazioni	n. 1 218	L. 24.036.100.000	(nel 1985 n. 947	L. 25.539.055.000	- 5,88%)
Importazioni	» 1.063 lung.	» 210.844.142.000	(» » » 4.146	» 286.368.000.000	
	» 4.686 cort.				

Sfruttamento Video-cassette:

Esportazioni	n. 1.840	L. 7.390.955.000	(nel 1985 n. 1.943	L. 7.794.330.000	- 5,17%)
Importazioni	» 1.826 lung.	» 9.268.000.000	(» » » 640	» 3.790.000.000	
	» 637 cort.				
Totale esportazioni . .	n. 3.892	L. 61.815.695.000	(nel 1985 n. 3 606	L. 76.896.000.000	- 19,61%)
Totale importazioni . .	» 3.476 lung.	» 246.307.142.000	(» » » 5.235	» 315.614.000.000	
	» 5.323 cort.				

Va quindi innanzitutto rilevato un contenimento del deficit valutario passato da lire 238.718.000.000 del 1985 a lire 185.491.447.000.

Tuttavia disaggregando i dati complessivi il contenimento del saldo valutario è da addebitarsi non al settore cinematografico quanto piuttosto al settore televisivo che ha fortemente ridotto il volume complessivo di spesa per acquisti dall'estero (lire 286.368.000.000 nel 1985; lire 210.844.142.000 nel 1986).

Per il resto c'è un peggioramento dell'import-export cinematografico, il cui dato non tiene fra l'altro conto delle cosiddette vendite a percentuale, per cui numerosi films stranieri, in particolare USA, comportano un esborso differito di proventi di noleggio, nonché un'espansione delle importazioni per lo sfruttamento per video cassette.

Per quanto afferisce l'esercizio cinematografico va segnalato l'arresto della riduzione delle frequenze di pubblico nel 1986 ove si è registrato un positivo incremento nelle frequenze in rapporto all'analogo periodo del 1985. (+ 1,4 per cento) i dati ufficiosi dei primi 4 mesi del 1987 segnalano

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tuttavia un peggioramento delle frequenze soprattutto nel periodo primaverile.

I dati a raffronto nel quinquennio sono:

A N N O	NUMERO DI SPETTATORI	GIORNATE DI SPETTACOLO
1980	241.891.000	1.235.658
1981	215.150.000	1.114.408
1982	195.356.000	1.026.632
1983	162.024.000	909.192
1984	131.600.000	799.645
1985	123.113.000	714.621
1986	124.860.000	673.595

Le sale cinematografiche in attività al 31 dicembre 1985 (che hanno cioè effettuato almeno una giornata di attività) sono state censite in 4.885 (7.726 nel 1981, 5.628 nel 1984) e si prevede che i dati definitivi 1987 comporteranno una ulteriore riduzione di almeno il 10 per cento. Va tutta via considerato che le sale cinematografiche con attività continuativa (da 240 a 365 giornate di attività annuale) rappresentano circa il 30 per cento dell'intero esercizio (n. 1.643).

Si è quindi completamente ribaltata la proporzione tra centro e periferia, per cui ormai i capoluoghi di provincia rappresentano circa i due terzi del mercato cinematografico in confronto al resto del paese.

Lo stato complessivo dell'esercizio cinematografico è certamente uno dei problemi più complessi del più generale assetto dell'industria cinematografica nazionale, come d'altronde europea.

I notevoli interventi statali, cui si aggiungono da tempo anche quelli locali, hanno sicuramente contribuito a frenare il degrado generalizzato causato dalla forte depressione del mercato, ma sicuramente non possono investire una tendenza sempre più orientata al restringimento del numero delle sale ed a una loro diversa collocazione nel contesto urbanistico.

Non poche inquietanti riflessioni si pongono al riguardo sulla scomparsa del cinema di periferia dei grandi agglomerati urbani come dei paesi di provincia, con implicazioni d'ordine socio-culturali nell'impiego del tempo libero sempre crescente a fronte di una progressiva diminuzione della socialità dello spettacolo filmico.

L'impresa-cinema, va quindi cercando uno spazio ed un ruolo diverso e più moderno, rinnovandosi tecnologicamente e ampliando il ventaglio della sua offerta di aggregazione sociale. In questo senso, si consolida la multisala e la sala polivalente con utilizzazione differenziata, dal cinema allo spettacolo teatrale, alla convegnoistica, eccetera.

Nel 1986 sta, quindi ormai materializzandosi un processo che trae origine da una serie di concause per molti versi irreversibili.

Un processo che vede un aumento della produzione multimediale, indirizzata cioè sia alla sala che alla televisione che alla *video home*.

Va infatti considerato che i piani di investimenti produttivi sono in aumento sin dal 1984, quando furono progettati 182 film con investimenti per lire 220.689.000.000.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Una tale tendenza si è accentuata nel biennio 1985-86:

A N N O	PROGETTI DI FILM PRESENTATI AL MINISTERO	PREVENTIVO FINANZIARIO
1985	210	372.693.000.000
1986	218	390.616.000.000

Dei suddetti investimenti, circa 200 miliardi sono stati attivati dalle televisioni pubbliche e private in associazione con imprese di produzione e distribuzione cinematografiche.

Le sale cinematografiche hanno proposto progetti di investimenti di riconversione tecnologica, strutturale ed anche funzionale, con moduli di supporto dai videogiochi, ai centri commerciali eccetera, con investimenti di oltre 100 miliardi.

Le videocassette è ormai oggetto di una rete di commercializzazione che attiva un fatturato lordo annuo non inferiore ai duecento miliardi, circa la metà del fatturato cinematografico.

Va comunque sottolineato il favorevole andamento della industria cinematografica nella stagione 1986-87, che ha fatto registrare al cinema italiano che va riconquistando il suo tradizionale prestigio grazie all'impegno creativo dei suoi autori, al coraggio imprenditoriale delle strutture industriali, ad un rinascite interesse del cittadino per il messaggio artistico e civile delle opere cinematografiche.

Gli ultimi dati sul numero dei progetti di nuovi films, sugli investimenti produttivi registrati, sul numero dei films nazionali entrati in circolazione sono confortanti e confermano un notevole rilancio, non solo sotto l'aspetto quantitativo, ma anche e soprattutto sotto il profilo qualitativo, sviluppo che va tuttavia consolidato e favorito in direzione di una espansione coordinata, anche a livello europeo, e non conflittuale del mondo dell'immagine e dell'informazione.

La conclusione del Festival Internazionale Cinematografico di Cannes ha visto un lusinghiero successo di films italiani, sia per quanto riguarda la ricchezza della selezione che il grande livello qualitativo dei films stessi, successo concretatosi con il premio a Mastroianni quale migliore protagonista maschile e nel premio a Mastroianni quale migliore protagonista maschile e nel premio del quarantennale del Festival al film di Fellini «L'intervista». È mancata, ma solo a livello ufficiale un riconoscimento al film di Scola «La Famiglia», che autori e spettatori hanno acclamato come uno dei miglior film in competizione.

La situazione delle denunce di inizio lavorazione film relative al primo quadrimestre 1987, rapportata a quella del 1986 presenta un quadro positivo.

Infatti nei primi 4 mesi di quest'anno è stato denunciato l'inizio lavorazione di complessivi 146 films, di cui 136 films nazionali, 9 films in coproduzione, 1 film in compartecipazione: 146 quindi rispetto ai 96 films del primo quadrimestre 1986. Il costo totale è pari lire 263.722.183.093, mentre il costo dei films denunciati nel primo quadrimestre 1986 fu di lire 170.804.886.000. Vi è stato, quindi, un incremento delle denunce di inizio lavorazione film del 52,08 per cento e così pure per gli investimenti, laddove l'incremento è stato del 54,39 per cento.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Guardando poi la situazione della produzione di films nazionali e di coproduzione revisionati, relativa sempre al primo quadrimestre dell'anno in corso, si nota che i films nazionali prodotti sono stati 35 di cui 3 in coproduzione, mentre nei primi 6 mesi dell'86 furono 32 di cui 5 in coproduzione, con un importo complessivo di lire 86.505.440.000 (il costo effettivo da parte italiana è stato di lire 79.364.440.000), mentre l'importo dei films nei primi 4 mesi dell'86 fu di 47.676.277.000. L'incremento nel numero dei films revisionati è stato del 9,37 per cento; vi è stato altresì un incremento nel costo globale dell'81,44 per cento ed un incremento nel costo globale sostenuto da parte italiana dell'85,12 per cento.

ATTIVITÀ CIRCENSI E DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE

La somma complessiva di lire 12.807.076.000 destinata per l'anno 1987 alle attività circensi ed allo spettacolo viaggiante è suddivisa nella misura del 60 per cento – pari a lire 7.684.245.600 – a favore delle attività circensi ed in ragione del 40 per cento – pari a lire 5.122.830.400 – a favore dello spettacolo viaggiante.

Il 50 per cento della somma attribuita alle attività circensi – pari a lire 3.842.122.800 – finalizzato ad iniziative promozionali e di spettacolo è così ripartito:

a) iniziative promozionali (manifestazioni e iniziative, ivi comprese le pubblicazioni monografiche o periodiche, realizzate in Italia da imprese circensi, da enti, associazioni e comitati, operanti nel settore per favorire lo sviluppo dello spettacolo circense sul piano artistico, culturale e tecnico)	L. 350.000.000
b) attività di spettacolo circense in Italia	» 2.867.122.800
c) tournées circensi all'estero ed iniziative intese ad incrementare gli scambi e le attività circensi con l'estero	» 625.000.000

La residua quota del 50 per cento – pari a lire 3.842.122.800 – è così suddivisa:

a) eventi fortuiti e difficoltà di gestione	L. 1.200.000.000
b) facilitazioni tariffarie per i trasporti	» 75.000.000
c) iniziative assistenziali	» 100.000.000
d) iniziative educative	» 1.200.000.000
e) attrezzature di aree per l'esercizio dell'attività circense	» 625.000.000
f) acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali	» 642.122.800

La quota (lire 5.122.830.400) destinata allo spettacolo viaggiante è così ripartita:

a) eventi fortuiti e difficoltà di gestione	L. 1.722.830.400
b) facilitazioni per i trasporti	» 50.000.000
c) attività assistenziali ed educative o che comunque concorrano al consolidamento e allo sviluppo del settore	» 300.000.000
d) acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali	» 3.000.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rispetto al 1986 gli stanziamenti hanno subito nel 1987, le seguenti variazioni:

per il settore circense, i fondi per la ristrutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense sono passati da lire 400.000.000 a lire 625.000.000; quelli per la concessione di contributi per attività di spettacolo in Italia sono passati da lire 2.667.122.800 a lire 2.867.122.800, mentre quelli per la concessione di contributi per tournées all'estero sono passati da lire 600.000.000 a lire 625.000.000;

per il settore dello spettacolo viaggiante, i fondi per la concessione di contributi per eventi fortuiti e difficoltà di gestione vengono ridotti da lire 1.972.830.400 a lire 1.772.830.400, mentre quelli per la concessione di contributi per acquisti di beni strumentali passano da lire 2.500.000.000 a lire 3.000.000.000.

Anche per questo settore di attività i dati statistici completi si riferiscono al 1985, poichè la complessità delle procedure di rilevazione ed elaborazione si compiono, in media, un anno dopo quello di riferimento.

Nel 1985, comunque, si può registrare un notevole favorevole andamento del settore dello spettacolo viaggiante (attraverso, luna-park, eccetera) che ha conseguito un incasso complessivo di lire 60.013.000.000 (dei quali 38.055.000.000 in provincia e 21.957.000.000 nelle città capoluogo) a fronte di lire 48.306.000.000 nel 1984 (+ 6,4 per cento; dei quali 38.659.000.000 in provincia e lire 17.646.000.000 nelle città capoluogo).

Anche le attività circensi hanno migliorato le posizioni del 1983 (lire 13.223.000.000) e del 1984 (lire 13.745.000.000) facendo registrare un incasso complessivo di lire 16.497.509.000 (+ 1,8 per cento) e invertendo quindi decisamente la contrazione degli incassi di oltre il 13 per cento registrata nel 1983 (lire 14.200.000.000 nel 1982).

In particolare è da osservare un andamento diversificato fra i Paesi non capoluogo di provincia (lire 5.009.000.000 nel 1983, lire 5.003.000.000 nel 1984, lire 6.696 nel 1985) a fronte delle città capoluogo (lire 8.214.000.000 nel 1983, lire 8.712.000.000 nel 1984, lire 9.801.000.000 nel 1985).

Per il 1986 gli unici dati disponibili confermano l'andamento favorevole dello spettacolo viaggiante (incassi di lire 73.505.015.000; + 22,6 per cento), e un lieve decremento degli incassi nell'ambito dei circhi (lire 16.131.186.000; - 2,2 per cento).

A tal fine, è stata anche emanata una circolare, in data 22 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 in data 13 maggio 1986, che prevede la elaborazione di un piano programmatico, nonchè norme tecniche di procedure.

L'elemento innovativo più rilevante di tale circolare è rappresentato dalla facoltà che, al di là delle singole istanze presentate dagli interessati, la stessa Amministrazione possa promuovere la presentazione di progetti da parte di Enti, Istituzioni, Associazioni, ritenuti particolarmente qualificanti per la presentazione di un'adeguata immagine dello spettacolo italiano all'estero, raggruppando, se del caso, iniziative di diversa natura.

Sulla base di quanto previsto dalla circolare, il programma di attività da sottoporre alle competenti Commissioni consultive, viene redatto seguendo delle indicazioni e proposte formulate da un Comitato tecnico per la promozione all'estero dello spettacolo italiano. Detto organo è composto da dirigenti dei Ministeri del turismo e dello spettacolo e degli esteri, nonchè da esperti nelle varie discipline dello spettacolo.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono chiamati ad assistere di volta in volta alle riunioni, secondo gli argomenti da trattare, rappresentanti di altre Amministrazioni pubbliche, di Enti, pubblici o privati, di promozione dello spettacolo e del turismo, nonché rappresentanti delle varie Associazioni professionali e di categoria.

ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO ALL'ESTERO

La promozione dello spettacolo italiano all'estero ha ormai da tempo assunto un ruolo di grande significato per la qualificazione ed affermazione nel mondo della immagine complessiva dell'Italia nelle sue essenziali componenti socio-culturali ed imprenditoriali.

Il rischio che si comincia a profilare sulla accelerazione che da più parti, siano esse Amministrazioni o Enti pubblici o privati, si sta attivando nella materia, è rappresentato dalla frammentarietà ed occasionalità delle iniziative che andrebbero invece ricomposte in un quadro unitario sia metodologico che di finalità da perseguire.

Gli stanziamenti disposti per il sostegno all'estero dei diversi settori di attività, a confronto nel decorso triennio è il seguente:

	1984	1985	1986	1987
<i>Musica:</i>				
Stanziamento	-	3.703.100.000	5.603.785.000	5.639.786.000
Sovvenzioni concesse	2.805.000.000	3.688.100.000	5.561.050.000	3.092.900.000
N. istanze pervenute	234	271	292	-
N. iniziative sovvenzionate .	154	197	190	96
<i>Prosa:</i>				
Stanziamento	1.500.000.000	2.000.000.000	3.860.000.000	3.000.000.000
Sovvenzioni concesse	1.342.000.000	1.949.000.000	2.830.000.000	1.158.600.000
N. istanze pervenute	161	236	254	-
N. iniziative sovvenzionate .	39	55	81	38
<i>Cinema:</i>				
Stanziamento	2.000.000.000	2.000.000.000	3.500.000.000	4.000.000.000
Sovvenzioni concesse	1.554.000.000	1.950.500.000	2.962.000.000	2.736.000.000
N. istanze pervenute	35	50	74	-
N. iniziative sovvenzionate .	25	25	29	29
<i>Circhi (nel 1984 l'attività all'estero era sovvenzionata insieme a quella in Italia):</i>				
Stanziamento	-	540.000.000	600.000.000	620.000.000
Sovvenzioni concesse	-	540.000.000	420.000.000	30.000.000
N. istanze pervenute	-	20	19	-
N. iniziative sovvenzionate .	-	19	5	2

Occorre, precisare che per la Musica è stata prevista per il 1986 un'integrazione, rispetto allo stanziamento iniziale di lire 1.424.000.000 e per

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la Prosa di lire 560.000.000, traendole dal fondo a disposizione dell'onorevole Ministro per progetti finalizzati.

Le tournées complessivamente realizzate in Europa sono state n. 188 di cui n. 123 di Musica, n. 54 di Prosa e n. 11 di Cinema; nell'America del Nord n. 54, di cui n. 34 di Musica, n. 14 di Prosa e n. 5 di Cinema, nell'America Latina n. 32, di cui n. 21 di Musica, n. 9 di Prosa e n. 2 di Cinema; nelle altre aree geografiche n. 60, di cui n. 52 di Musica, n. 7 di Prosa e n. 1 di Cinema.

Tra le iniziative di maggior rilievo si ricordano per la Musica le tournées dell'Opera di Genova in Cina, della Scala negli USA e in Canada e de La Fenice in Francia, per la Prosa le tournées del Teatro «G. Belli» in Costa Rica, del Teatro La Comunione di Milano in USA e del Teatro Popolare di Roma in Uruguay, per il Cinema le Settimane del cinema italiano in Messico ed in Giappone.

In particolare, si citano, per i Complessi Musicali di maggior prestigio, «I Musicisti», «I Solisti Aquilani», «I Solisti Italiani», «Il Collegium Musicum Italicum», «La Scuola di Musica di Fiesole», le Orchestre da Camera di Santa Cecilia e di Padova, le Orchestre Sinfoniche di San Remo, dell'Emilia-Romagna e della RAI di Torino, per il Balletto, la Compagnia Italiana di Danza Contemporanea e l'ATER, per la Prosa, le tournées del «Piccolo Teatro di Milano», in Francia, con il «Trionfo dell'Amore» di Marivaux, il «Teatro Stabile» di Catania, in Francia e Germania Ovest, con il «Berretto a Sonagli» di Pirandello, il «Teatro Stabile di Genova», in Svizzera, con «Susanna Andler», di Durras, la «Compagnia del Collettivo di Parma», in Finlandia, Francia e Danimarca, con opere di Shakespeare e la Cooperativa Teatrale «La Comune» di Milano, in USA, con due lavori di Dario Fò, per il Cinema, oltre la partecipazione ai maggiori Festivals internazionali, le Settimane del Cinema Italiano a Madrid, Tokio, Città del Messico e Vancouver, quest'ultima nell'ambito dell'Expo '86.

Si riporta qui di seguito il quadro geografico e il numero delle iniziative sovvenzionate sottolineando che le richieste accolte per il settore della Musica sono state per il 1986 inferiori al 1985, nonostante il consistente aumento dei fondi, in quanto si è preferito privilegiare la qualità piuttosto che la quantità.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Musica (n.)	Prosa (n.)	Cinema (n.)	Attività circense (n.)
EUROPA	123	54	11	3
AMERICA DEL NORD	34	14	5	—
AMERICA LATINA	21	9	2	—
ALTRE AREE GEOGRAFICHE	52	7	1	2

Per quanto riguarda in particolare gli Enti lirici, gli interventi finanziari per la loro attività all'estero sono stati i seguenti:

E.A. «Arena di Verona»:

per n. 4 rappresentazioni di «Giulietta e Romeo» di R.

Zandonai e di «Orfeo ed Euridice» di C.W. Gluck in

Germania Ovest L. 133.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per n. 6 recite dell'«Aida» di G. Verdi a Vienna	»	140.000.000
E.A. «Teatro alla Scala»:		
per n. 5 rappresentazioni de «I Lombardi alla prima Crociata» di G. Verdi e per n. 2 esecuzioni della «Messa da Requiem» del medesimo in Canada	»	268.000.000
per n. 25 spettacoli di balletto in USA e Canada	»	190.000.000
E.A. «Teatro Comunale dell'Opera di Genova»:		
per n. 7 rappresentazioni de «La Bohème» di G. Puccini e di n. 2 concerti nella Repubblica Popolare Cinese . .	»	713.000.000
E.A. «Teatro Comunale di Bologna»:		
per n. 6 concerti in Jugoslavia	»	30.000.000
E.A. «Teatro Comunale Maggio Musicale Fiorentino»:		
per n. 7 concerti sinfonici e corali in Spagna e Portogallo .	»	328.000.000
E.A. «Teatro La Fenice»:		
per n. 5 rappresentazioni di «Otello» di G. Rossini e di «Crispino e la Comare» dei F.lli Ricci e per n. 3 concerti in Francia	»	357.000.000
E.A. «Teatro S. Carlo»:		
per n. 1 recita de «La Serva Padrona» di G. Pergolesi in Germania Ovest	»	38.000.000
«Accademia Nazionale di S. Cecilia»:		
per n. 5 concerti sinfonici in Germania Ovest	»	250.000.000
TOTALE . . .	L.	<u>2.447.000.000</u>

Per le attività all'estero il 1986 si è quindi caratterizzato per l'avvio di una programmazione coordinata fra i vari settori dello spettacolo.

Il primo esempio di progettualità composita che ha offerto l'opportunità, non solo per la presentazione di spettacoli, sempre di altissimo livello, ma anche di qualificate mostre d'arte, è rappresentato da «Italiana '86», manifestazione realizzata d'intesa con il Ministero degli affari esteri, in Argentina. Il progetto prevedeva l'opera il «Giustino» di Vivaldi, un recital di Katia Ricciarelli e concerti sulla scuola Violinistica Piemontese e la Musica Italiana Contemporanea, l'ATER-Balletto, 5 Compagnie di prosa e una rassegna del nuovo Cinema Italiano.

Al di là, comunque, dell'azione promotrice dell'Amministrazione, occorre sottolineare che è stata accertata la tendenza di Enti, Istituzioni, Associazioni, Complessi e Compagnie, ad assicurare la propria presenza nelle più importanti occasioni internazionali o in sedi di particolare notorietà.

Tale possibilità di approfondimento e di migliore conoscenza della cultura italiana contemporanea ha stimolato alcuni Paesi a dedicare in via esclusiva al nostro Paese alcune Rassegne.

Si ricordano la «Mostra del Nuovo Teatro Italiano» in Spagna, «L'Avanguardia Italiana» in Belgio e, per il 1987, il Festival di Automne» di Parigi.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con riferimento in particolare al 1987 va sottolineata la posizione attiva assunta dall'Amministrazione nei confronti di importanti manifestazioni all'estero. In precedenza la tendenza era quella di limitarsi ad accogliere le istanze presentate da Enti, Associazioni, Compagnie in relazione alla loro prevista partecipazione a noti Festivals o Rassegne Internazionali. Per la prima volta, per il Festival d'Automne, che si terrà a Parigi nell'ottobre prossimo il Ministero ha intrattenuto rapporti diretti con gli Organizzatori della manifestazione, intervenendo sia sul piano delle scelte che su quello della definizione degli apporti finanziari.

Inoltre la collaborazione instaurata con la Direzione generale del turismo, ipotizzando progetti in cui si fondono le componenti artistico-culturali e turistiche, in modo da offrire una immagine dell'Italia suscettibile, non solo di rafforzare il prestigio del nostro Paese, ma anche di suscitare l'interesse dei possibili visitatori stranieri.

A tale proposito si sottolinea l'avvio di un progetto integrato turismo-spettacolo promosso dal Ministero del turismo per una settimana della cultura italiana ad Houston in concomitanza con l'ASTA convention nonché a New York, in collaborazione con il Ministero affari esteri.

Quota del Fondo Unico dello Spettacolo riservata per il funzionamento del Consiglio Nazionale, per l'Osservatorio dello Spettacolo e per gli interventi a favore dei diversi settori di attività.

L'aliquota del Fondo Unico dello Spettacolo riservata in via ordinaria per le predette finalità è del 14 per cento (articolo 2, secondo comma, legge n. 163 del 1985). Tuttavia l'articolo 13 della legge n. 163 riduce in via transitoria la quota al 3,5 per cento.

Sul fondo che per il 1985 è aumentato a lire 24.633.175.000 non sono stati previsti, interventi per il funzionamento del Consiglio Nazionale, non essendosi ancora costituito, ma è stata invece utilizzata la somma di lire 13 miliardi per integrare, in via eccezionale e straordinaria, la contribuzione annuale ai 13 enti lirici e sinfonici.

Analogamente nessun intervento era stato previsto, sempre nel 1985, per l'Osservatorio dello Spettacolo, in quanto la procedura convenzionale prevista all'articolo 5 della legge n. 163 del 1985, già attivata, non si era ancora conclusa.

Sul fondo 1985 è quindi la residua somma di lire 11.633.175.000.

È bene precisare che gli stanziamenti annualmente disposti su questo particolare fondo non possono essere utilizzati direttamente, ma solo attraverso un loro riversamento, con decreto di variazione del Ministro del tesoro sulle basi di una richiesta del Ministro del turismo e dello spettacolo, su capitoli di spesa specifici già istituiti (per le varie attività dello spettacolo) o da istituire appositamente (per l'Osservatorio ed il Consiglio Nazionale).

Gli stanziamenti non riversati sugli appositi capitoli di spesa vengono cancellati dal bilancio dopo un esercizio finanziario successivo a quello di iscrizione in bilancio (capitolo 1192).

Lo stanziamento di questo particolare fondo ha la seguente proiezione triennale:

1985	1986	1987
L. 24.633.000.000	L. 28.133.178.520	L. 29.883.178.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le utilizzazioni degli stanziamenti sono state le seguenti:

Stanziamiento 1985 (lire 24.633.000.000):

per interventi straordinari a favore degli Enti lirici per l'esercizio finanziario 1985	L.	13.000.000.000
per interventi straordinari a favore degli Enti lirici per l'esercizio finanziario 1986	»	2.000.000.000
ad integrazione dei fondi musica per attività all'estero 1986	»	1.324.000.000
ad integrazione dei fondi musica per attività in Italia 1986	»	960.000.000
ad integrazione dei fondi prosa per attività all'Estero 1986	»	560.000.000
ad integrazione dei fondi prosa per attività in Italia 1986 (ETI e circuiti teatrali)	»	300.000.000
ad integrazione dei fondi musica per attività in Italia 1986		3.789.000.000
		<hr/>
Totale ...	L.	24.633.000.000

Stanziamiento 1986 (lire 28.133.178.520)

per manifestazioni di Firenze Capitale della Cultura Europea	L.	8.250.000
per interventi straordinari a favore degli Enti lirici per l'anno 1986	»	15.500.000
per la istituzione del capitolo 1111 per il finanziamento dell'Osservatorio dello Spettacolo	»	1.000.000.000
per la istituzione del capitolo 2035 per il finanziamento del Consiglio Nazionale	»	500.000.000
		<hr/>
Totale ...	L.	25.250.000
Residuo ...	L.	2.833.178.520

È da sottolineare che alla fine dell'esercizio finanziario 1986, su parere delle Commissioni Consultive di settore, sono già stati richiesti i seguenti trasferimenti:

L.	6.550.000.000	(dei quali 2.833.175.520 sul fondo integrativo 1986 e lire 3.666.821.480 sul fondo integrativo 1987) per le attività musicali in Italia ed all'Estero 1986;
»	3.000.000.000	sul fondo integrativo 1987 per attività teatrali in Italia.

In Conclusione, quindi all'inizio dell'esercizio finanziario 1987, i fondi integrativi 1985 e 1986 sono completamente impegnati, ed il fondo 1987 è già impegnato per lire 6.666.821.480 (stanziamento 1987 = lire 29.833.78.000; residuo lire 23.216.356.520).

Agevolazioni fiscali previste dal titolo III della legge n. 163 del 1985.

L'onere delle agevolazioni fiscali è presumibilmente quantificato nella cifra di lire 13 miliardi l'anno che viene detratta dalla disponibilità complessiva del FUS.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Trattasi di un particolare moderno mezzo di intervento volto a stimolare gli autoinvestimenti nella produzione e distribuzione di film nazionali, nelle opere di rinnovazione delle sale cinematografiche e teatrali, nonché nelle attività musicali, teatrali, e dello Spettacolo circense.

L'agevolazione consiste nella detrazione dal reddito imponibile del 70 per cento degli investimenti operanti nelle direzioni suindicate, oppure (articolo 12 della legge n. 163 del 1985) nella detraibilità entro i limiti previsti dalla vigente legge «Scotti» del 1982, delle agevolazioni liberali a Enti e associazioni di spettacolo che non abbiano finalità di lucro.

Il primo anno di applicazione della legge, a tale fine, è stato il 1986, che ha fatto registrare le seguenti istanze di detassazione.

CINEMA:*Settore produzione film di lungometraggio:*

n. 7 istanze con un volume di investimenti in 14 nuovi film per lire 11.399.000.

Settore produzione cortometraggi:

n. 2 istanze con investimenti in 9 cortometraggi per lire 79.410.000

Settore distribuzione film:

n. 1 istanza per investimenti nella distribuzione di 4 film nazionali per lire 6.700.000.000

Settore industrie tecniche:

n. 3 istanze per investimenti in 3 stabilimenti di sviluppo e stampa per lire 1.848.467.000

Sale cinematografiche:

n. 97 istanze relative complessivamente a 100 sale.

Delle predette istanze n. 97 sono state essendo stato accertato che le sale non hanno osservato le norme sulla programmazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 163 del 1985; n. 20 istanze con investimenti per lire 2.054.128.000; accolte senza riserva n. 38 con investimenti per lire 1.652.685.000, accolte con riserva di ulteriori accertamenti sulla osservanza delle norme per la programmazione obbligatoria. Le restanti istanze sono in corso di istruttoria.

SETTORE TEATRALE (PROSA E MUSICA):*Prosa:*

n. 6 istanze da parte di impresa di produzione teatrale di prosa e 1 da parte di un esercizio teatrale. È stata accolta solo una istanza di impresa di produzione il cui importo di reinvestimento non viene allo stato precisato; ovviamente la richiesta quantificata sarà poi presentata al Ministro delle finanze.

Musica:

Sono pervenute solo due istanze non quantificate ed ancora in corso di istruttoria.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto afferisce infine le deduzioni delle erogazioni liberali dal reddito fiscale, di cui all'articolo 12 della legge n. 163 del 1985, la concessione del beneficio è limitata alle persone fisiche o giuridiche che effettuino l'atto di liberalità a favore di Enti, pubblici o privati o di associazioni senza scopo di lucro, che impieghino la donazione in struttura o attività di Spettacolo.

È al riguardo pervenuta una sola richiesta formulata dall'Ente Autonomo lirico «Teatro Regio di Parma».

È infine da precisare che il Ministero del turismo è destinatario di tutte le istanze sopra richiamate ai soli fini del rilascio di una attestazione sulla sussistenza dei requisiti tecnici per la concessione del beneficio fiscale. La attestazione suddetta viene quindi presentata dall'interessato al competente ufficio distrettuale delle Imposte Dirette cui compete la verifica della dichiarazione dei redditi.

A conclusione della nota illustrativa, va ribadito con grande determinazione la esigenza di una riforma complessiva dell'attuale legislazione, non solo per quanto riguarda le leggi di settore, così come previsto dalla legge n. 163 del 1985, ma anche nella direzione di una generale ridefinizione del ruolo degli enti pubblici di promozione culturali ivi incluso lo stesso Ministero del turismo e dello spettacolo, che con le attuali strutture di organico rischia di apparire sempre più in ritardo rispetto non solo ai bisogni reali del settore dello spettacolo, ma anche del turismo e dello sport.

Ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 468 del 1978 sono annessi al presente stato di previsione i conti consuntivi relativi all'esercizio 1986 dei seguenti Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria:

1. - Centro Sperimentale di Cinematografia. (*)
2. - Club Alpino Italiano.
3. - E.A. Teatro Comunale di Bologna.
4. - E.A. Teatro Comunale di Firenze.
5. - E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
6. - E.A. Teatro alla Scala di Milano.
7. - E.A. Teatro S. Carlo di Napoli.
8. - E.A. Teatro Massimo di Palermo.
9. - E.A. Teatro dell'Opera di Roma.
10. - E.A. Teatro Regio di Torino.
11. - E.A. Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste.

(*) Non pervenuto alla data del 15 settembre 1987.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

12. - E.A. Teatro «La Fenice» di Venezia.
13. - E.A. Arena di Verona.
14. - Accademia Nazionale di S. Cecilia - Gestione autonoma dei concerti - Roma.
15. - Istituzione dei concerti e del Teatro lirico «G.P. da Palestrina» Cagliari.
16. - Ente Nazionale Italiano per il Turismo.
17. - Ente Teatrale Italiano. (*)
18. - Istituto Nazionale del Dramma Antico (*).
19. - Comitato Olimpico Nazionale Italiano.
20. - Istituto per il Credito Sportivo (Articolo 4 della legge 617 del 1959).

(*) Non pervenuto alla data del 15 settembre 1987.

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
PER L'ANNO FINANZIARIO 1988**

200/18/1/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
	TITOLO I - SPESE CORRENTI				
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI				
1001 1001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.1.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 115.000.000 CS 115.000.000	18.377.000 115.000.000 133.377.000	- 18.377.000 18.000.000 - 377.000	>> 133.000.000 133.000.000
1002 1002	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.2.-10.3.5.)	RS 957.000 CP 30.000.000 CS 30.000.000	1.987.000 30.000.000 30.000.000	>> >> >>	1.987.000 30.000.000 30.000.000
1003 1003	ASSEGNI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.8.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 95.000.000 CS 95.000.000	132.000 95.000.000 95.000.000	>> 18.000.000 18.000.000	132.000 113.000.000 113.000.000
1004 1004	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE APPLICATO AD UFFICI AVENTI FUNZIONI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO (2.2.7.-10.3.5.)	RS 33.000.000 CP 396.000.000 CS 396.000.000	102.851.000 485.000.000 548.000.000	- 63.000.000 >> - 63.000.000	39.851.000 485.000.000 485.000.000
1005 1005	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.2.-10.3.5.)	RS 5.612.000 CP 21.000.000 CS 21.000.000	6.023.000 21.000.000 25.000.000	- 4.000.000 >> - 4.000.000	2.023.000 21.000.000 21.000.000
1006 1006	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.10.-10.3.5.)	RS 7.018.000 CP 25.000.000 CS 25.000.000	521.000 25.000.000 25.000.000	>> >> >>	521.000 25.000.000 25.000.000

SPESE GENERALI		RS	>>	19.976.000	- 19.976.000	>>
1015	1015 STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE (2.2.1.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	CP	9.000.000.000	9.000.000.000	2.300.000.000	11.300.000.000
		CS	9.000.000.000	9.019.976.000	2.280.024.000	11.300.000.000
1017	1017 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (2.2.4.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS	17.507.000	107.666.000	- 93.000.000	14.666.000
		CP	PER MEMORIA	194.000.000	- 194.000.000	PER MEMORIA
		CS	PER MEMORIA	287.000.000	- 272.334.000	14.666.000
1018	1018 COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (2.2.11.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	32.325.000	91.030.000	- 56.030.000	25.000.000
		CP	299.000.000	299.000.000	>>	299.000.000
		CS	330.000.000	365.000.000	- 66.000.000	299.000.000

NOTE AI CAPITOLI

NB. LE CIFRE IN CORRISPONDENZA DI CIASCUN CAPITOLO SI RIFERISCONO RISPETTIVAMENTE AI RESIDUI (RS), ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA (CP), ALLA COMPLESSIVA AUTORIZZAZIONE DI CASSA PER COMPETENZA E RESIDUI (CS). I DUE CODICI RIPORTATI TRA PARENTESI EVIDENZIANO, RISPETTIVAMENTE, LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA E QUELLA FUNZIONALE, FINO AL TERZO LIVELLO. PER L'ESPLICITAZIONE DEI CODICI, SI RINVIA AGLI ALLEGATI NN. 1 E 2 DOVE VIENE OPERATO UN RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SIA SOTTO L'ASPETTO ECONOMICO CHE QUELLO FUNZIONALE. LE VARIAZIONI DI COMPETENZA NON GIUSTIFICATE DA NOTA DEVONO INTENDERSI: "IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE" E SONO SEGNALATE DA (*).

1001 VARIAZIONE COSI' RISULTANTE:
 - IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDEMNITA' INTEGRATIVA SPECIALE L. 1.881.000+
 - IN RELAZIONE ALL'ONERE RELATIVO AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIRIGENTI DELLO STATO E DELLE CATEGORIE AD ESSI EQUIPARATE, GIA' A CARICO DEL CAPITOLO N. 6860 DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO PER L'ANNO 1987 (D. L. 10 MAGGIO 1986, N. 154, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 11 LUGLIO 1986, N. 341)
 - IN RELAZIONE AL FABBISOGNO L. 30.956.000+
 - IN RELAZIONE AL FABBISOGNO L. 14.837.000-
 L. 18.000.000+

1003 VARIAZIONE COSI' RISULTANTE:
 - IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDEMNITA' INTEGRATIVA SPECIALE L. 1.704.000+
 - IN RELAZIONE ALL'ONERE RELATIVO AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIRIGENTI DELLO STATO E DELLE CATEGORIE AD ESSI EQUIPARATE, GIA' A CARICO DEL CAPITOLO N. 6860 DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO PER L'ANNO 1987 (D. L. 10 MAGGIO 1986, N. 154, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 11 LUGLIO 1986, N. 341)
 - IN RELAZIONE ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME RISULTANTI DALLA DISCIPLINA PREVISTA DALL'ACCORDO DEL 26 MARZO 1987, CONCERNENTE IL PERSONALE DEI MINISTERI ED ALTRE CATEGORIE (D. P. R. 8 MAGGIO 1987, N. 266)
 - IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE L. 4.750.000+
 L. 84.000+
 L. 18.000.000+

1015 VARIAZIONE COSI' RISULTANTE:
 - IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDEMNITA' INTEGRATIVA SPECIALE L. 162.738.000+
 - IN RELAZIONE ALL'ONERE RELATIVO AL TRATTAMENTO L. 18.000.000+

200/18/2/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988	
1019 1019	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2.2.2.-10.3.5.)	RS CP CS 2.596.000 30.000.000 30.000.000	3.684.000 30.000.000 30.684.000	- 684.000 >> - 684.000	3.000.000 30.000.000 30.000.000	
1020 1020	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-10.3.5.)	RS CP CS 60.301.000 20.000.000 80.000.000	2.828.000 20.000.000 20.000.000	>> >> >>	2.828.000 20.000.000 20.000.000	
1021 1021	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI (2.2.3.-10.3.5.)	RS CP CS >> 1.000.000 1.000.000	12.340.000 1.000.000 13.340.000	- 12.340.000 >> - 12.340.000	>> 1.000.000 1.000.000	
1022 1022	RETRIBUZIONI ED ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE STRAORDINARIO ASSUNTO TEMPORANEAMENTE PER ESIGENZE DI CARATTERE ECCEZIONALE (2.2.6.-10.3.5.)	RS CP CS >> 125.000.000 125.000.000	26.380.000 150.000.000 150.000.000	>> - 50.000.000 - 50.000.000	26.380.000 100.000.000 100.000.000	
1024 1024	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA O DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI STATALI (2.2.0.-10.3.1.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS 25.473.000 30.000.000 30.000.000	12.979.000 30.000.000 30.000.000	>> >> 1.000.000	12.979.000 30.000.000 31.000.000	
1028 1028	INDENNITA' DI RISCHIO E INDENNITA' DI MANSIONE AI CENTRALINISTI NON VEDENTI (2.2.9.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS 481.000 3.000.000 3.000.000	357.000 1.000.000 1.000.000	>> >> >>	357.000 1.000.000 1.000.000	
1071 1071	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	RS CP CS 185.270.000 10.190.000.000 10.281.000.000	407.141.000 10.496.000.000 10.773.377.000	- 277.407.000 2.092.000.000 1.830.289.000	129.734.000 12.588.000.000 12.603.666.000	
1071 1071	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA	RS >>	9.401.000	- 9.401.000	>>	

	(3.2.0.-10.3.5.)	(SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	CP	1.450.000.000	1.450.000.000	200.000.000	1.650.000.000
1072		INDENNITA' PER UNA SOLA VOLTA IN LUOGO DI PENSIONE, INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. SPESE DERIVANTI DALLA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO.	CS	1.450.000.000	1.459.401.000	190.599.000	1.650.000.000
			RS	>>	405.318.000	- 405.318.000	>>
			CP	8.000.000	8.000.000	>>	8.000.000
			CS	8.000.000	413.318.000	- 405.318.000	8.000.000
		(3.3.0.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	>>	414.719.000	- 414.719.000	>>
			CP	1.458.000.000	1.458.000.000	200.000.000	1.658.000.000
			CS	1.458.000.000	1.872.719.000	- 214.719.000	1.658.000.000

NOTE AI CAPITOLI

(SEGUE)	ECONOMICO DEI DIRIGENTI DELLO STATO E DELLE CATEGORIE AD ESSI EQUIPARATE, GIA' A CARICO DEL CAPITOLO N. 6860 DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO PER L' ANNO 1987 (D. L. 10 MAGGIO 1986, N. 154, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 11 LUGLIO 1986, N. 341)	L.	285.077.000+
	- IN RELAZIONE ALL' APPLICAZIONE DELLE NORME RISULTANTI DALLA DISCIPLINA PREVISTA DALL' ACCORDO DEL 26 MARZO 1987, CONCERNENTE IL PERSONALE DEI MINISTERI ED ALTRE CATEGORIE (D. P. R. 8 MAGGIO 1987, N. 266)	L.	332.250.000+
	- IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE	L.	1.519.935.000+
	PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 5	L.	2.300.000.000+
1017	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL TRASPORTO DI FONDI AL CAPITOLO N. 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO		
1071	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : IN RELAZIONE ALLA PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI	L.	58.639.000+
	- IN RELAZIONE AL CARICO DELLE PENSIONI	L.	141.361.000+
		L.	200.000.000+

200/18/3/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17, COMMA 1, L.466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988	
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI					
1081	1081 ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI, ABBONAMENTO AD AGENZIE DI INFORMAZIONI (4.1.1.-10.3.5.)	RS 7.000.000 CP 27.000.000 CS 27.000.000	7.330.000 30.000.000 32.330.000	- 2.330.000 >> - 2.330.000	5.000.000 30.000.000 30.000.000	
1082	1082 SPESE DI RAPPRESENTANZA E DI OSPITALITA' (4.3.1.-10.3.5.)	RS 20.384.000 CP 31.500.000 CS 31.500.000	26.091.000 31.500.000 50.000.000	- 18.500.000 >> - 18.500.000	7.591.000 31.500.000 31.500.000	
	SPESE GENERALI					
1091	1091 COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI (4.3.4.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 900.000 CS 900.000	>> >> >>	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
1092	1092 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO- DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (4.3.2.-10.3.5.)	RS 30.000.000 CP 63.000.000 CS 63.000.000	38.574.000 63.000.000 80.000.000	- 17.000.000 >> >>	21.574.000 63.000.000 80.000.000	
1093	1093 SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (4.3.5.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 2.000.000 CP 3.000.000 CS 3.000.000	5.312.000 3.000.000 7.000.000	- 4.000.000 >> - 4.000.000	1.312.000 3.000.000 3.000.000	
1094	1094 SPESE PER CURE, RICOVERI E PROTESTI (4.3.6.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
1095	1095 FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (4.2.1.-10.3.5.) (*)	RS 250.000.000 CP 546.400.000	611.559.000 546.400.000	- 253.600.000 21.600.000	357.959.000 568.000.000	

1096	1096	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (4.2.2.-10.3.5.)	CS	546.400.000	800.000.000	>>	800.000.000
			RS	50.000.000	69.848.000	- 69.848.000	>>
			CP	210.000.000	300.000.000	>>	300.000.000
			CS	220.500.000	369.848.000	- 69.848.000	300.000.000
1097	1097	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (4.3.1.-10.3.5.)	RS	31.000.000	61.859.000	- 16.000.000	45.859.000
			CP	90.000.000	95.000.000	>>	95.000.000
			CS	100.000.000	111.000.000	4.000.000	115.000.000
1098	1098	ACQUISTO, ESERCIZIO E MANUTENZIONE DI MACCHINARIO SPECIALE. (4.1.2.-10.3.5.)	RS	6.000.000	15.072.000	- 15.072.000	>>
			CP	21.000.000	30.000.000	>>	30.000.000
			CS	22.000.000	45.072.000	- 15.072.000	30.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1091 CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER MEMORIA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO.

200/18/4/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17, COMMA 1, L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
1099 1099	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-10.3.5.)	RS 5.000.000 CP 5.000.000 CS 10.000.000	1.562.000 10.000.000 10.000.000	>> >> >>	1.562.000 10.000.000 10.000.000
1100 1100	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4.1.3.-10.3.5.)	RS 30.000.000 CP 34.000.000 CS 64.000.000	15.147.000 34.000.000 49.147.000	- 15.147.000 1.000.000 - 14.147.000	>> 35.000.000 35.000.000
1101 1101	SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DATI (4.4.0.-10.3.5.)	RS 74.000.000 CP 662.000.000 CS 662.000.000	771.000 250.000.000 190.771.000	59.229.000 412.000.000 509.229.000	60.000.000 662.000.000 700.000.000
1102 1102	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTICIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (4.9.5.-10.3.5.)	RS 16.000.000 CP 6.000.000 CS 22.000.000	16.670.000 30.000.000 46.670.000	- 16.670.000 >> - 16.670.000	>> 30.000.000 30.000.000
1103 1103	SPESE PER ATTIVITA' DI INDAGINE, DI STUDI, DI DOCUMENTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE. (4.3.8.-10.3.5.)	RS 144.885.000 CP 200.000.000 CS 240.000.000	214.215.000 180.000.000 245.000.000	- 65.000.000 >> - 5.000.000	149.215.000 180.000.000 240.000.000
1104 1104	SPESE CASUALI (4.9.2.-10.3.5.)	RS 300.000 CP 1.000.000 CS 1.000.000	>> 1.000.000 1.000.000	>> >> >>	>> 1.000.000 1.000.000
1105 1105	SPESE PER LA STAMPA E LA DIFFUSIONE DI PUBBLICAZIONI INERENTI AL TURISMO, ALLO SPETTACOLO ED ALLO SPORT (4.9.5.-10.3.5.)	RS >> CP 4.500.000 CS 4.500.000	4.019.000 4.500.000 8.519.000	- 4.019.000 >> - 4.019.000	>> 4.500.000 4.500.000
1106 1106	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPORGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988	
1111 1111	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO, PER LA DOTAZIONE DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DELL'OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO, NONCHE' PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI E LA STIPULA DI CONVENZIONI. (4.3.2.-12.9.0.)	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	1.000.000.000 PER MEMORIA 1.000.000.000	- 1.000.000.000 >> - 1.000.000.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
1161 1161	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (5.1.3.-10.3.5.)	5.000.000 21.000.000 21.000.000	11.032.000 21.000.000 32.000.000	- 11.000.000 >> - 11.000.000	32.000 21.000.000 21.000.000	
1162 1162	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (5.1.6.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	3.402.000 PER MEMORIA 3.402.000	- 3.402.000 >> - 3.402.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI					
1191 1191	SPESA PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI (9.4.0.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	>> 1.135.000 1.135.000	991.000 1.135.000 1.147.000	- 12.000 >> - 12.000	979.000 1.135.000 1.135.000	
1192 1192	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA RIPARTIRE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI CUI AGLI ARTICOLI 4 E 5 DELLA LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163, NONCHE' PER PROVVEDERE AD EVENTUALI INTERVENTI INTEGRATIVI IN BASE ALLE ESIGENZE DEI SINGOLI SETTORI. (9.9.0.-12.9.0.) (VEDI NOTA)	13.441.359.000 29.883.178.000 30.691.369.000	178.000 23.216.178.000 23.216.356.000	- 178.000 6.673.822.000 6.673.844.000	>> 29.890.000.000 29.890.000.000	

200/18/6/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
	RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO				
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
1531	1531 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DEL COMITATO DI COORDINAMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E DEL COMITATO CONSULTIVO (4.3.2.-10.3.5.)	RS 7.000.000 CP 7.000.000 CS 7.000.000	577.000 3.000.000 3.000.000	>> >> >>	577.000 3.000.000 3.000.000
1532	1532 SPESE PER LA PROPAGANDA TURISTICA E PER ATTIVITA' E INIZIATIVE PROMOZIONALI NON DI COMPETENZA DELLE REGIONI, CONCERNENTI IL TURISMO (4.9.5.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS 640.000.000 CP 1.240.000.000 CS 1.440.000.000	960.058.000 1.257.370.000 1.600.000.000	- 342.630.000 - 17.370.000 >>	617.426.000 1.240.000.000 1.600.000.000
1534	1534 PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALLA PROPAGANDA TURISTICA EUROPEA NEGLI STATI UNITI D'AMERICA. (4.9.5.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS 126.000.000 CP 126.000.000 CS 126.000.000	126.000.000 216.000.000 216.000.000	>> - 85.000.000 >>	126.000.000 131.000.000 216.000.000
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
1561	1561 CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI DIRITTO PUBBLICO PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DI CARATTERE NAZIONALE O PLURIREGIONALE CHE INTERESSINO IL MOVIMENTO TURISTICO (5.7.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS 773.000.000 CP 1.373.000.000 CS 1.573.000.000	1.086.633.000 1.476.370.000 1.819.000.000	- 342.630.000 - 102.370.000 >>	744.003.000 1.374.000.000 1.819.000.000
1562	1562 CONTRIBUTI 'UNA TANTUM' A FAVORE DI ENTI, DI CARATTERE NAZIONALE O PLURIREGIONALE, CHE SVOLGONO ATTIVITA' PER INCREMENTARE IL MOVIMENTO TURISTICO SOCIALE O GIOVANILE (5.7.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS 767.818.000 CP 900.000.000 CS 1.367.818.000	1.835.500.000 1.258.000.000 1.808.000.000	- 550.500.000 - 8.000.000 - 8.000.000	1.285.000.000 1.250.000.000 1.800.000.000
1563	1563 CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE NAZIONALE	RS >>	>>	>>	>>

1564	ITALIANO PER IL TURISMO (5.7.1.-10.3.5.)	(VEDI NOTA)	CP 50.000.000.000	50.000.000.000	50.000.000.000	2.000.000.000	52.000.000.000
1564	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO. (5.7.1.-10.3.5.)		CS 50.000.000.000	>>	50.000.000.000	2.000.000.000	52.000.000.000
			RS	>>	>>	>>	>>
			CP	2.000.000.000	2.000.000.000	>>	2.000.000.000
			CS	2.000.000.000	2.000.000.000	>>	2.000.000.000
1565	FONDO SPECIALE PER LE AGEVOLAZIONI E PER I SERVIZI A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI MOTORIZZATI DI CUI ALLA LEGGE 15 MAGGIO 1966, N. 192 (5.8.9.-10.3.5.)		RS 50.000.000.000	>>	50.000.000.000	>>	50.000.000.000
			CP	50.000.000.000	50.000.000.000	>>	50.000.000.000
			CS	50.000.000.000	50.000.000.000	>>	50.000.000.000
			RS	2.496.177.000	2.902.500.000	- 717.500.000	2.185.000.000
			CP	104.150.000.000	104.168.000.000	1.982.000.000	106.150.000.000
			CS	105.167.818.000	104.885.000.000	2.415.000.000	107.300.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1532. VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI
ISCRITTI IN BILANCIO

1534. VARIAZIONE COSI' RISULTANTE :
- IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI
PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO L. 90.000.000-
- IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE L. 5.000.000+
L. 85.000.000-

1561. VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI
ISCRITTI IN BILANCIO

1562. VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI
ISCRITTI IN BILANCIO

1563. VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA
D DELLA LEGGE FINANZIARIA 1987

200/18/7/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17, COMMA 1, L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	RS 3.269.177.000	3.989.133.000	- 1.060.130.000	2.929.003.000
		CP 105.523.000.000	105.644.370.000	1.879.630.000	107.524.000.000
		CS 106.740.818.000	106.704.000.000	2.415.000.000	109.119.000.000

200/18/8/A						
STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17, COMMA 1, L.466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988	
	RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
2031	ACQUISTO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI TECNICI. (4.1.2.-10.3.5.)	RS 4.580.000 CP 6.500.000 CS 10.000.000	>> 15.000.000 15.000.000	>> >> >>	>> 15.000.000 15.000.000	
2033	ACQUISTO DI COPIE DI FILM E DOCUMENTARI A CARATTERE ARTISTICO E CULTURALE E DI NOTIZIARI CINEMATOGRAFICI ITALIANI PER LA LORO DIFFUSIONE ALL'ESTERO, NONCHE' SPESE PER IL SOTTOTITOLAGGIO IN LINGUA STRANIERA. (4.9.3.-10.3.5.)	RS 6.500.000 CP 7.000.000 CS 13.500.000	6.500.000 7.000.000 7.000.000	>> >> >>	6.500.000 7.000.000 7.000.000	
2034	SPESE PER LA PUBBLICA PROIEZIONE DEI CORTOMETRAGGI CONCORRENTI AI PREMI DI QUALITA'. (4.9.3.-10.3.5.)	RS 4.000.000 CP 2.000.000 CS 4.000.000	4.000.000 2.000.000 4.000.000	- 2.000.000 >> >>	2.000.000 2.000.000 4.000.000	
2035	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO. (4.3.2.-12.9.0.)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	500.000.000 PER MEMORIA 500.000.000	- 500.000.000 >> - 500.000.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
	TOTALE DELLA RUBRICA 3	RS 15.080.000 CP 15.500.000 CS 27.500.000	510.500.000 24.000.000 526.000.000	- 502.000.000 >> - 500.000.000	8.500.000 24.000.000 26.000.000	
		RS 15.080.000 CP 15.500.000 CS 27.500.000	510.500.000 24.000.000 526.000.000	- 502.000.000 >> - 500.000.000	8.500.000 24.000.000 26.000.000	

200/18/9/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17, COMMA 1, L.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988	
	RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO					
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
2562 >>	QUOTA PARTE DELLA SOMMA COSTITUITA DAL 2 PER CENTO DI TUTTI I PROVENTI EFFETTIVI LORDI DELLA SOCIETA' R.A.I. DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DI MANIFESTAZIONI TEATRALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERO (5.2.9.-6.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	>>	2.480.000	- 2.480.000	>>	
		>>	>>	>>	SOPPRESSO	
		>>	2.480.000	- 2.480.000	SOPPRESSO	
2564 >>	SOMMA DA EROGARE PER IL SOVVENZIONAMENTO DELLE MANIFESTAZIONI TEATRALI DI PROSA (5.2.9.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	>>	23.000.000	- 23.000.000	>>	
		>>	>>	>>	SOPPRESSO	
		>>	23.000.000	- 23.000.000	SOPPRESSO	
2565 2565	SOMMA OCCORRENTE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI AUTONOMI LIRICI E DALLE ISTITUZIONI CONCERTISTICHE ASSIMILATE CON L'ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, IN BASE AD APPOSITE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE (5.7.2.-6.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	>>	>>	>>	>>	
		23.972.423.000	23.972.423.000	>>	23.972.423.000	
		23.972.423.000	23.972.423.000	>>	23.972.423.000	
2566 >>	FONDO DA EROGARE IN SOVVENZIONI A FAVORE DI MANIFESTAZIONI LIRICHE, CONCERTISTICHE, CORALI E DI BALLETTI E DI ALTRE INIZIATIVE INTESE ALL'INCREMENTO ED ALLA DIFFUSIONE DELLE ATTIVITA' MUSICALI, CON ESCLUSIONE DELL'ATTIVITA' ALL'ESTERO (5.7.2.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	>>	1.032.076.000	- 1.032.076.000	>>	
		2.050.960.000	1.032.076.000	>>	SOPPRESSO	
		2.050.960.000	1.032.076.000	- 1.032.076.000	SOPPRESSO	
2567 2567	CONTRIBUTO ANNUO ALL'ENTE AUTONOMO 'LA BIENNALE DI VENEZIA' (5.7.2.-6.3.7.)	>>	>>	>>	>>	
		5.000.000.000	5.000.000.000	>>	5.000.000.000	
		5.000.000.000	5.000.000.000	>>	5.000.000.000	
2569 2569	SOMMA DA EROGARSI A CURA DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA PER INTERVENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO NEL CAMPO TEATRALE (5.2.9.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	>>	250.000.000	- 250.000.000	>>	
		80.000.000	1.000.000.000	- 1.000.000.000	PER MEMORIA	
		PER MEMORIA	1.250.000.000	- 1.250.000.000	PER MEMORIA	
2573 >>	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DA ASSEGNARE A FAVORE DEL TEATRO DELLA SCALA E DI ATTIVITA' MUSICALI ALL'ESTERO, NONCHE' A FAVORE DEGLI ENTI LIRICI ED ISTITUZIONI CONCERTISTICHE ASSIMILATE, PER LE ESIGENZE DI PROGRAMMAZIONE CONNESSE ALLA EFFETTUAZIONE DI MANIFESTAZIONI STRAORDINARIE IN ITALIA CON	>>	21.000.000	- 21.000.000	>>	
		>>	>>	>>	SOPPRESSO	
		>>	21.000.000	- 21.000.000	SOPPRESSO	

2575	2575	PARTICOLARE RIGUARDO PER QUELLE, ANCHE ORDINARIE, ALL'APERTO CHE COSTITUISCONO OCCASIONE DI RILEVANTE MOVIMENTO TURISTICO (VEDI NOTA) (5.7.2.-6.3.7.)	RS	>>	500.000.000	- 500.000.000	>>
		FONDO PER LA STIPULA DI UNA CONVENZIONE ANNUALE CON L'ENTE FERROVIE DELLO STATO PER LE FACILITAZIONI TARIFFARIE APPLICATE PER I VIAGGI DI SINGOLI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO, DI COMPLESSI O PER IL TRASPORTO DI MERCI (5.2.9.-6.3.7.)	CP	500.000.000	500.000.000	>>	500.000.000
			CS	500.000.000	1.000.000.000	- 500.000.000	500.000.000
2576	2576	FONDO STRAORDINARIO PER IL SOSTEGNO FINANZIARIO DELLE INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI PROMOSSE PER L'ANNO EUROPEO DELLA MUSICA (5.7.9.-6.3.7.)	RS	600.000.000	2.096.294.000	- 1.000.000.000	1.096.294.000
			CP	>>	>>	>>	>>
			CS	600.000.000	1.000.000.000	96.294.000	1.096.294.000
2577	2577	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA EROGARE A FAVORE DEGLI ENTI AUTONOMI LIRICI E DELLE ISTITUZIONI CONCERTISTICHE ASSIMILATE. (5.7.2.-6.3.7.)	RS	>>	19.855.507.000	- 19.855.507.000	>>
			CP	358.598.131.000	358.598.131.000	81.869.000	358.680.000.000
			CS	358.598.131.000	378.453.638.000	- 19.773.638.000	358.680.000.000
NOTE AI CAPITOLI							
2562	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
2564	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
2566	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
2569	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 18 LUGLIO 1980, N. 373 CONCERNENTE: ULTERIORE PROROGA E RIFINANZIAMENTO DEL FONDO DESTINATO ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO DI TRIESTE, ISTITUITO CON LEGGE COSTITUZIONALE 31 GENNAIO 1963, N.1						
2573	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
2577	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163 (ART. 13) CONCERNENTE: NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO. L. 358.598.131.000- - LEGGE 22 DICEMBRE 1986, N. 910 (ART. 8 COMMA 20) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1987)						
			L.	358.680.000.000+			
			L.				81.869.000+

200/16/10/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17, COMMA 1, L.466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988	
2578 2578	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA EROGARE PER IL SOVVENZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' MUSICALI DI CUI AL TITOLO III DELLA LEGGE 14 AGOSTO 1967 N.800. (5.7.2.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS 40.107.007.000 CP 99.895.133.000 CS 115.000.000.000	69.068.839.000 104.514.783.000 120.347.290.000	- 15.832.839.000 - 4.596.783.000 - 10.347.290.000	53.236.000.000 99.918.000.000 110.000.000.000	
2579 2579	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA EROGARE PER IL SOVVENZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' TEATRALI DI PROSA. (5.2.9.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS 30.874.672.000 CP 115.263.685.000 CS 135.000.000.000	34.730.015.000 118.320.799.000 139.050.814.000	- 20.730.015.000 - 3.030.799.000 - 17.050.814.000	14.000.000.000 115.290.000.000 122.000.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 4	RS 73.712.639.000 CP 603.229.432.000 CS 640.801.514.000	127.579.211.000 611.906.136.000 671.152.721.000	- 59.246.917.000 - 8.545.713.000 - 49.904.004.000	68.332.294.000 603.360.423.000 621.248.717.000	
	TOTALE DEL TITOLO 1	RS 91.295.084.000 CP 752.226.545.000 CS 792.040.136.000	135.004.336.000 754.405.219.000 817.358.079.000	- 62.953.722.000 2.704.339.000 - 40.380.561.000	72.050.614.000 757.109.558.000 776.977.518.000	

		NOTE AI CAPITOLI	
2578	<p>VARIAZIONE COSI' RISULTANTE :</p> <ul style="list-style-type: none"> - LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163 (ART. 13) CONCERNENTE: NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO. - LEGGE 22 DICEMBRE 1985, N. 910 (ART. 8 COMMA 20) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1987) - IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO 	<p>L. 103.562.193.000-</p> <p>L. 99.918.000.000+</p> <p>L. 952.590.000-</p> <p style="border-top: 1px solid black;">L. 4.595.783.000-</p>	
2579	<p>VARIAZIONE COSI' RISULTANTE :</p> <ul style="list-style-type: none"> - LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163 (ART. 13) CONCERNENTE: NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO. - LEGGE 22 DICEMBRE 1986, N. 910 (ART. 8 COMMA 20) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1987) - IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO 	<p>L. 118.263.685.000-</p> <p>L. 115.290.000.000+</p> <p>L. 57.114.000-</p> <p style="border-top: 1px solid black;">L. 3.030.799.000-</p>	

200/18/11/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO				
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
7532	CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS 1.859.626.000 CP 500.000.000 CS 800.000.000	2.111.276.000 500.000.000 800.000.000	- 300.000.000 - 175.000.000 - 100.000.000	1.811.276.000 325.000.000 700.000.000
7534	CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI VENTICINQUENNALI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO. (12.2.1.-10.3.5.)	RS 8.213.083.000 CP 2.517.500.000 CS 2.500.000.000	8.393.278.000 2.517.500.000 2.400.000.000	117.500.000 >> >>	8.510.778.000 2.517.500.000 2.400.000.000
7535	CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI DECENTRALI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO. (12.2.1.-10.3.5.)	RS 115.626.000 CP >> CS 100.000.000	488.297.000 >> 200.000.000	- 200.000.000 >> - 12.000.000	288.297.000 >> 188.000.000
7539	>> CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER OPERE CONCERNENTI ATTREZZATURE RICETTIVE (ART. 20, N. 3 DELLA LEGGE 12 MARZO 1968, N. 326) (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	3.981.000 >> 3.981.000	- 3.981.000 >> - 3.981.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7540	CONTRIBUTI DA CONFERIRE ALLE REGIONI E ALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO AI FINI DELLO SVILUPPO E DEL RIEQUILIBRIO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE TURISTICO (12.4.1.-10.3.5.)	RS >> CP 200.000.000.000 CS 200.000.000.000	>> >> 200.000.000.000 200.000.000.000	>> >> >> >>	>> >> 200.000.000.000 200.000.000.000
7541	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ASSEGNARE AI COMUNI PER L'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE CONNESSE E STRETTAMENTE FUNZIONALI AGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO-LEGGE 3 GENNAIO 1987, N. 2 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 6 MARZO 1987, N. 65. (12.5.2.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> 10.000.000.000 10.000.000.000	>> >> 20.000.000.000 20.000.000.000	>> >> 30.000.000.000 30.000.000.000
7542	CONTRIBUTO DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI SOGGETTI DI CUI	RS >>	>>	>>	>>

	<p>CP ALLA LEGGE 18 FEBBRAIO 1983, N. 50, PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DESTINATI ALLE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERE B) E C) DEL DECRETO-LEGGE 3 GENNAIO 1987, N. 2, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 6 MARZO 1987, N. 65. (12.6.1.-10.3.5.)</p>	<p>>> >></p>	<p>5.000.000.000 5.000.000.000</p>	<p>>> >></p>	<p>5.000.000.000 5.000.000.000</p>
<p>7543</p>	<p>RS CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DA ASSEGNARE AI SOGGETTI INDICATI NELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1957, N. 1295 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, LETTERA C) DEL DECRETO-LEGGE 3 GENNAIO 1987, N. 2, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 6 MARZO 1987, N. 65. (12.7.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)</p>	<p>>> >> >></p>	<p>>> 15.000.000.000 10.000.000.000</p>	<p>5.000.000.000 - 15.000.000.000 - 5.000.000.000</p>	<p>5.000.000.000 >> 5.000.000.000</p>
<p>NOTE AI CAPITOLI</p>					
<p>7532</p>	<p>VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI</p>				
<p>7539</p>	<p>CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI</p>				
<p>7541</p>	<p>VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 3 GENNAIO 1987, N. 2 (ART. 1 COMMA 6) CONCERNENTE: MISURE URGENTI PER LA COSTRUZIONE O L'AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI, PER LA REALIZZAZIONE O COMPLETAMENTO DI STRUTTURE SPORTIVE DI BASE E PER L'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI AGGIUNTIVI A FAVORE DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE TURISTICO</p>				
<p>7543</p>	<p>VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 3 GENNAIO 1987, N. 2 (ART. 2 COMMA 2) CONCERNENTE: MISURE URGENTI PER LA COSTRUZIONE O L'AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI, PER LA REALIZZAZIONE O COMPLETAMENTO DI STRUTTURE SPORTIVE DI BASE E PER L'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI AGGIUNTIVI A FAVORE DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE TURISTICO CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI</p>				

200/18/12/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITULO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988	
>>	SOMMA DA EROGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI VENTENNALI, A TOTALE CARICO DELLO STATO, CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERE A), B) E C), DEL DECRETO-LEGGE 3 GENNAIO 1987, N. 2, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 6 MARZO 1987, N. 65, NONCHE' DEI MUTUI GIA' CONTRATTI DAI COMUNI NEL CORSO DEL 1986 CON L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO PER LE FINALITA' INDICATE ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA A), DEL PREDETTO DECRETO-LEGGE. (12.7.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> >>	>> 90.000.000.000 90.000.000.000	>> 90.000.000.000 90.000.000.000	>> 90.000.000.000 90.000.000.000
		RS 10.188.337.000 CP 203.017.500.000 CS 203.400.000.000	10.996.832.000 233.017.500.000 228.403.981.000	4.613.519.000 94.825.000.000 104.884.019.000	15.610.351.000 327.842.500.000 333.288.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	RS 10.188.337.000 CP 203.017.500.000 CS 203.400.000.000	10.996.832.000 233.017.500.000 228.403.981.000	4.613.519.000 94.825.000.000 104.884.019.000	15.610.351.000 327.842.500.000 333.288.000.000	

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DEMINOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART.17, COMMA 1, L.488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988	
	RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA					
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
8031 >>	FONDO DA EROGARE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI FILM NAZIONALI LUNGOMETRAGGI (12.2.1.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> 52.614.000 CP >> CS 52.614.000	45.507.000 >> 45.507.000	- 45.507.000 >> - 45.507.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
8032 >>	SOMMA DA CORRISPONDERE ALLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO PER IL FONDO DI INTERVENTO COSTITUITO PRESSO LA SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO CINEMATOGRAFICO (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	2.000.000.000 >> >> 2.000.000.000	- 2.000.000.000 >> >> - 2.000.000.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
8033 8033	PREMI DI QUALITA' AI FILM LUNGOMETRAGGI NAZIONALI. (12.2.1.-10.3.5.)	RS >> CP >> CS 517.351.000	812.408.000 >> >> 517.351.000	- 517.351.000 >> >> - 222.294.000	295.057.000 >> >> 295.057.000	
8034 8034	PREMI DI QUALITA' AI FILM CORTOMETRAGGI NAZIONALI (12.2.1.-10.3.5.)	RS >> CP >> CS 13.175.000	68.914.000 >> >> 43.175.000	- 43.175.000 >> >> - 17.436.000	25.739.000 >> >> 25.739.000	
8036 8036	FONDO SPECIALE PER LO SVILUPPO ED IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE (12.6.1.-10.3.5.)	RS >> CP >> CS 2.068.956.000	2.115.990.000 >> >> 1.068.956.000	- 1.068.956.000 >> >> - 21.922.000	1.047.034.000 >> >> 1.047.034.000	
8038 8038	PREMI DI QUALITA' AI FILM CORTOMETRAGGI DICHIARATI NAZIONALI DAGLI STATI DELLA C.E.E. (12.8.0.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS 208.000.000	176.000.000 >> >> 108.000.000	- 108.000.000 >> >> - 40.000.000	68.000.000 >> >> 68.000.000	
8042 >>	FONDO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A CARATTERE FORFETTARIO O PER LA STIPULA DI APPOSITE CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI DEL CINEMA ITALIANO ALL'ESTERO (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	336.700.000 >> >> 336.700.000	- 336.700.000 >> >> - 336.700.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	

8043	8043	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA EROGARE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE. (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS	27.727.264.000	43.232.528.000	- 27.727.264.000	15.505.264.000
			CP	85.380.508.000	85.398.429.000	1.571.000	85.400.000.000
			CS	113.107.772.000	113.125.693.000	- 32.220.429.000	80.905.264.000
8044	8044	SOMMA DA ASSEGNARE, NELL'AMBITO DELLA QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE, AL FONDO DI INTERVENTO ISTITUITO PRESSO LA SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO CINEMATOGRAFICO DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO. (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS	>>	>>	>>	>>
			CP	57.035.380.000	57.035.380.000	14.620.000	57.050.000.000
			CS	57.035.380.000	57.035.380.000	14.620.000	57.050.000.000
8045	8045	SOMMA DA ASSEGNARE NELL'AMBITO DELLA QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE, AL FONDO DENOMINATO "DI SOSTEGNO" ISTITUITO PRESSO LA SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO CINEMATOGRAFICO DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO. (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS	>>	>>	>>	>>
			CP	64.035.380.000	64.035.380.000	14.620.000	64.050.000.000
			CS	64.035.380.000	64.035.380.000	14.620.000	64.050.000.000
NOTE AI CAPITOLI							
8031	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
8032	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
8038	CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI						
8042	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
8043	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163 (ART. 13) CONCERNENTE: NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO, L. 85.380.508.000- - LEGGE 22 DICEMBRE 1986, N. 910 (ART. 8 COMMA 20) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGE FINANZIARIA 1987) - IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						
			L.	17.921.000-			7.000.000.000-
			L.	1.571.000+			14.620.000+
8044	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163 (ART. 13) CONCERNENTE: NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO, L. 85.380.508.000- - LEGGE 22 DICEMBRE 1986, N. 910 (ART. 8 COMMA 20) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGE FINANZIARIA 1987)						
			L.	17.921.000-	8045	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE :	
			L.	1.571.000+		- LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163 (ART. 13) CONCERNENTE: NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO, L. 85.380.508.000- - LEGGE 22 DICEMBRE 1986, N. 910 (ART. 8 COMMA 20) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGE FINANZIARIA 1987)	
			L.	57.035.380.000-			64.035.380.000-
			L.				64.050.000.000+
			L.				200/18/13/B

200/18/14/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
	RS	30.587.450.000	48.788.047.000	- 31.846.953.000	16.941.094.000
	CP	206.451.268.000	206.469.189.000	30.811.000	206.500.000.000
	CS	237.038.628.000	238.316.142.000	- 34.875.048.000	203.441.094.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 3	30.587.450.000	48.788.047.000	- 31.846.953.000	16.941.094.000
	CP	206.451.268.000	206.469.189.000	30.811.000	206.500.000.000
	CS	237.038.628.000	238.316.142.000	- 34.875.048.000	203.441.094.000

200/18/15/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
	RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO				
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
8500 8500	SOMMA DA EROGARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE QUOTE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO ASSEGNATE ALLE ATTIVITA' MUSICALI ED ALLE ATTIVITA' TEATRALI DI PROSA, PER IL CONFERIMENTO ANNUALE ALLA SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO TEATRALE DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, DESTINATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ESERCENTI O PROPRIETARI PUBBLICI E PRIVATI DI SALE MUSICALI E TEATRALI (12.2.1.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	>> 23.906.542.000 23.906.542.000	>> 23.906.542.000 23.906.542.000	>> 5.458.000 5.458.000	>> 23.912.000.000 23.912.000.000
8531 8531	FONDO DA EROGARE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI AGLI ESERCENTI DEI CIRCHI EQUESTRI E DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE. (12.2.1.-6.3.7.)	396.327.000 >> 396.327.000	428.128.000 >> 396.327.000	- 396.327.000 >> - 364.526.000	31.801.000 >> 31.801.000
8532 8532	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA EROGARE PER IL SOVVENZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' CIRCENSI E DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE. (12.2.1.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	10.557.076.000 12.807.076.000 14.557.076.000	16.645.788.000 12.813.576.000 19.459.364.000	- 6.645.788.000 - 3.576.000 - 5.459.364.000	10.000.000.000 12.810.000.000 14.000.000.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 4	10.953.403.000 36.713.618.000 38.859.945.000	17.073.916.000 36.720.118.000 43.762.233.000	- 7.042.115.000 1.882.000 - 5.818.432.000	10.031.801.000 36.722.000.000 37.943.801.000
	TOTALE DEL TITOLO 2	51.729.200.000 446.182.366.000 479.298.573.000	76.858.795.000 476.206.807.000 510.482.356.000	- 34.275.549.000 94.857.693.000 64.190.539.000	42.563.246.000 571.064.500.000 574.672.855.000

200/22/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
RIASSUNTO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA				
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO	RS 73.712.639.000	127.579.211.000	- 59.246.917.000	68.332.294.000
	CP 603.229.432.000	611.906.136.000	- 8.545.713.000	603.360.423.000
	CS 640.801.514.000	671.152.721.000	- 49.904.004.000	621.248.717.000
	RS 73.712.639.000	127.579.211.000	- 59.246.917.000	68.332.294.000
	CP 603.229.432.000	611.906.136.000	- 8.545.713.000	603.360.423.000
	CS 640.801.514.000	671.152.721.000	- 49.904.004.000	621.248.717.000
TOTALE DELLA SEZIONE 6	RS 73.712.639.000	127.579.211.000	- 59.246.917.000	68.332.294.000
	CP 603.229.432.000	611.906.136.000	- 8.545.713.000	603.360.423.000
	CS 640.801.514.000	671.152.721.000	- 49.904.004.000	621.248.717.000
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
RUBRICA I - SERVIZI GENERALI	RS 185.270.000	407.141.000	- 277.407.000	129.734.000
	CP 10.190.000.000	10.496.000.000	2.092.000.000	12.588.000.000
	CS 10.281.000.000	10.773.377.000	1.830.289.000	12.603.666.000
	RS 185.270.000	407.141.000	- 277.407.000	129.734.000
	CP 10.190.000.000	10.496.000.000	2.092.000.000	12.588.000.000
	CS 10.281.000.000	10.773.377.000	1.830.289.000	12.603.666.000

200/22/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	>>	414.719.000	- 414.719.000	>>
CP	1.458.000.000	1.458.000.000	200.000.000	1.658.000.000
CS	1.458.000.000	1.872.719.000	- 214.719.000	1.658.000.000
RS	>>	414.719.000	- 414.719.000	>>
CP	1.458.000.000	1.458.000.000	200.000.000	1.658.000.000
CS	1.458.000.000	1.872.719.000	- 214.719.000	1.658.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	566.549.000	1.088.029.000	- 437.957.000	650.072.000
CP	1.905.300.000	1.638.400.000	404.600.000	2.043.000.000
CS	2.017.800.000	2.076.357.000	333.643.000	2.410.000.000
RS	773.000.000	1.086.633.000	- 342.630.000	744.003.000
CP	1.373.000.000	1.476.370.000	- 102.370.000	1.374.000.000
CS	1.573.000.000	1.819.000.000	>>	1.819.000.000
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO				
RS	15.080.000	10.500.000	- 2.000.000	8.500.000
CP	15.500.000	24.000.000	>>	24.000.000
CS	27.500.000	26.000.000	>>	26.000.000
RS	1.454.529.000	2.185.162.000	- 782.587.000	1.402.575.000
CP	3.293.800.000	3.138.770.000	302.230.000	3.441.000.000
CS	3.618.300.000	3.921.357.000	333.643.000	4.255.000.000
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA				

200/22/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	5.000.000	14.434.000	- 14.402.000	32.000
CP	21.000.000	21.000.000	>>	21.000.000
CS	21.000.000	35.402.000	- 14.402.000	21.000.000
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO				
RS	2.496.177.000	2.902.500.000	- 717.500.000	2.185.000.000
CP	104.150.000.000	104.166.000.000	1.982.000.000	106.150.000.000
CS	105.167.818.000	104.885.000.000	2.415.000.000	107.300.000.000
RS	2.501.177.000	2.916.934.000	- 731.902.000	2.185.032.000
CP	104.171.000.000	104.189.000.000	1.982.000.000	106.171.000.000
CS	105.188.818.000	104.920.402.000	2.400.598.000	107.321.000.000
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	>>	991.000	- 12.000	979.000
CP	1.135.000	1.135.000	>>	1.135.000
CS	1.135.000	1.147.000	- 12.000	1.135.000
RS	>>	991.000	- 12.000	979.000
CP	1.135.000	1.135.000	>>	1.135.000
CS	1.135.000	1.147.000	- 12.000	1.135.000
TOTALE DELLA SEZIONE 10				
RS	4.141.076.000	5.924.947.000	- 2.206.627.000	3.718.320.000
CP	119.113.935.000	119.282.905.000	4.576.230.000	123.859.135.000
CS	120.547.253.000	121.489.002.000	4.349.799.000	125.838.601.000

200/22/4

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI				
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	RS	1.000.000.000	- 1.000.000.000	>>
	CP	>>	>>	>>
	CS	1.000.000.000	- 1.000.000.000	>>
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA				
	RS	500.000.000	- 500.000.000	>>
	CP	>>	>>	>>
	CS	500.000.000	- 500.000.000	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	RS	13.441.369.000	- 178.000	>>
	CP	29.883.178.000	6.673.822.000	29.890.000.000
	CS	30.691.369.000	6.673.844.000	29.890.000.000
	RS	13.441.369.000	- 178.000	>>
	CP	29.883.178.000	6.673.822.000	29.890.000.000
	CS	30.691.369.000	6.673.844.000	29.890.000.000
TOTALE DELLA SEZIONE 12				
	RS	1.500.178.000	- 1.500.178.000	>>
	CP	23.216.178.000	6.673.822.000	29.890.000.000
	CS	24.716.356.000	5.173.844.000	29.890.000.000

200/22/5

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988					
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988	
TOTALE DEL TITOLO 1					
RS	91.295.084.000	135.004.336.000	- 62.953.722.000	72.050.614.000	
CP	752.226.545.000	754.405.219.000	2.704.339.000	757.109.558.000	
CS	792.040.136.000	817.358.079.000	- 40.340.561.000	776.977.518.000	

200/22/5

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA				
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO	RS 10.953.403.000	17.073.916.000	- 7.042.115.000	10.031.801.000
	CP 36.713.618.000	36.720.118.000	1.882.000	36.722.000.000
	CS 38.859.945.000	43.762.233.000	- 5.818.432.000	37.943.801.000
	RS 10.953.403.000	17.073.916.000	- 7.042.115.000	10.031.801.000
	CP 36.713.618.000	36.720.118.000	1.882.000	36.722.000.000
	CS 38.859.945.000	43.762.233.000	- 5.818.432.000	37.943.801.000
TOTALE DELLA SEZIONE 6	RS 10.953.403.000	17.073.916.000	- 7.042.115.000	10.031.801.000
	CP 36.713.618.000	36.720.118.000	1.882.000	36.722.000.000
	CS 38.859.945.000	43.762.233.000	- 5.818.432.000	37.943.801.000
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO	RS 10.188.337.000	10.996.832.000	4.613.519.000	15.610.351.000
	CP 203.017.500.000	233.017.500.000	94.825.000.000	327.842.500.000
	CS 203.400.000.000	228.403.981.000	104.884.019.000	333.288.000.000
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA	RS 30.587.460.000	48.788.047.000	- 31.846.953.000	16.941.094.000
	CP 206.451.268.000	206.469.189.000	30.811.000	206.500.000.000
	CS 237.038.628.000	238.316.142.000	- 34.875.048.000	203.441.094.000
	RS 40.775.797.000	59.784.879.000	- 27.233.434.000	32.551.445.000
	CP 409.468.768.000	439.485.689.000	94.855.811.000	534.342.500.000
	CS 440.438.628.000	466.720.123.000	70.008.971.000	536.729.094.000

200/22/7

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
TOTALE DELLA SEZIONE 10	RS 40.775.797.000	59.784.879.000	- 27.233.434.000	32.551.445.000
	CP 409.468.768.000	439.486.689.000	94.855.811.000	534.342.500.000
	CS 440.438.628.000	466.720.123.000	70.008.971.000	536.729.094.000
TOTALE DEL TITOLO 2	RS 51.729.200.000	76.858.735.000	- 34.275.549.000	42.583.246.000
	CP 446.182.386.000	476.206.807.000	94.857.693.000	571.064.500.000
	CS 479.296.573.000	510.462.356.000	64.190.539.000	574.672.895.000

200/24/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
RIASSUNTO PER SEZIONI				
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	73.712.539.000	127.579.211.000	- 59.246.917.000	68.332.294.000
CP	603.229.432.000	611.906.136.000	- 8.545.713.000	603.360.423.000
CS	640.801.514.000	671.152.721.000	- 49.904.004.000	621.248.717.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	10.953.403.000	17.073.916.000	- 7.042.115.000	10.031.801.000
CP	36.713.518.000	36.720.118.000	1.882.000	36.722.000.000
CS	38.859.945.000	43.762.233.000	- 5.818.432.000	37.943.801.000
RS	84.666.042.000	144.653.127.000	- 66.289.032.000	78.364.095.000
CP	639.943.050.000	648.626.254.000	- 8.543.831.000	640.082.423.000
CS	679.661.459.000	714.914.954.000	- 55.722.436.000	659.192.518.000
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	4.141.076.000	5.924.947.000	- 2.206.627.000	3.718.320.000
CP	119.113.935.000	119.282.905.000	4.576.230.000	123.859.135.000
CS	120.547.253.000	121.489.002.000	4.349.739.000	125.838.801.000
RS	40.775.797.000	59.784.879.000	- 27.233.434.000	32.551.445.000
CP	409.466.768.000	439.486.669.000	94.855.811.000	534.342.500.000
CS	440.438.628.000	466.720.123.000	70.008.971.000	536.729.094.000
RS	44.916.873.000	65.709.826.000	- 29.440.061.000	36.269.765.000
CP	528.582.703.000	556.769.594.000	99.432.041.000	658.201.635.000
CS	560.985.881.000	588.209.125.000	74.358.770.000	662.567.895.000

200/24/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	13.441.369.000	1.500.178.000	- 1.500.178.000	>>
CP	29.883.178.000	23.216.178.000	6.673.822.000	29.890.000.000
CS	30.691.369.000	24.716.356.000	5.173.644.000	29.890.000.000
RS	13.441.369.000	1.500.178.000	- 1.500.178.000	>>
CP	29.883.178.000	23.216.178.000	6.673.822.000	29.890.000.000
CS	30.691.369.000	24.716.356.000	5.173.644.000	29.890.000.000

200/26/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
RIASSUNTO PER CATEGORIE				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	RS 185.270.000	407.141.000	- 277.407.000	129.734.000-
	CP 10.190.000.000	10.496.000.000	2.092.000.000	12.588.000.000
	CS 10.281.000.000	10.773.377.000	1.830.289.000	12.603.666.000
	RS 185.270.000	407.141.000	- 277.407.000	129.734.000
	CP 10.190.000.000	10.496.000.000	2.092.000.000	12.588.000.000
	CS 10.281.000.000	10.773.377.000	1.830.289.000	12.603.666.000
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA				
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	RS >>	414.719.000	- 414.719.000	>>
	CP 1.458.000.000	1.458.000.000	200.000.000	1.658.000.000
	CS 1.458.000.000	1.872.719.000	- 214.719.000	1.658.000.000
	RS >>	414.719.000	- 414.719.000	>>
	CP 1.458.000.000	1.458.000.000	200.000.000	1.658.000.000
	CS 1.458.000.000	1.872.719.000	- 214.719.000	1.658.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	RS 1.454.629.000	2.185.182.000	- 782.587.000	1.402.575.000
	CP 3.293.800.000	3.138.770.000	302.230.000	3.441.000.000
	CS 3.618.300.000	3.921.357.000	333.643.000	4.255.000.000
SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI	RS >>	1.500.000.000	- 1.500.000.000	>>
	CP >>	>>	>>	>>
	CS >>	1.500.000.000	- 1.500.000.000	>>

200/26/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
	RS	1.454.629.000	- 2.282.587.000	1.402.575.000
	CP	3.293.800.000	302.230.000	3.441.000.000
	CS	3.618.300.000	- 1.166.357.000	4.255.000.000
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA				
	RS	73.712.639.000	- 59.246.917.000	68.332.294.000
	CP	603.229.432.000	- 8.545.713.000	603.360.423.000
	CS	640.801.514.000	- 49.904.004.000	621.248.717.000
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
	RS	2.501.177.000	- 731.902.000	2.185.032.000
	CP	104.171.000.000	1.982.000.000	106.171.000.000
	CS	105.188.818.000	2.400.598.000	107.321.000.000
	RS	76.213.816.000	- 59.978.819.000	70.517.326.000
	CP	707.400.432.000	- 6.563.713.000	709.531.423.000
	CS	745.990.332.000	- 47.503.406.000	728.569.717.000
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI				
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
	RS	>>	- 12.000	979.000
	CP	1.135.000	>>	1.135.000
	CS	1.135.000	- 12.000	1.135.000
SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI				
	RS	13.441.369.000	- 178.000	>>
	CP	29.883.178.000	6.673.822.000	29.890.000.000
	CS	30.691.369.000	6.673.644.000	29.890.000.000
	RS	13.441.369.000	- 190.000	979.000
	CP	29.884.313.000	6.673.822.000	29.891.135.000
	CS	30.692.504.000	6.673.632.000	29.891.135.000

200/26/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988					
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 {ART. 17, COMMA 1, L. 466/78}	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988	
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA					
	RS	17.073.916.000	- 7.042.115.000	10.031.801.000	
	CP	36.713.618.000	1.892.000	36.722.000.000	
	CS	38.859.945.000	- 5.818.432.000	37.943.801.000	
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
	RS	40.775.797.000	- 27.233.434.000	32.551.445.000	
	CP	409.468.768.000	94.855.811.000	534.342.500.000	
	CS	440.438.628.000	70.008.971.000	536.729.094.000	
	RS	51.729.200.000	- 34.275.549.000	42.583.245.000	
	CP	446.182.386.000	94.857.693.000	571.064.500.000	
	CS	479.298.573.000	64.190.539.000	574.872.895.000	

200/28/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
RIASSUNTO PER RUBRICHE				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	14.298.188.000	2.925.492.000	- 2.144.675.000	780.817.000
CP	43.458.613.000	36.830.713.000	9.370.422.000	46.201.135.000
CS	44.470.304.000	38.975.358.000	7.608.443.000	46.583.801.000
RS	14.298.188.000	2.925.492.000	- 2.144.675.000	780.817.000
CP	43.458.613.000	36.830.713.000	9.370.422.000	46.201.135.000
CS	44.470.304.000	38.975.358.000	7.608.443.000	46.583.801.000
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	3.269.177.000	3.989.133.000	- 1.060.130.000	2.929.003.000
CP	105.523.000.000	105.644.370.000	1.879.630.000	107.524.000.000
CS	106.740.818.000	106.704.000.000	2.415.000.000	109.119.000.000
RS	10.188.337.000	10.996.832.000	4.613.519.000	15.610.351.000
CP	203.017.500.000	233.017.500.000	94.825.000.000	327.842.500.000
CS	203.400.000.000	228.403.981.000	104.884.019.000	333.288.000.000
RS	13.457.514.000	14.985.965.000	3.553.389.000	18.539.354.000
CP	308.540.500.000	338.661.870.000	96.704.630.000	435.366.500.000
CS	310.140.818.000	335.107.981.000	107.298.019.000	442.407.000.000
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	15.080.000	510.500.000	- 502.000.000	8.500.000
CP	15.500.000	24.000.000)	24.000.000
CS	27.500.000	526.000.000	- 500.000.000	26.000.000

200/28/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 486/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	30.587.460.000	48.788.047.000	- 31.846.983.000	16.941.094.000
CP	206.451.268.000	206.469.189.000	30.811.000	206.500.000.000
CS	237.038.628.000	238.316.142.000	- 34.875.048.000	203.441.094.000
RS	30.602.540.000	49.298.547.000	- 32.348.983.000	16.949.594.000
CP	206.466.768.000	206.493.189.000	30.811.000	206.524.000.000
CS	237.066.128.000	238.842.142.000	- 35.375.048.000	203.467.094.000
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	73.712.639.000	127.579.211.000	- 59.246.917.000	68.332.294.000
CP	603.229.432.000	611.906.136.000	- 8.545.713.000	603.360.423.000
CS	640.801.514.000	671.152.721.000	- 49.904.004.000	621.248.717.000
RS	10.953.403.000	17.073.916.000	- 7.042.115.000	10.031.801.000
CP	36.713.618.000	36.720.118.000	1.882.000	36.722.000.000
CS	38.859.945.000	43.762.233.000	- 5.818.432.000	37.943.801.000
RS	84.666.042.000	144.653.127.000	- 66.289.032.000	78.364.095.000
CP	639.943.050.000	648.626.254.000	- 8.543.831.000	640.082.423.000
CS	679.661.459.000	714.914.954.000	- 55.722.436.000	659.192.518.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				

200/30/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1988				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1987	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1987 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988
RIEPILOGO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	91.295.084.000	135.004.336.000	- 82.953.722.000	72.050.614.000
CP	752.236.545.000	754.405.219.000	2.704.339.000	757.109.558.000
CS	792.040.136.000	817.358.079.000	- 40.380.561.000	776.977.518.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	51.729.200.000	76.858.795.000	- 34.275.549.000	42.583.246.000
CP	446.182.386.000	476.206.807.000	94.857.693.000	571.064.500.000
CS	479.298.573.000	510.482.356.000	64.190.539.000	574.872.895.000
RS	143.024.284.000	211.865.131.000	- 97.229.271.000	114.633.860.000
CP	1.198.406.931.000	1.230.612.026.000	97.562.032.000	1.328.174.068.000
CS	1.271.338.709.000	1.327.840.435.000	23.609.978.000	1.351.650.413.000

ALLEGATI

200/32/1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N.1
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
02.00.00.	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	
02.01.00.	MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO	
02.01.01.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1001
02.01.02.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1002
02.02.00.	PERSONALE AMMINISTRATIVO (IMPIEGATI, TECNICI E OPERAI)	1024
02.02.01.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1015
02.02.02.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1005 1019
02.02.03.	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	1021
02.02.04.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1017
02.02.06.	RETRIBUZIONI AD AGGIO ED A CONTRATTO PRIVATO	1022
02.02.07.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI CUI ALL'ART.19 DELLA LEGGE N.734 DEL 1973	1004
02.02.08.	ASSEGNI AGLI ADDETTI AI GABINETTI E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI	1003
02.02.09.	ALTRE INDENNITA'	1028
02.02.10.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'ESTERO	1006 1020
02.02.11.	INTERVENTI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	1018
03.00.00.	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	
03.02.00.	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA	1071
03.03.00.	INDENNITA' UNA TANTUM, ECC.	1072
04.00.00.	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
04.01.00.	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO	
04.01.01.	PUBBLICAZIONI, BIBLIOTECHE E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1081 1099

200/32/2

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 1	
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI	
04.01.02.	CANCELLERIA, CARTA, STAMPATI, MACCHINE PER UFFICI E MOBILI	1098 2031	
04.01.03.	MEZZI DI TRASPORTO E ACCESSORI	1100	
04.02.00.	SPESE PER LOCALI ED OPERE IMMOBILIARI		
04.02.01.	FITTO	1095	
04.02.02.	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISCALDAMENTO	1096	
04.03.00.	ACQUISTO SERVIZI		
04.03.01.	POSTALI, TELEGRAFICHE, TELEFONICHE	1097	
04.03.02.	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1092 1109 1111 1531 2035	
04.03.04.	COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI	1091	
04.03.05.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1093	
04.03.06.	SPESE PER CURE, RICOVERI, PROTESI	1094	
04.03.08.	STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI E STATISTICHE	1103	
04.04.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	1101	
04.09.00.	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI		
04.09.01.	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1082	
04.09.02.	SPESE CASUALI	1104	
04.09.03.	SPESE PER UFFICI E SERVIZI PARTICOLARI	1108 2033 2034	
04.09.05.	RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI, INFORMAZIONI E PROPAGANDA		
04.09.08.	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI	1102 1105 1532 1534	
04.09.10.	SPESE DI PUBBLICITA'	1106	
05.00.00.	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	1110	
05.01.00.	ALLE FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI		
05.01.03.	PROVVIDENZE A FAVORE DEI DIPENDENTI STATALI E DELLE LORO FAMIGLIE	1161	
05.01.06.	EQUO INDENNIZZO	1162	

200/32/3

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N.1
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
05.02.00.	ALLE IMPRESE	2569 2575 2579
05.02.09.	ALTRE	
05.07.00.	AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	
05.07.01.	ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	1561 1562 1563 1564
05.07.02.	ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE	2565 2567 2577 2578
05.07.09.	ALTRI	2576
05.08.00.	ALL'ESTERO	
05.08.09.	ALTRI	1565
09.00.00.	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	
09.04.00.	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	1191
09.09.00.	ALTRE SOMME NON ATTRIBIBILI	1192
12.00.00.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
12.02.00.	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	
12.02.00.	ALLE IMPRESE	
12.02.01.	AIUTI ALL'INVESTIMENTO	7532 7534 7535 8033 8034 8043 8044 8045 8500 8531 8532
12.04.00.	ALLE REGIONI	
12.04.01.	AIUTI ALL'INVESTIMENTO	7540
12.05.00.	ALLE PROVINCE ED AI COMUNI	
12.05.02.	ALTRI	7541
12.06.00.	ENTI PUBBLICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	
12.06.01.	AIUTI ALL'INVESTIMENTO	7542 8036
12.07.00.	ENTI PUBBLICI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE	
12.07.01.	AIUTI ALL'INVESTIMENTO	7543 7544
12.08.00.	ALL'ESTERO	8038

200/34/1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE FUNZIONALE		ALLEGATO N.2
CODICE FUNZIONALE		NUMERO DEI CAPITOLI
06.00.00.	SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA	
06.03.00.	INFORMAZIONI E CULTURA	
06.03.07.	TEATRO, ENTI LIRICI E ISTITUZIONI MUSICALI	2565 2567 2569 2575 2576 2577 2578 2579 8500 8531 8532
10.00.00.	SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	
10.03.00.	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	
10.03.01.	SPESE COMUNI	1024
10.03.05.	TURISMO E CINEMATOGRAFIA	1001 1002 1003 1004 1005 1006 1015 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1028 1071 1072 1081 1082 1091 1092 1093 1094 1095 1096 1097 1098 1099 1100 1101 1102 1103 1104 1105 1106 1108 1109 1110 1161 1162 1191 1531 1532 1534 1561 1562 1563 1564 1565 2031 2033 2034 7532 7534 7535 7540 7541 7542 7543 7544 8033 8034 8036 8038 8043 8044 8045
12.00.00.	SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI	
12.09.00.	ALTRE SPESE	1111 1192 2035

200/36/1

ALLEGATO N. 3 - SOMME DESTINATE ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR		DENOMINAZIONE CAPITOLO		PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1988	STANZIAMENTI DESTINATI ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
		TITOLO I - SPESE CORRENTI			
		RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI			
		CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI			
1103	1103	SPESE PER ATTIVITA' DI INDAGINE, DI STUDI, DI DOCUMENTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE.	RS	149.215.000	84.000.000
			CP	180.000.000	50.000.000
			CS	240.000.000	84.000.000
		TOTALE DEL TITOLO 1	RS	149.215.000	84.000.000
			CP	180.000.000	50.000.000
			CS	240.000.000	84.000.000
		TOTALE COMPLESSIVO	RS	149.215.000	84.000.000
			CP	180.000.000	50.000.000
			CS	240.000.000	84.000.000

Allegato N. 4

Riserva in favore del Mezzogiorno delle spese in conto capitale. — Applicazione della legge 1° marzo 1986, n. 64, concernente « Disciplina organica dell'intervento straordinario del Mezzogiorno » (Articolo 17, comma 6).

CAPITOLO (classificazione economico-funzionale)	Stanziamen- to pari alla riserva del 40%	Stanziamen- to con riserva percentuale diversa	Note giustificative
7540 — Contributi da confe- rire alle Regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, ecc. (12.4.1.—10.3.5.)	»	112.000.000.000	<p>Il capitolo riguarda contributi da conferire alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano ai fini dello sviluppo e del riequilibrio territoriale delle attività di interesse turistico, ai sensi della legge quadro per il turismo (legge 17 maggio 1983, n. 217).</p> <p>I fondi (lire 200 miliardi per il 1988, aurizzati dalla legge finanziaria n. 41/86 articolo 11, comma 24) sono ripartiti al 70 % tra tutte le regioni mentre il rimanente 30% viene assegnato alle sole regioni che comprendono aree del mezzogiorno, aggiungendosi alla normale contribuzione.</p> <p>La quota dei fondi riservata al Mezzogiorno è, in questo caso, di gran lunga superiore al 40%. Nel 1987 è stata del 56% (68% nel 1986).</p> <p>La percentuale non è fissata perchè la ripartizione avviene sulla base di indici i cui valori variano ogni anno.</p>
7542 — Contributo da assegna- re all'Istituto per il Credito sportivo, ecc. (12.7.1.—10.3.5.)	2.000.000.000	»	<p>Il capitolo, istituito con decreto-legge n. 2/87 convertito nella legge 65/87, è destinato alla realizzazione di strutture sportive polifunzionali finanziate mediante mutui concessi dall'Istituto per il Credito sportivo.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della predetta legge, il 40% dei contributi (5 miliardi per il 1988) è riservato in favore del Mezzogiorno.</p>
7544 — Somma da erogare per l'ammortamento dei mutui ventennali, ecc. (12.7.1.—10.3.5.)	20 000.000.000	»	<p>Il capitolo, istituito con decreto-legge n. 2/87, convertito nella legge n. 65/87, è destinato alla concessione di mutui ventennali, a carico dello Stato, erogati dalla « Cassa depositi e prestiti, per finanziare interventi agli impianti sportivi destinati ad ospitare i mondiali di calcio del 1990 nonchè per la realizzazione di strutture sportive polifunzionali da parte dei comuni e dei consorzi.</p> <p>Solo a questo secondo tipo di intervento si applica la riserva del 40% in favore del Mezzogiorno. Per il 1988 lo stanziamento complessivo è di 90 miliardi.</p>

ALLEGATO N. 5

Allegato N. 5

Capitolo n. 1015 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

R U O L I	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale Dirigente D.P.R. 748/72	Spesa annua per stipendi personale non dirigente L. 312/80	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni personale di sede	1 ^a mensilità	TOTALE
	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° aprile 1987						
DIRIGENTI								
Dirigente Generale (1 ^a classe)	2	2	102.704.688	»	»	»	8.558.724	111.263.412
Dirigente Superiore	5	5	189.394.735	»	»	38.400	15.782.895	205.216.030
Primo dirigente anzianità di 2 anni } Primo dirigente	24	22	566.184.388	»	652.080	76.800	47.182.036	614.095.304
Totale Dirigenti	31	29	858.283.811	»	652.080	115.200	71.523.655	930.574.746
CARRIERA DIRETTIVA								
RUOLO ESAURIMENTO								
Direttore Divisione	1	1	31.405.540	»	»	»	2.617.128	34.022.668
Totale	32	30	889.689.351	»	652.080	115.200	74.140.783	964.597.414
CARRIERA DIRETTIVA								
Livello 8° (media 7 ^a classe)	13		148.148.000	»	»	»	12.345.671	160.493.671
Livello 7° (media 5 ^a classe)	26		226.304.000	»	770.640	»	18.858.658	245.933.298
Totale carriera direttiva	97		374.452.000	»	770.640	»	31.204.329	406.426.969

Segue: Allegato N. 5

Capitolo n. 1015 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

R U O L I	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale Dirigente D.P.R. 748/72	Spesa annua per stipendi per personale non dirigente L. 312/80	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni personale di sede	13 ^a mensilità	TOTALE
	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° aprile 1987						
CARRIERA DI CONCETTO								
Livello 6° (media 7 ^a classe)	58	23	»	255.980.800	908.960	76.800	21.331.741	278.298.301
Livello 6° (media 7 ^a classe)		25	»	195.250.000	988.000	»	16.270.825	212.508.825
Totale carriera di concetto	58	48	»	451.230.800	1.896.960	76.800	37.602.566	490.807.126
CARRIERA ESECUTIVA								
Livello 5° (media 8 ^a classe 8 ^a sc.)	208	53	»	451.814.400	2.094.560	384.000	37.651.200	491.944.160
Livello 4° (media 8 ^a classe)		131	»	853.072.000	5.177.120	»	71.089.377	929.338.497
Totale carriera esecutiva	208	184	»	1.304.886.400	7.271.680	384.000	108.740.577	1.421.282.657
CARRIERA AUSILIARIA								
Livello 3° (media 8 ^a classe 1 ^a sc.)	89	37	»	213.290.200	2.193.360	38.400	17.774.171	233.296.131
Livello 2° (media 5 ^a classe)		36	»	168.480.000	2.134.080	»	14.040.000	184.654.080
Totale carriera ausiliaria	89	73	»	381.770.200	4.327.440	38.400	31.814.171	417.950.211

Segue: Allegato N. 5

Capitolo n. 1015 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

RUOLI	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale Dirigente D.P.R. 748/72	Spesa annua per stipendi personale non dirigente L. 312/80	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni personale di sede	13 ^a mensilità	TOTALE
	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° aprile 1987						
Livello 5° (media 1° classe)	1'	1'	»	5.088.000	39.520	»	424.000	5.551.520
Totale operai	1	1	»	5.088.000	39.520	»	424.000	5.551.520
RUOLO SPECIALE ENTI SOPPRESSI								
Livello 7° (media 7° classe)	3	3	»	24.060.000	19.760	»	2.079.999	27.059.759
Livello 6° (media 7° classe)	2	1	»	7.810.000	»	»	650.833	8.460.833
Livello 5° (media 8° classe)	1	1	»	7.104.000	»	»	592.000	7.696.000
Livello 4°	1	»	»	»	»	»	»	»
Livello 3° (media 6° classe)	2	2	»	10.336.000	»	»	861.334	11.197.334
Totale	9	7	»	50.210.000	19.760	»	4.184.166	54.413.926
Totale non dirigenti	462	352	»	2.567.637.400	14.326.000	499.200	213.969.809	2.796.432.409
TOTALE GENERALE	494	382	889.689.351	2.567.637.400	14.978.080	614.400	288.110.592	3.761.029.823
<p>Applicazione delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 26 marzo 1987, concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie (D.P.R. 266/87)</p> <p>Indennità integrativa speciale 332.250.000</p> <p>Contributi previdenziali a carico dello Stato 4.347.178.412</p> <p>Contributi assistenziali a carico dello Stato 247.198.865</p> <p>Aumenti periodici di stipendio, variazioni delle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso e assunzioni, tenuto conto del fabbisogno derivante dall'applicazione dell'art. 37 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e art. 2, 1° comma della legge 7 agosto 1985, n. 428 762.765.161</p> <p>1.849.577.739</p> <p>Totale generale 11.300.000.000</p>								

Allegato N. 6

Capitolo n. 2565 — *Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui, ecc.*

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1987	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1988
dell'anno finanziario 1987	dell'anno finanziario 1988				
1	1	Mutui autorizzati dall'articolo 5 della legge 27 novembre 1973, n. 811 (15 ^a delle 19 rate)	8.463.167.890	»	8.463.167.890
2	2	Mutui autorizzati dall'articolo 3 della legge 8 aprile 1976, n. 115 (12 ^a delle 19 rate)	15.509.254.305	»	15.509.254.305
			23.972.422.195	»	23.972.422.195
		Arrotondamento	+ 805	»	+ 805
		Totale	23.972.423.000	»	23.972.423.000